



**I N N O V A T E C**  
E M B R A C E I N N O V A T I O N

**INNOVATEC S.P.A.**

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA INTERMEDIA AL 30 GIUGNO 2018**

## **DATI SOCIETARI**

### **INNOVATEC S.p.A.**

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano  
Capitale sociale Euro 1.850.415,36  
interamente sottoscritto e versato  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964  
R.E.A. MI-2019278

#### Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano (sede legale e operativa)

## Sommario

<b><u>Organi sociali</u></b>	<b>pag. 4</b>
<b><u>Struttura del gruppo Innovatec</u></b>	<b>pag. 6</b>
<b><u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u></b>	
1. Il Gruppo Innovatec	pag. 7
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo	pag. 8
3. Fatti rilevanti avvenuti nel primo semestre 2018	pag. 11
4. Fatti di rilievo avvenuti dopo 30 giugno 2018	pag. 15
5. Informazioni agli azionisti	pag. 18
6. I risultati economici del Gruppo	pag. 21
7. La Situazione Patrimoniale di Gruppo	pag. 24
8. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 26
9. Il Piano di Risanamento e relativo aggiornamento	pag. 35
10. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 41
11. Operazioni con parti correlate	pag. 46
12. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 47
13. Risultato di periodo	pag. 48
<b><u>Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2018</u></b>	
Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 50
Conto Economico Consolidato	pag. 52
Rendiconto Finanziario Consolidato	pag. 53
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	pag. 54
Note Esplicative	pag. 55

## ORGANI SOCIALI

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

PRESIDENTE	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Gaetano Paradiso
AMMINISTRATORE	Raffaele Vanni

### **COLLEGIO SINDACALE (\*\*)**

PRESIDENTE	Renato Bolongaro
SINDACO EFFETTIVO	Giovanni Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Maurizio Ruggiero Moccaldi
SINDACO SUPPLENTE	Fabio Giannotto

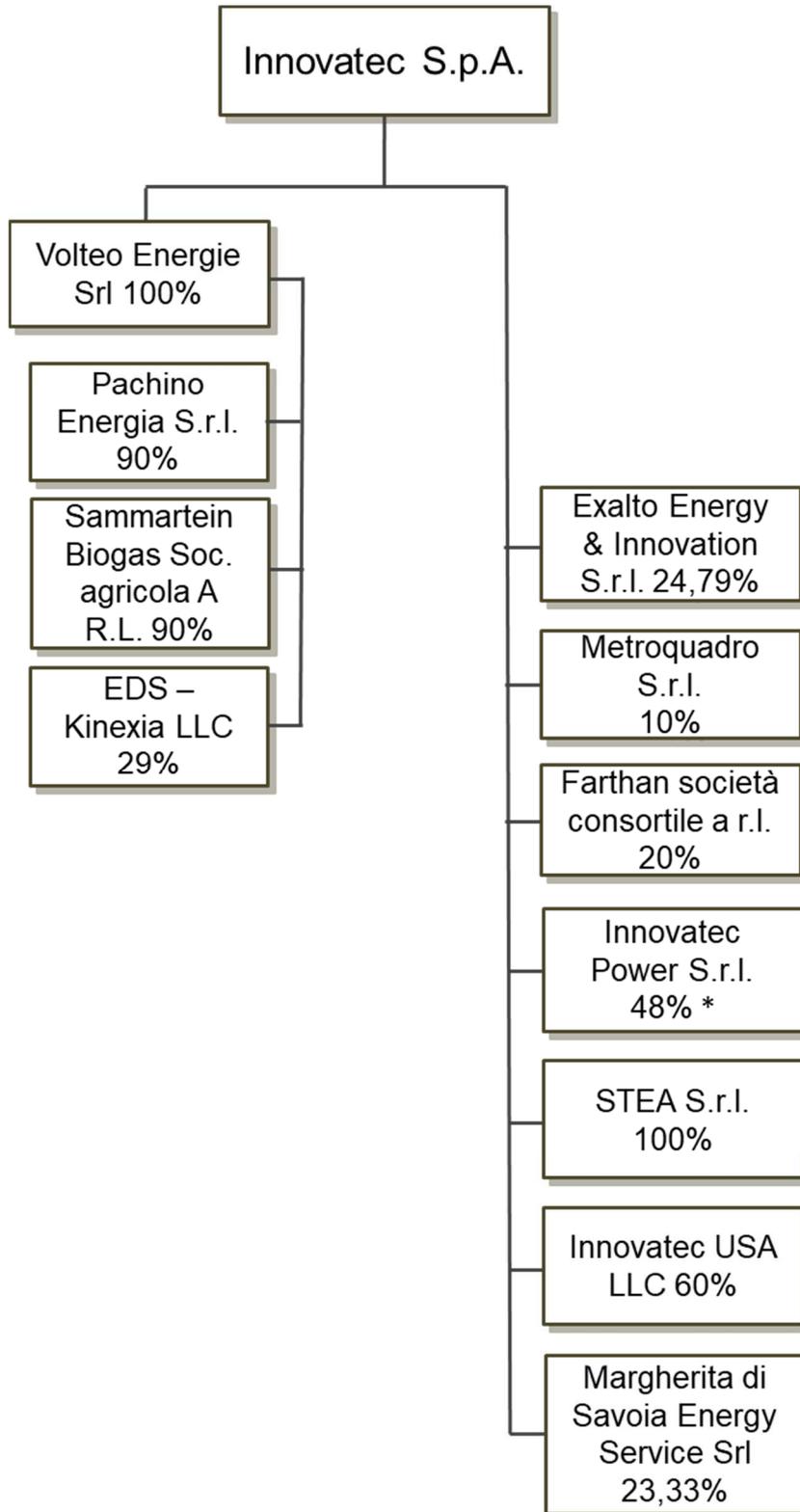
### **SOCIETA' DI REVISIONE**

Ria Grant Thornton

\* In carica fino all'approvazione del bilancio 2019 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 agosto 2017

\*\* Incarico conferito dall'Assemblea del 29 giugno 2016 fino all'approvazione del bilancio 2018

## Struttura del Gruppo Innovatec



\* Il 51% è detenuto da Sotonya Group PLC e l'1% da Exalto Energy & Innovation S.r.l.

***Relazione del Consiglio di Amministrazione***

## 1. IL GRUPPO INNOVATEC

Innovatec S.p.A. (“**Società**”, “**Emittente**”, “**Innovatec**”, “**INN**”) è una holding di partecipazione ed operativa quotata all’AIM Italia (segmento Borsa Italiana) che, a capo dell’omonimo Gruppo (“**Gruppo Innovatec**” e/o “**Gruppo**”) sviluppa progetti, prodotti e servizi in chiave di efficienza energetica per famiglie ed imprese. La Società opera anche nel business delle fonti rinnovabili e ha, come ulteriore attività *core*, la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed ambiente sia in Italia che all’estero di grande e media taglia. Infine, il Gruppo al 30 giugno 2018 era anche presente nel business del teleriscaldamento a seguito del contratto di affitto di ramo d’azienda sottoscritto con la società correlata SEI Energia S.p.A. (“**SEI**”) titolare di detto business e controllata dall’azionista di riferimento, Gruppo Waste Italia S.p.A.. In data 5 settembre 2018 la Società e SEI hanno sciolto consensualmente in via transattiva tra le parti – con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate – detto contratto. A titolo di corrispettivo e ristoro per il mancato preavviso, SEI si è impegnata a convertire integralmente e irrevocabilmente in finanziamento conto futuro aumento di capitale i crediti vantati nei confronti dell’Emittente per complessivi Euro 1,4 milioni circa. L’aumento di capitale dovrà essere deliberato alle stesse condizioni dei precedenti aumenti di capitale riservati perfezionati nell’ultimo mese di luglio.

Al 30 giugno 2018, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- Volteo Energie S.r.l. in concordato “**Volteo**” (100%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Milano, che ha come oggetto sociale la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, sia in Italia che all’estero, di grande e media taglia in modalità di EPC (*Engineering Procurement & Construction*) contractor sia *in house* che per terzi. All’interno del piano concordatario omologato di Volteo si prevede la vendita a terzi delle sottocitate controllate Sammartein e Pachino. Tali società sono state cedute a fine settembre 2018;
- Sammartein Biogas società agricola a r.l. “**Sammartein**” (90% detenuta indirettamente tramite la controllata Volteo): società agricola a responsabilità limitata, titolare di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas derivante dalla digestione anaerobica di biomasse agricole dalla potenza pari a circa 1 MWp ubicato a San Martino in Rio (RE);
- Pachino Energia S.r.l. “**Pachino**” (90% detenuta indirettamente tramite la controllata Volteo) società a responsabilità limitata, titolare di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di potenza installata di circa 0,2 MWp;
- Innovatec Power S.r.l. (“**Innovatec Power**” e/o “**INNP**”) - controllata al 48% da Innovatec - attiva nei settori della co-trigenerazione industriale, dell’efficienza energetica di processo e riqualificazione energetica;
- Farthan S.r.l. “**Farthan**” (20%): società consortile a responsabilità limitata, con sede in Piombino (LI), attiva nel settore della riqualificazione ambientale;
- Exalto Energy & Innovation S.r.l. “**Exalto**” (24,79%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Palermo, attiva nella progettazione e nella realizzazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell’efficienza e delle smart cities;
- Metroquadro S.r.l. “**Metroquadro**” (10%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Rimini, attiva nell’erogazione di servizi di retail management e gestione dello start-up della vendita e/o affitto di spazi commerciali dei centri e gestione e marketing delle strutture commerciali.

Si rende altresì noto che in data 28 marzo 2018, la società GGP Holding S.r.l. “**GGPH**” (controllata al 100% da Innovatec), *sub-holding* di partecipazione che detiene il 51% Gruppo Green Power S.p.A. “**GGP**” società per azioni quotata all’AIM Italia, è stata interamente ceduta ai Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. soci di minoranza di GGP.

## 2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA

### 2.1. I Risultati consolidati

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	1° Sem 2018	1° Sem 2017	18 vs 17	%
<b>Ricavi</b>	<b>16.287</b>	<b>20.701</b>	<b>(4.415)</b>	<b>(21)</b>
EBITDA	3.532	2.458	1.074	44
% EBITDA	22%	12%	10%	83
EBIT	(514)	(734)	220	(30)
Proventi (oneri) finanziari netti	7.615	(356)	7.970	<100
Risultato ante imposte	7.101	(1.090)	8.191	<100
<b>Risultato Netto di Gruppo</b>	<b>6.930</b>	<b>(1.168)</b>	<b>8.097</b>	<b>&lt;100</b>
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	30 Giu. 2017	31 Dic. 2017	18 vs 17	%
Capitale investito netto	5.132	3.714	1.418	38
Patrimonio Netto	(8.840)	(15.397)	6.557	(43)
Indebitamento Finanziario Netto	(13.973)	(19.111)	5.138	(27)
<b>Personale (Puntuale)</b>	<b>28</b>	<b>79</b>	<b>(51)</b>	<b>(65)</b>

*Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.*

I risultati consolidati per il periodo 1 gennaio 2018 - 30 giugno 2018 non risultano comparabili con lo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito della cessione – avvenuta a fine marzo 2018 – della società GGP Holding S.r.l., *sub holding* del Gruppo Green Power S.p.A. quotata all'AIM Italia (“GGP”, complessivamente con GGP Holding S.r.l. “Gruppo GGP”). A seguito di tale cessione, il conto economico consolidato del primo semestre 2018 e lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2018 non comprendono i dati economici e patrimoniali del Gruppo GGP.

I dati economici consolidati del primo semestre 2018 mostrano un **Valore della Produzione** a Euro 16,3 milioni, un **EBITDA** a Euro 3,5 milioni (+44%) ed un **Utile netto** di Gruppo a Euro 6,9 milioni rispetto alla perdita registrata nel primo semestre 2017 di Euro 1,2 milioni.

L'**Utile netto** conseguito, riflette, oltre dell'aumento nel periodo della redditività operativa lorda del Gruppo da Euro 2,5 milioni a 3,5 milioni, dell'effetto positivo del deconsolidamento del Gruppo GGP (Euro 8,2 milioni), parzialmente compensata da accantonamenti per oneri connessi agli impegni di cessione delle controllate Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l., per rispettivamente Euro 2,3 milioni e Euro 0,1 milioni, cessioni avvenute a fine settembre 2018 in accordo con il piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato. Gruppo GGP nel primo semestre 2017 ha contribuito negativamente all'EBITDA e al risultato netto di periodo rispettivamente per Euro 0,2 milioni e Euro 1,3 milioni.

Il **Valore della produzione** di Euro 16,3 milioni risulta in diminuzione rispetto agli Euro 20,7 milioni registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Escludendo il contributo di GGP di Euro 8,5 milioni ai ricavi del primo semestre 2017 (ricavi 1° sem 2017 netto GGP: Euro 12,2 milioni), il valore della produzione del primo semestre 2018 risulta invece in aumento di Euro 4,1 milioni. Il business del teleriscaldamento mostra ricavi in aumento a Euro 9,1 milioni (1° sem 2017: Euro 8,6 milioni) a seguito di temperature registrate nel corso del primo semestre 2018 più “fredde” di quelle rilevate nel corso dello stesso periodo del 2017, mentre i ricavi del business dell'efficienza energetica e realizzazione impianti rinnovabili a cui si è aggiunto il settore ambiente aumentano rispetto al primo semestre 2017 da Euro 2,6 milioni a Euro 6,3 milioni con ricavi per

vendita dei certificati TEE sostanzialmente in linea (1°sem 2018: Euro 2,2 milioni rispetto 1° sem 2017: Euro 2,3 milioni). Il settore dell'efficienza energetica e delle rinnovabili tiene ancora il passo portando il Gruppo a perseguire - già nel corso del secondo semestre 2017 una politica di diversificazione del business allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi *turn key* per realizzazione di impianti non solo riferibili al settore delle EE e rinnovabili ma anche per il settore ambientale. In quest'ambito, la capogruppo Innovatec ha sottoscritto con società controllate dei soci di riferimento Gruppo Sostenya Group Plc e Gruppo Waste Italia S.p.A., commesse per la realizzazione di impianti per circa Euro 7,4 milioni (Euro 4 milioni a ricavo nel primo semestre 2018) e sottoscritti ulteriori commesse lavori per circa Euro 23 milioni. Il business della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile riconducibile alle controllate Pachino Energia S.r.l. e Sammartein soc. agricola a r.l. risulta in linea con il semestre precedente a Euro 0,8 milioni

L'**EBITDA** risulta pari a Euro 3,5 milioni in aumento di Euro 1 milione rispetto a Euro 2,5 milioni conseguito nello stesso periodo dell'esercizio precedente a seguito dei positivi risultati conseguiti dall'attività di realizzazione di impianti "ambientali" i quali hanno contribuito alla marginalità lorda di periodo per circa Euro 0,8 milioni. Inoltre, il Gruppo, a seguito delle politiche di riorganizzazione e ristrutturazione attuate e in corso, ha potuto beneficiare nel periodo di una riduzione ed ottimizzazione dei costi fissi di struttura ed efficienze. Il business del teleriscaldamento benché abbia registrato volumi di fatturato maggiori (+5%) registra una redditività operativa di Euro 1,4 milioni in lieve riduzione rispetto al primo semestre 2017 (1° sem 2017: Euro 1,5 milioni) a causa della crescita dei prezzi a mercato dei certificati neri (EUA) e dell'aumento dei costi per la manutenzione straordinaria impianti. Gruppo GGP nel primo semestre 2017 aveva contribuito negativamente all'EBITDA di periodo per circa Euro 0,2 milioni.

L'**EBIT** risulta anch'esso in aumento passando da un dato negativo del primo semestre 2017 di Euro -0,7 milioni a Euro -0,4 milioni del primo semestre 2018. La positiva marginalità operativa lorda registrata nel periodo è stata ampiamente compensata - seppure in presenza di una progressiva minore incidenza degli ammortamenti per effetto delle svalutazioni operate nell'anno precedente - da accantonamenti per oneri connessi agli impegni di cessione delle controllate Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l., per complessivi Euro 2,4 milioni, cessioni avvenuti a fine settembre 2018 in accordo con il piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato. Gruppo GGP nel primo semestre 2017 aveva contribuito negativamente all'EBIT di periodo per Euro 0,6 milioni.

**I Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono positivi a Euro 7,6 milioni (1° sem 2017: negativi Euro -0,4 milioni) a seguito dei benefici *non recurring* derivanti dal deconsolidamento del Gruppo GGP (Euro 8,2 milioni) e Euro 0,2 milioni rinvenienti da operazioni di stralcio finanziario avvenuti nel periodo di debiti contratti ante deposito domanda di concordato Volteo (1° sem 2017: Euro 0,6 milioni). Gli oneri finanziari di circa Euro 0,8 milioni derivanti dall'indebitamento finanziario netto risultano in linea - al netto degli interessi passivi del Gruppo GGP di circa Euro 0,2 milioni - con il primo semestre 2017.

A seguito dei sopraccitati benefici *non recurring*, il **Risultato ante imposte** è positivo per Euro 7,2 milioni (1° sem 2017: negativo per Euro 1,1 milioni) mentre l'**Utile Netto di Gruppo**, dopo la iscrizione delle imposte di periodo per Euro 0,2 milioni (1° sem 2017: Euro 0,6 milioni) si attesta a Euro 6,9 milioni rispetto alla perdita di Euro 1,2 milioni del primo semestre 2017.

Il **Capitale Investito netto** aumenta a Euro 5,1 milioni rispetto a Euro 3,7 milioni dello scorso esercizio e riflette sostanzialmente il deconsolidamento del Gruppo GGP e i progressivi pagamenti di debiti effettuati nel periodo dalla controllata Volteo Energie S.r.l. in esecuzione del piano concordatario della società.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2017, da Euro 19,1 milioni a Euro 14 milioni principalmente per effetto del deconsolidamento dei debiti finanziari e leasing di Gruppo GGP per circa Euro 6,3 milioni parzialmente compensato dalla riduzione delle disponibilità liquide a seguito dei progressivi pagamenti di debiti effettuati nel periodo dalla controllata Volteo Energie S.r.l. in esecuzione del piano concordatario della società. L'indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2018 non beneficia ancora degli effetti della ristrutturazione del *Green Bond* alla base del Piano di Risanamento perfezionatosi nel corso del mese di luglio 2018 per complessivi circa Euro 6,2 milioni a cui vanno ad aggiungersi i deconsolidamenti dei debiti finanziari derivanti dalle cessioni delle controllate Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l. finalizzate a fine settembre 2018 per circa Euro 1,9 milioni.

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato al 30 giugno 2018 proformato degli effetti delle sopracitate operazioni risulterebbe pari a circa Euro 5,9 milioni.

Il **Patrimonio netto** consolidato negativo si riduce da Euro -15,4 milioni a Euro -8,8 milioni, principalmente a seguito dell'aumento nel periodo della redditività del Gruppo e dell'effetto positivo derivante dal deconsolidamento del Gruppo GGP. Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2018 proformato dei positivi effetti derivanti dalla finalizzazione a fine luglio 2018 del Piano di Risanamento e della ristrutturazione del *Green Bond* (+ Euro 10 milioni) sarebbe pari a Euro 1,2 milioni.

### 3.2. I Risultati della capogruppo Innovatec S.p.A.

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI PATRIMONIALI	1° Sem 2018	1° Sem 2017
<b>Ricavi</b>	<b>15.458</b>	<b>11.219</b>
EBITDA Adj IAS17	3.038	2.341
<b>Risultato Netto</b>	<b>973</b>	<b>(989)</b>
	<b>30 Giu. 2017</b>	<b>31 Dic. 2017</b>
Patrimonio Netto	(2.946)	(3.920)
Patrimonio Netto pro forma Piano di Risanamento finalizzato luglio 2018	7.094	

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2017 mostrano un **valore della produzione** a Euro 15,5 milioni. Il business del teleriscaldamento mostra ricavi in aumento a Euro 9,1 milioni (1° sem 2017: Euro 8,6 milioni) mentre i ricavi del business dell'efficienza energetica e realizzazione impianti rinnovabili a cui si è aggiunto il settore ambiente aumentano rispetto al primo semestre 2017 da Euro 2,6 milioni a Euro 6,3 milioni a seguito dei positivi risultati conseguiti dall'attività di realizzazione di impianti "ambientali" i quali hanno contribuito all'aumento dell'**EBITDA** per circa Euro 0,8 milioni (1° sem 2017: nil). Inoltre, il Gruppo, a seguito delle politiche di riorganizzazione e ristrutturazione attuate e in corso, ha potuto beneficiare nel periodo di una riduzione ed ottimizzazione dei costi fissi di struttura ed efficienze.

Il **Patrimonio Netto** della Società risulta essere al 30 giugno 2018 negativo per Euro 2,9 milioni. L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 (iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 2 luglio 2018), ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando il Piano di Risanamento, la ristrutturazione del *Green Bond* e gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. funzionali al Piano di Risanamento. Nello specifico, l'assemblea ha azzerato tutte le perdite presenti al 31 dicembre 2017 pari a Euro 8,1 milioni, mediante l'integrale utilizzo delle riserve di patrimonio netto per Euro 41.950, la riduzione del capitale da Euro 4.173.444,00 fino a Euro 50.000,00, e, per la restante parte, pari a Euro 3,9 milioni, mediante le sopravvenienze attive rivenienti dalla Ristrutturazione del *Green Bond*. Le operazioni straordinarie si sono tutte perfezionate nel corso del mese di luglio determinando il nuovo capitale sociale di Innovatec dal 1 agosto 2018 a Euro 1.850.000,00. Essendo gli aumenti di capitale effettuati ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,032 di cui Euro 0,01 a capitale sociale e Euro 0,022 a riserva sopraprezzo azioni, la riserva sopraprezzo azioni ammonta alla data del 1 agosto 2018 a Euro 3.960.913,79. Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2018 proformato dei positivi effetti del Piano di Risanamento e della ristrutturazione del *Green Bond* sarebbe risultato di circa Euro 7 milioni.

### 3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2018

#### 3.1 Sottoscrizione dell'Accordo Transattivo a chiusura del Contenzioso con i Sigg.ri Barzazi soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. cessionari nel 2015 a Innovatec S.p.A. del 51% della società

In data 28 marzo 2018, Innovatec, i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. ad essi interamente riconducibile ("Sigg.ri Barzazi" e complessivamente le "Parti") hanno sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra le Parti in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila ("**Debito Residuo**") ancora da corrispondere dalla società veicolo GGP Holding S.r.l. ("**GGPH**") - coobbligata Innovatec - ai Sigg.ri Barzazi per l'acquisto avvenuto - in data 17 settembre 2015 - del 51% di Gruppo Green Power ("**GGP**"). Il contenzioso nasceva da alcune contestazioni mosse da Innovatec principalmente in riferimento agli scostamenti di redditività consuntivati da GGP rispetto alle previsioni di cui al *business plan* allegato al contratto di compravendita con conseguente richiesta di rivisitazione del prezzo di acquisto iniziale di Euro 7,65 milioni. Vista l'impossibilità di addivenire ad una soluzione bonaria i Sigg.ri Barzazi - ai sensi dell'art. 26.1 del contratto di compravendita, avevano depositato domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano in data 17 febbraio 2016 ("Procedimento Arbitrale"). Sentenza veniva pronunciata in data 20 novembre 2017 respingendo la domanda di GGP Holding S.r.l. (società veicolo utilizzata per l'acquisizione di GGP) volta anche ad ottenere l'annullamento per dolo del contratto di compravendita e condannando GGP Holding S.r.l. al pagamento del Debito Residuo più interessi e spese. Alla luce di tale sentenza, i Sigg.ri Barzazi, con missiva in data 7 dicembre 2017, richiedevano ai legali di GGP Holding s.r.l., facendo espressamente presente la responsabilità in solido di Innovatec S.p.A., il pagamento delle somme dovute. Con atto del 12 febbraio 2018 Innovatec, per il tramite GGP Holding s.r.l. impugnava il lodo davanti alla Corte d'Appello di Milano.

Alla luce della considerevole alea di incertezza le Parti hanno quindi iniziato un percorso negoziale preferendo il raggiungimento di un accordo transattivo per la definitiva chiusura delle liti in corso. Le Parti - con l'Accordo sottoscritto - hanno quindi dichiarato di transigere il Procedimento Arbitrale e/o ogni altra possibile lite o controversia insorta o insorgenda connessa al contenzioso. Inoltre, l'Accordo prevede il pagamento (avvenuto in pari data) del Debito Residuo in una quota fissa pari ad Euro 0,4 milioni divisa pariteticamente ai Sigg.ri Barzazi e di una quota variabile pari ad Euro 0,15 milioni (sempre in misura paritetica tra i Sigg.ri Barzazi) subordinatamente al raggiungimento da parte di questi ultimi di un accordo bonario sul debito esistente in GGPH di Euro 3,65 milioni più interessi verso Banca Popolare di Milano ("**Debito BPM**") che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**WIG**") dalla fideiussione prestata a favore di BPM, senza oneri per WIG. È obbligata solidale al pagamento del predetto importo il socio di riferimento di Innovatec e di WIG, Sostonya Group Plc.. L'Accordo prevede altresì la cessione ai Sigg.ri Barzazi del 100 % delle quote di GGPH al prezzo complessivo di Euro 1,00, il quale tiene anche conto dell'esistenza del Debito BPM. La vendita delle quote è avvenuta contestualmente alla sottoscrizione di questo Accordo. Infine, l'Accordo ha previsto l'avvenuta rinuncia e conseguente appostamento a patrimonio netto dei crediti che il socio Innovatec vantava nei confronti di GGP Holding S.r.l. e pari a circa Euro 2 milioni.

I benefici e gli impatti economico finanziari per Innovatec derivanti dall'Accordo Transattivo possono essere sintetizzati:

- la sottoscrizione dell'Accordo definisce bonariamente un contenzioso pendente tra la Società e i Sigg.ri Barzazi in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila ancora da corrispondersi a questi ultimi dalla società veicolo GGP Holding S.r.l. (con coobbligato Innovatec S.p.A.) per l'acquisto del 51% di GGP. La sentenza sfavorevole del Lodo aveva determinato l'immediata esigibilità di detta esposizione aumentata per interessi e spese a Euro 2,9 milioni. L'esborso di tale importo avrebbe determinato dei concreti rischi per la continuità della Società e del Gruppo e l'alea e il rischio di definitiva soccombenza su detto contenzioso, anche nelle more dell'avvenuto deposito da parte di GGP Holding S.r.l. era comunque concretamente probabile alla luce della prima sentenza favorevole ai Sigg.ri Barzazi;
- L'investimento in GGP non aveva dato i frutti sperati sia in termini di redditività che di cassa in quanto a fronte di un corrispettivo di Euro 7,65 milioni nessun dividendo è stato mai erogato da GGP. I mancati flussi in entrata inizialmente previsti da GGP hanno altresì determinato l'impossibilità da parte della società veicolo GGP Holding S.r.l. di onorare le rate scadute del Debito BPM;
- Infine, le prospettate sinergie tra i due gruppi quotati all'AIM non si sono poi effettivamente mai concretizzate.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Accordo e la connessa cessione di GGP determina per il Gruppo:

- i) rinuncia all'impugnazione del Lodo e a tutte le liti in corso tra le Parti e a qualsiasi azione e/o pretesa odierna e futura;
- ii) di essersi liberati dal Debito Residuo Barzazi che alla data odierna sarebbe ammontato a Euro 2,9 milioni con un beneficio a livello finanziario di pari importo;
- iii) di ridurre l'indebitamento finanziario del Gruppo per effetto della liberazione del Debito BPM di Euro 3,65 milioni più interessi nonché dell'indebitamento finanziario consolidato di GGP di Euro 2,4 milioni a fronte di un EBITDA 2017 di GGPH. e GGP ampiamente negativi;

a fronte dei sopracitati benefici, Innovatec cede la partecipazione totalitaria in GGPH a Euro 1,00 corrispondendo Euro 0,55 milioni a titolo di Debito Residuo Barzazi e rinunciando al credito verso GGPH di Euro 2 milioni convertendolo in una posta di equity di quest'ultima per pari importo. Il credito aveva comunque alla data un'alea di incertezza in merito alla sua incassabilità prospettica nel breve/medio termine alla luce dei risultati negativi conseguiti da GGP negli ultimi esercizi nonché della sua postergazione rispetto al ripagamento Debito BPM iscritto in GGPH. L'operazione complessiva ha generato complessivamente per la Società minusvalenze per Euro 2,85 milioni.

### 3.2 *Il Piano di Risanamento di Innovatec S.p.A.: la Ristrutturazione del Green Bond e l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 giugno 2018 - la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c.*

Nel corso del secondo trimestre 2018, Innovatec ha continuato il percorso di ripatrimonializzazione e di risanamento della sua posizione debitoria al fine di renderla il più possibile allineata ai prevedibili flussi futuri di business. Gli interventi finalizzati sono stati i seguenti:

#### i. Ristrutturazione del Green Bond:

In data 8 maggio 2018 l'assemblea dei *bondholders* - titolari del *Green Bond*, Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770, ("Prestito" e/o "*Green Bond*"), riunitasi in seconda convocazione con una percentuale di circa il 60% degli aventi diritto (ciascuno dei quali ha altresì prestato consenso individuale come da lettera di accettazione e delega di voto) approvava la proposta di ristrutturazione del Prestito modificando il regolamento del Prestito in sintesi come segue:

- a) riduzione dell'importo complessivo del Prestito da 10.000.000 a massimi Euro 2.998.820,00 con opzione di convertibilità del Prestito. In dettaglio il Prestito è stato convertito nel POC INN 2% 2021 EUR, pari a Euro 2.998.820,00 diviso in 100 Notes ("obbligazione" e/o "Note"), quest'ultimi convertibili a tre anni bullet, per ogni n. 1 obbligazione in n. 545.240 nuove azioni tasso annuale 2% act/365, coupon semestrale, strike price di Euro 5,5 centesimi. L'importo effettivo del Prestito è risultato più basso rispetto al deliberato in quanto n. 4 notes, sul totale delle 100 Notes rappresentative del *Green Bond*, risultavano alla data di titolarità di Innovatec (a seguito di acquisti effettuati a metà marzo ed inizio aprile 2018). Tali n. 4 Notes sono state annullate presso Monte Titoli come richiesto dalla Società in data 4 luglio 2018. L'importo complessivo effettivo del Prestito risulta alla data pari a Euro 2.878.867,20 diviso in 96 Notes da Euro 29.988,20;
- b) riduzione degli importi massimi delle garanzie emesse da Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Waste Italia S.p.A. con obblighi di pagamento da parte di quest'ultimi a favore dei portatori dei titoli obbligazionari, rispettivamente di Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni (stima ad oggi dei flussi di cassa derivanti dalle procedure concordatarie delle due società, subordinatamente al consenso degli organi delle medesime) senza nessun ulteriore obbligazione da parte delle rispettive procedure concordatarie né pretese avanzabili alle stesse da parte di alcun obbligazionista ("**Obblighi Volteo e WIG**"). L'importo effettivo della riduzione delle sopracitate garanzie del Prestito è risultato più basso rispetto al deliberato in quanto n. 4 notes, sul totale delle 100 Notes rappresentative del *Green Bond*, risultavano alla data di titolarità di Innovatec. Tali n. 4 Notes sono state annullate presso Monte Titoli come richiesto dalla Società in data 4 luglio 2018. L'importo complessivo degli obblighi di pagamento di Volteo e WIG risultano alla data rispettivamente pari a Euro 1.632.000,00 e Euro 288.000,00 suddivisi per le 96 Notes in circolazione;

L'assemblea dei *bondholders* deliberava altresì, con la medesima percentuale indicata sopra:

- c) la proposta della Società di un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massimi n. 65.618.000,00 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 tramite conversione di parte del Prestito originario;
- d) di rinunciare di tutti gli interessi dovuti ai *bondholders* nelle date di pagamento 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017, 21 Ottobre 2017 e 21 Aprile 2018, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito nonché l'approvazione di un pagamento forfettario da parte della Società di Euro 0,2 milioni avvenuto in data 30 giugno 2018, in luogo degli interessi dovuti nel periodo intercorrente tra il 22 aprile 2018 ed il 21 luglio 2018 sempre ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito ("Rinuncia Interessi");
- e) alla rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla data che cade il 21 luglio 2018.

In ultimo, l'assemblea del *bondholders* deliberava favorevolmente, con la medesima percentuale indicata sopra, sulla proposta della Società di assegnazione di Warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a n. 65.618.000 Warrants, i quali avranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – all'assegnazione di massimi n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrants ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00.

L'efficacia delle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti era stata sospensivamente condizionata alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, degli aumenti di capitale riservati ai possessori del prestito obbligazionario ("AuCap riservato POC" e "AuCap servizio Warrant" di seguito descritti) e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018.

ii. Aumenti di Capitale riservati ai *bondholders* e al socio di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A. nonché in opzione a tutti gli azionisti di Innovatec - Rimozione della fattispecie ex art 2447 c.c.:

Avendo avuto il via libera da parte dell'assemblea degli obbligazionisti dell'8 maggio 2018 sulla ristrutturazione del *Green Bond*, la Società ha posto in essere le seguenti ulteriori operazioni straordinarie alla base del Piano di Risanamento:

- a) l'azzeramento del debito di Euro 3,6 milioni (il "**Debito WIG**") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. con contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l'"AuCap riservato WIG" di seguito definito);
- b) l'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 29 maggio 2018 della ristrutturazione del *Green Bond* e degli Aumenti di Capitale riservati ai *bondholders*, a WIG e in opzione a tutti gli azionisti di Innovatec e nello specifico:
  - i) Ristrutturazione del Prestito Obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 con modifiche al Regolamento (**POC INN**) in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 (inter alia: riduzione dell'importo e attribuzione dell'opzione della convertibilità);
  - ii) Aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.998.820,00 mediante emissione di massime numero 54.524.000 nuove azioni ordinarie, a servizio della conversione delle obbligazioni di cui al POC INN in azioni ordinarie, riservato agli obbligazionisti ai sensi dell'art. 2420 bis codice civile (**AuCap servizio POC**). Prezzo unitario di

- sottoscrizione fissato in Euro 0,055 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,045 a sopraprezzo;
- iii) Aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 2.099.776,00, mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile in quanto riservato agli obbligazionisti del POC INN (**AuCap riservato POC**). Per ogni n.1 Note delle 100 Notes del Prestito assegnazione di n. 656.180 azioni ad un prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,032 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,022 a sopraprezzo;
  - iv) Emissione di numero 65.618.000 opzioni contrattuali ("**Warrant azioni ordinarie 2018-2021**") da assegnare gratuitamente a favore degli obbligazionisti del POC INN, che danno diritto a sottoscrivere (per ogni n.1 Note delle 100 Notes del Prestito, assegnazione di n. 656.180 warrant) nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento, approvazione del relativo regolamento e aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei warrants per massimi Euro 3.608.990,00 mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie (**AuCap servizio Warrants**). Prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,055 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,045 a sopraprezzo;
  - v) Aumento del capitale sociale oneroso per Euro 2.950.733,98, mediante emissione di massime numero 92.210.437 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile, in quanto riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A. e connesso al piano attestato di risanamento (**AuCap riservato WIG**). Prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,032 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,022 a sopraprezzo;
  - vi) Aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale (**AuCap INN in opzione**)<sup>1</sup>. Prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,032 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,022 a sopraprezzo.

L'assemblea straordinaria degli azionisti, con le delibere favorevoli sui punti di cui sopra, ha quindi avvertato le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 con conseguente rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c. azzerando tutte le perdite pari a Euro 8,1 milioni presenti negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017, mediante l'integrale utilizzo delle riserve di patrimonio netto per Euro 41.950, la riduzione del capitale fino a Euro 50.000, e, per la restante parte, pari a Euro 3,9 milioni, mediante le sopravvenienze attive rivenienti dalla Ristrutturazione del *Green Bond*.

In data 2 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 29 giugno 2018 dell'operazione di riduzione di capitale a Euro 50 mila nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 del Codice Civile.

L'esecuzione degli aumenti di capitale sopra descritti, sono stati tutti poi perfezionati nel corso del mese di luglio 2018.

---

<sup>1</sup> La delibera favorevole all'AuCap INN in opzione era necessaria al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG. A tal fine, il consiglio di amministrazione dell'Emittente aveva (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya Plc. ("Sostenya") alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni non optate da Sostenya (l'"**Inoptato Sostenya**") e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che l'azionariato di Innovatec (ivi comprese Sostenya e WIG) subisse la diluizione derivante dagli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli aumenti di capitale riservati ai *bondholders*, senza concorso dei *bondholders* all'AuCap in Opzione.

#### 4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2018

##### 4.1 Esecuzione degli Aumenti di Capitale e emissione Warrant deliberati nell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 giugno 2018

In data 11 luglio 2018 sono stati perfezionati l'AuCap riservato POC e l'operazione Warrant azioni ordinarie 2018-2021 tramite l'emissione ed assegnazione ai *bondholders* di n. 62.993.280 nuove azioni ordinarie di Innovatec e di n. 62.993.280 Warrant, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2018 che aveva approvato – tra l'altro – i corrispondenti aumenti di capitale riservati a servizio della ristrutturazione del *Green Bond* (l'AuCap servizio POC e l'AuCap servizio Warrants). Inoltre in pari data è stato sottoscritto l'accordo di espromissione ai sensi del quale la Società ha assunto gli Obblighi Volteo e WIG qualora il debito di questi verso gli obbligazionisti non divenga certo e liquido entro il 31 dicembre 2018.

l'AuCap riservato POC e assegnazione Warrant, effettivi di n. 62.993.280 azioni ordinarie di Innovatec e di n. 62.993.280 Warrant riservati ai *bondholders* sono risultati più bassi rispetto al deliberato (massimi n. 65.618.000 nuove azioni ordinarie e Warrant), in quanto n. 4 notes, sul totale delle 100 Notes rappresentative del *Green Bond*, risultavano alla data di titolarità di Innovatec (a seguito di acquisti effettuati a metà marzo ed inizio aprile 2018). Tali n. 4 Notes sono state annullate presso Monte Titoli come richiesto dalla Società in data 4 luglio 2018. Il controvalore dell'AuCap riservato POC è risultato pari a Euro 2.015.784,96 di cui Euro 629.932,80 a capitale sociale e Euro 1.385.852,16 a soprapprezzo azioni.

A fine luglio 2018 si è inoltre conclusa l'offerta in opzione di n. 83.190.382 nuove azioni ordinarie di Innovatec rinvenienti dall'AuCap INN in opzione. In particolare, durante il periodo di opzione, iniziato il 9 luglio 2018 e conclusosi il 20 luglio 2018 estremi inclusi, sono state sottoscritte n. 24.787.312 Nuove Azioni, pari al 29,80% delle Nuove Azioni - per effetto dell'esercizio di n. 45.067.880 diritti di opzione - per un controvalore complessivo pari a Euro 793.193,98 di cui Euro 247.873,12 a capitale sociale e Euro 545.320,86 a riserva soprapprezzo azioni dell'Emittente. Delle n. 24.787.312 Nuove Azioni, n. 4.499.220 Nuove Azioni per un controvalore di Euro 143.975,05 sono stati sottoscritte dal mercato mentre l'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. ha sottoscritto n. 20.288.092 Nuove Azioni, mediante compensazione crediti. Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma cod. civ. la Società ha offerto in Borsa con data ultima 26 luglio 2018, n. 58.403.070 diritti di opzione non esercitati nel periodo di Offerta. Del totale n. 58.403.070 diritti di opzione non esercitati, n. 33.169.070 diritti di opzione non esercitati erano riconducibili all'azionista di riferimento Sostonya Group Plc il quale aveva espressamente all'esercizio degli stessi per non contravvenire alle finalità dell'operazione di AuCap INN in opzione. Infatti, tale aumento è stato effettuato da Innovatec al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG (finalizzato sempre a fine mese e pari a n. 92.210.437 Nuove Azioni di ammontare pari a Euro 2.950.733,98 - mediante compensazione crediti - di cui Euro 922.104,37 a capitale sociale e Euro 2.028.629,61 a titolo di soprapprezzo), per consentire agli azionisti della Società di mantenere una partecipazione al capitale di Innovatec sostanzialmente in linea con quella detenuta attualmente prima dell'esecuzione dell'AuCap riservato WIG. Per le stesse finalità anche Gruppo Waste Italia S.p.A. aveva espressamente rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione sul sopraccitato inoptato Sostonya. I risultati relativi alla prelazione hanno mostrato richieste pari a n. 50.507 Nuove Azioni per un controvalore pari ad Euro 1.616,22 di cui Euro 505,07 a capitale sociale e Euro 1.111,15 a riserva soprapprezzo azioni dell'Emittente. Pertanto, ad esito di quanto sopra:

- L'AuCap INN in opzione è risultato sottoscritto per n. 24.837.819 Nuove Azioni per un controvalore complessivo di Euro 794.810,21 di cui Euro 248.378,19 a capitale sociale e Euro 546.432,02 a riserva soprapprezzo azioni dell'Emittente;
- L'AuCap riservato WIG è risultato sottoscritto per n. 92.210.437 Nuove Azioni di ammontare pari a Euro 2.950.733,98 - mediante compensazione crediti - di cui Euro 922.104,37 a capitale sociale e Euro 2.028.629,61 a titolo di soprapprezzo. Aggiungendo quello che WIG ha sottoscritto in opzione - pari n. 20.288.092 Nuove Azioni sempre mediante compensazione crediti per Euro 649.218,94 di cui Euro 202.880,92 a capitale sociale e Euro 446.338,02 a titolo di soprapprezzo – il totale del credito convertito a capitale da parte di WIG è risultato complessivamente di Euro 3.599.952,93 come da impegno di WIG ad azzerare il suo credito di Euro 3,6 milioni (cfr. para 3.2. ii. a) ).

A seguito della Ristrutturazione *del Green Bond* e delle operazioni di aumento di capitale, il nuovo capitale sociale di Innovatec dal 1 agosto 2018 è di Euro 1.850.000,00. La riserva soprapprezzo azioni ammonta sempre in pari data a Euro 3.960.913,79.

#### 4.2 *Scioglimento anticipato in via transattiva del Contratto di Affitto del Ramo D'azienda Teleriscaldamento*

In data 5 settembre 2018 è stato sciolto consensualmente in via transattiva tra la Società e SEI Energia S.p.A. (“SEI”) – con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate - il contratto di affitto del ramo di azienda del Teleriscaldamento (“**Ramo TLR**”) sottoscritto tra le parti in data 21 luglio 2016 (“**Contratto Affitto TLR**”). Innovatec ha accettato la proposta di SEI di sciogliere il contratto di affitto a fronte dell’impegno di SEI a convertire in finanziamento conto futuro aumento capitale tutti i crediti vantati nei confronti di Innovatec per complessivi Euro 1,4 milioni.

Le motivazioni che hanno spinto SEI a richiedere lo scioglimento anticipato risiedono dall’urgenza di ripresentare entro il 12 settembre 2018 - a seguito di un’istanza di fallimento ricevuta da SEI in data 6 agosto 2018 dopo la recente inammissibilità (26 giugno 2018) da parte del Tribunale di Torino della domanda di concordato presentata in data 3 maggio 2018 – una nuova proposta di concordato in continuità con “terzo assuntore” ed affidamento a un soggetto istituzionale la gestione del ramo di azienda del business teleriscaldamento. A parere di SEI l’adozione di tale misura le avrebbe consentito di accedere a procedure di risanamento e riorganizzazione, anche di carattere concorsuale, alternative al fallimento. A titolo di corrispettivo e ristoro per il mancato preavviso, SEI si è impegnata a convertire integralmente e irrevocabilmente in finanziamento conto futuro aumento di capitale i crediti vantati nei confronti dell’Emittente per complessivi Euro 1,4 milioni circa. L’aumento di capitale dovrà essere deliberato alle stesse condizioni dei precedenti aumenti di capitale riservati perfezionati nell’ultimo mese di luglio (valore unitario delle nuove azioni riservate a SEI: Euro 0,032 per nuova azione di cui 0,01 a capitale sociale e Euro 0,022 a soprapprezzo azioni) entro il 31 marzo 2019 (l’**“Impegno AuCap”**).

Per SEI, il Contratto Affitto TLR era una operazione “ponte” – con recesso libero con un preavviso di 90 giorni - al fine di salvaguardare l’interesse pubblico all’erogazione del servizio di teleriscaldamento nonché l’integrità e il valore del patrimonio sociale di SEI (visto lo stato di crisi della stessa) nella prospettiva della riorganizzazione e del risanamento anche mediante il ricorso da parte di SEI alle procedure concorsuali. Per Innovatec, il business del teleriscaldamento non era di interesse strategico per la Società la quale già nelle assunzioni del piano di risanamento 2018-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2018 e certificato dall’esperto indipendente Dott. Luigi Reale ai sensi dell’articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (L.F.) assumeva il mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019, (i.e. fino al marzo 2019).

L’operazione di scioglimento del Contratto Affitto TLR, transazione e Impegno AuCap con SEI ha costituito un’operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC ed è stata oggetto di parere favorevole del Comitato Parti Correlate. Il Comitato OPC ha valutato positivamente l’interesse dell’Emittente al compimento della operazione e la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni principalmente in considerazione de: i) l’assenza di interesse strategico da parte di Innovatec rispetto al business del teleriscaldamento, ii) le rappresentazioni ricevute da SEI in merito alla possibilità di accedere a procedure di risanamento e riorganizzazione alternative al fallimento in caso di esecuzione dell’operazione e al rischio di concreto fallimento della SEI in caso di mancato scioglimento - nelle tempistiche prospettate - del Contratto Affitto TLR, con conseguente rischio per Innovatec di subire il recesso in sede di procedura fallimentare con l’incertezza in merito all’equo indennizzo eventualmente spettante alla Società, iii) la riduzione dell’indebitamento di Innovatec a seguito dell’Impegno AuCap e iv) la congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni derivanti dall’Impegno AuCap rispetto al patrimonio netto dell’Emittente, in linea con le condizioni applicate agli aumenti di capitale perfezionati nel luglio 2018. Il consiglio di amministrazione della Società, preso atto della proposta di SEI e del parere favorevole del Comitato OPC, condividendo e facendo proprie le valutazioni del parere del Comitato ha accettato la proposta di SEI.

Tale AuCap riservato a SEI rientra tra le operazioni straordinarie che la Società ritiene necessarie per la prosecuzione dell’operazione di risanamento e ricapitalizzazione finalizzata ad un riequilibrio di medio lungo termine dell’indebitamento e al rafforzamento del patrimonio della Società. Tra tali operazioni, infatti, rientra in particolare l’azzeramento del Debito SEI, con contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito SEI in capitale. L’AuCap riservato a SEI comporta che SEI acquisirà l’11,753% circa del capitale sociale della Società e pertanto, a seguito della sottoscrizione dell’AuCap Riservato SEI, (i) WIG e SEI deterranno una partecipazione pari al 51,55% del capitale sociale di INN; e (ii) WIG deterrà indirettamente una partecipazione pari a circa il 48,58% del capitale sociale di INN.

#### *4.3 Cessione da parte di Volteo Energie S.r.l. in concordato della partecipazione (90%) della controllata Pachino Energia S.r.l.*

Volteo Energie in concordato S.r.l., in esecuzione del piano concordatario della società, ha ceduto (autorizzazione rilasciata dal Tribunale di Milano Sezione Fallimentare in data 10/08/2018) alla società “terza” Diaspa S.r.l., il 90% del capitale sociale – pari a Euro 100 mila - della controllata Pachino Energia S.r.l.. La Promec S.r.l., che detiene una quota pari a nominali euro 10.000,00 pari al 10% del capitale sociale di Pachino Energia S.r.l., informata della proposta di acquisto di Diaspa S.r.l. con PEC del 16/07/2018 non ha dato riscontro ad avvalersi del diritto di prelazione entro 30 gg. successivi così come previsto dallo codice civile. Quale corrispettivo complessivo per la compravendita della partecipazione, le Parti hanno convenuto un prezzo di Euro 5.000,00 da corrispondere al venditore, mediante bonifico bancario, entro il 31 ottobre 2018. Le parti hanno rispettivamente rilasciato dichiarazioni e garanzie standard per questa tipologia di operazioni. Pachino Energia S.r.l. ha conseguito nel semestre ricavi per Euro 30 mila e registrato perdite di circa Euro 50 mila. Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 della società risulta negativo per Euro 15 mila. L’operazione di cessione permette di deconsolidare debiti per leasing per circa Euro 0,7 milioni. La cessione ha comportato perdite su crediti da parte della sua controllante Volteo Energie S.r.l. per circa Euro 0,1 milioni iscritte nel conto economico consolidato semestrale al 30 giugno 2018.

#### *4.4 Cessione da parte di Volteo Energie S.r.l. in concordato della partecipazione (90%) della controllata Sammartein società agricola a r.l.*

Volteo Energie in concordato S.r.l., in esecuzione del piano concordatario della società, ha ceduto (autorizzazione rilasciata dal Tribunale di Milano Sezione Fallimentare in data 12/09/2018) alla società “terza” App. Italy S.r.l., il 90% del capitale sociale – pari a Euro 10 mila - della controllata Sammartein società agricola a r.l.. La cessione è avvenuta, dopo che l’assemblea di Sammartein tenutasi in data 29 giugno 2018 deliberava un’operazione di copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale alla luce del patrimonio netto negativo registrato alla data - tramite aumento di capitale di circa Euro 0,6 milioni sottoscritto da App Italy S.r.l. in conversione crediti dopo le rinunce a partecipare all’aumento di capitale da parte di Volteo e di tutti i soci di minoranza. A tale fine, App Italy ha acquistato da Volteo tutti i crediti vantati da quest’ultimo - pari a Euro 3,7 milioni verso la controllata Sammartein ad un valore complessivo di Euro 1,6 milioni di cui Euro 0,8 milioni versati contestualmente alla data di sottoscrizione dell’accordo e il residuo, per il 50% a sei mesi e a 12 mesi dal 25 settembre 2018 data di avveramento delle condizioni sospensive. Le parti hanno rispettivamente rilasciato dichiarazioni e garanzie standard per questa tipologia di operazioni. Sammartein ha conseguito nel semestre ricavi per Euro 0,8 milioni, un EBITDA per Euro 0,2 milioni e registrato perdite di circa Euro 12 mila. Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 della società risulta negativo per Euro 0,6 milioni. L’operazione di cessione permette di deconsolidare debiti verso banche per circa Euro 1,2 milioni. La cessione della partecipazione e dei crediti verso Sammartein da parte di Volteo hanno comportato accantonamenti per oneri di cessione per circa Euro 2,3 milioni.

## 5. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Le azioni in circolazione di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione Semestrale sono pari a n. 331.296.790 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	1.850.415,36	331.296.790	-

Al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, le azioni in circolazione di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 (con delibera iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 2 luglio 2018), ha avvertato le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 e ha rimosso quindi la fattispecie ex art. 2447 c.c. azzerando tutte le perdite pari a Euro 8,1 milioni presenti negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 della capogruppo Innovatec, mediante l'integrale utilizzo delle riserve di patrimonio netto per Euro 41.950, la riduzione del capitale da Euro 4.173.444,00 fino a Euro 50.000,00, e, per la restante parte, pari a Euro 3,9 milioni, mediante le sopravvenienze attive rivenienti dalla Ristrutturazione del *Green Bond*.

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	50.000,00	151.255.254	-	4.173.444,00	151.255.254	-

L'esecuzione degli aumenti di capitale alla base del Piano di Risanamento e Ristrutturazione del *Green Bond* ampiamente illustrati nel capitolo 9 della presente Relazione, sono stati tutti perfezionati nel corso del mese di luglio 2018 determinando il nuovo capitale sociale di Innovatec dal 1 agosto 2018 a Euro 1.850.000,00.

Essendo gli aumenti di capitale effettuati ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,032 di cui Euro 0,01 a capitale sociale e Euro 0,022 a riserva sopra-prezzo azioni, quest'ultima ammonta alla data del 1 agosto 2018 a Euro 3.960.913,79.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

La compagine azionaria di Innovatec S.p.A. - alla data della presente Relazione è la seguente:

Azionisti	%	n. azioni
Gruppo Waste Italia S.p.A.*	45,09%	149.388.643
Sostenya Group Plc*	18,20%	60.307.401
Mercato	36,71%	121.600.746
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>331.296.790</b>

\*società riconducibili al Dr. Pietro Colucci

L'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. - alla data del 31 dicembre 2017 - era invece Sostenya Group Plc con una quota pari al 39,87%, mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. risultava avere una quota del 24,39%.

L'andamento del titolo Innovatec sul mercato AIM Italia nell'ultimi due anni dalla data del presente documento può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Innovatec al 30 giugno 2018 era di Euro 0,032 ad azione mentre al 31 dicembre 2017 era di Euro 0,05 ad azione e al 30 giugno 2017 era di 0,0574 ad azione.

Il prezzo del titolo Innovatec al 21 settembre 2018 risultava pari a Euro 0,0287 ad azione.

La capitalizzazione al 21 settembre 2018 risulta pari a Euro 9,5 milioni rispetto alla capitalizzazione di Euro 4,8 milioni al 30 giugno 2018 ante aumenti di capitale perfezionati a luglio 2018. Al 31 dicembre 2017 la capitalizzazione era pari a circa Euro 7,63 milioni.

I prezzi e i volumi medi al 30 giugno 2018, dell'ultimo mese, tre mesi, sei mesi e un anno possono essere qui di seguito riepilogati:

	prezzo medio Euro	volumi medi giornalieri n.	volumi di periodo n.	totale flottante	incidenza totale volumi scambiati/ flottante n.
29/06/2018	0,0319	1.308.060	1.308.060	50.217.787	
ultimo mese	0,0365	608.022	16.652.180	50.217.787	0,3316
ultimi tre mesi	0,0394	981.000	24.924.520	50.217.787	0,4963
ultimi sei mesi	0,0436	2.029.339	46.535.460	50.217.787	0,9267
ultimi 12 mesi	0,0532	8.036.110	150.987.190	50.217.787	3,0066

Fonte: yahoo.it

All'esito degli aumenti di capitale finalizzati nel mese di luglio, il flottante è aumentato a circa 122 milioni di azioni (pari a circa il 36,71% del totale delle azioni in circolazione alla data pari a n. 331.296.790).

L'andamento del prezzo dell'azione Innovatec nei mesi di luglio, agosto e settembre (fino al 21 settembre) può essere qui di seguito riepilogato:

	prezzo medio Euro	volumi medi giornalieri n.	volumi di periodo n.	totale flottante	incidenza totale volumi scambiati/ flottante n.
21/09/2018	0,0287				
solo settembre	0,0293	69.296	2.365.430	121.600.746	0,0195
solo agosto	0,0311	107.220	3.447.740	121.600.746	0,0284
solo luglio	0,0315	687.347	21.817.340	121.600.746	0,1794
1 luglio - 21 sett	0,0313	905.590	28.938.570	121.600.746	0,2380

Fonte: yahoo.it

Oltre alla diffusione di comunicati stampa ai sensi della normativa vigente, nessuna attività di comunicazione finanziaria è stata svolta nel corso del primo semestre 2018.

In data 2 agosto 2018, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione sul mercato AIM Italia l'avvio delle negoziazioni dal 6 agosto 2018 dei "Warrant Azioni Ordinarie Innovatec 2018-2021" ("Warrant"). I n. 62.993.280 di Warrant erano stati assegnati in data 11 luglio 2018, gratuitamente, ai titolari del *Green Bond* ora ristrutturato (ISIN IT0005057770) in esecuzione delle delibere assunte dall'assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018 e dall'assemblea degli azionisti di Innovatec in data 29 giugno 2018. I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere nuove azioni nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni n.1 Warrant posseduto ad un prezzo per Azione di Compendio pari a Euro 0,055 ("Prezzo di Esercizio").

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni di compendio:

- ogni giorno lavorativo bancario tra il 2 gennaio 2020 e il 23 gennaio 2020 compresi;
- ogni giorno lavorativo bancario tra il 1 luglio 2020 e il 21 luglio 2020 compresi;
- ogni giorno lavorativo bancario tra il 4 gennaio 2021 e il 25 gennaio 2021 compresi;
- ogni giorno lavorativo bancario tra il 20 luglio 2021 e il 13 agosto 2021 compresi

a condizione che nel corso del Periodo di Rilevazione precedente a quello di sottoscrizione il prezzo ufficiale delle Azioni (definito come il prezzo medio, ponderato per le relative quantità, di tutti i contratti conclusi durante ciascuna giornata di Borsa aperta) sia stato superiore al Prezzo di Esercizio per almeno 25 giorni consecutivi di Borsa Aperta ("Condizione di Esercizio"). Al fine di accertare il verificarsi della Condizione di Esercizio, saranno presi in considerazione i seguenti Periodi di Rilevazione: 1 luglio 2019 - 31 dicembre 2019, 1 gennaio 2020 - 30 giugno 2020, 1 luglio 2020-31 dicembre 2020, 1 gennaio 2021 - 21 luglio 2021 ("Periodo di Rilevazione"). L'Emittente comunicherà al pubblico il verificarsi della Condizione senza indugio e comunque entro la sera dell'ultimo giorno di ciascun Periodo di Rilevazione, mediante apposito comunicato stampa che verrà diffuso al pubblico e reso disponibile sul sito internet della Società.

Qualora i titolari dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le nuove azioni entro il termine di ciascun Periodo di Esercizio sopra indicato, perderanno il relativo diritto, fatta salva la facoltà di esercitare nuovamente i Warrant in ognuno dei successivi Periodi di Esercizio in cui dovesse verificarsi nuovamente la Condizione di Esercizio.

I Warrant non esercitati entro il 13 agosto 2021 perdono di validità.

## 6. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

### Gruppo Innovatec

Conto Economico consolidato riclassificato Gruppo Innovatec al 30 giugno 2018

in Euro/000	1° Sem 2018	%	1° Sem 2017	%	Variazione	Variazione %
Ricavi della gestione caratteristica	16.054	99	20.288	98,0	(4.234)	(20,9)
Var. delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	(72)	(0,3)	72	(100,0)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	104	0,5	(104)	100,0
Altri Ricavi e Proventi	233	1	381	1,8	(148)	(38,9)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.287</b>	<b>100</b>	<b>20.701</b>	<b>100,0</b>	<b>(4.415)</b>	<b>(21,3)</b>
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(8.636)	(53)	(7.906)	(38,2)	(730)	9,2
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.777)	(17)	(7.025)	(33,9)	4.248	(60,5)
Costo del lavoro	(927)	(6)	(2.512)	(12,1)	1.585	(63,1)
Altri costi operativi	(414)	(3)	(799)	(3,9)	385	(48,2)
<b>Totale dei Costi operativi</b>	<b>(12.754)</b>	<b>(78)</b>	<b>(18.243)</b>	<b>(88,1)</b>	<b>5.489</b>	<b>(30,1)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>3.532</b>	<b>22</b>	<b>2.458</b>	<b>11,9</b>	<b>1.074</b>	<b>43,7</b>
Ammortamenti	(1.602)	(10)	(2.474)	(12,0)	872	(35,2)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.444)	(15)	(718)	(3,5)	(1.725)	0,0
<b>EBIT</b>	<b>(514)</b>	<b>(3)</b>	<b>(734)</b>	<b>(3,5)</b>	<b>220</b>	<b>(30,0)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	7.615	47	(356)	(1,7)	7.970	>100
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.101</b>	<b>44</b>	<b>(1.090)</b>	<b>(5,3)</b>	<b>8.191</b>	<b>&gt;100</b>
Imposte sul reddito	(177)	(1)	(613)	(3,0)	435	(71,0)
<b>Risultato netto</b>	<b>6.923</b>	<b>43</b>	<b>(1.703)</b>	<b>(8,2)</b>	<b>8.626</b>	<b>&gt;100</b>
Risultato netto di terzi	(6)	(0)	(535)	(2,6)	529	(98,8)
<b>Risultato Netto di Gruppo</b>	<b>6.930</b>	<b>43</b>	<b>(1.168)</b>	<b>(5,6)</b>	<b>8.097</b>	<b>&gt;100</b>

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Di seguito si riportano i principali "indici reddituali"

INDICI ECONOMICI	1° Sem 2018	1° Sem 2017
<b>INDICE DI INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI</b>	<b>46,75</b>	<b>(1,72)</b>
(Oneri finanziari netti/Ricavi netti di vendita)*100		
<b>RAPPORTO UTILE/VENDITE</b>		
(Utile netto/Ricavi di vendita netti)*100	<b>42,51</b>	<b>(8,23)</b>
(Utile lordo/Ricavi di vendita netti)*100	<b>43,60</b>	<b>(5,27)</b>
<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)</b>		
(Risultato operativo/Capitale investito)*100	<b>(10,01)</b>	<b>(22,55)</b>
<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)</b>		
(Utile netto/Capitale proprio)*100	<b>(78,31)</b>	<b>8,75</b>
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	<b>(80,32)</b>	<b>5,60</b>
<b>REDDITIVITA' DELLE VENDITE (R.O.S.)</b>		
(Risultato operativo/Ricavi netti di vendita)*100	<b>(3,15)</b>	<b>(3,55)</b>

I risultati consolidati per il periodo 1 gennaio 2018 - 30 giugno 2018 non risultano comparabili con lo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito della cessione – avvenuta a fine marzo 2018 – della società GGP Holding S.r.l., *sub holding* titolare del 51% del capitale sociale di Gruppo Green Power S.p.A. quotata all'AIM Italia ("GGP", complessivamente con GGP Holding S.r.l. "Gruppo GGP"). A seguito di tale cessione, il conto economico consolidato del primo semestre 2018 e lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2018 non comprendono i dati economici e patrimoniali del Gruppo GGP.

### 6.1 Valore della Produzione di Gruppo

Il **valore della produzione** per il primo semestre 2018 è risultato pari a Euro 16,3 milioni rispetto a Euro 20,7 milioni del primo semestre 2017. Escludendo il contributo di GGP di Euro 8,5 milioni ai ricavi del primo semestre 2017 (ricavi 1° sem 2017 netto GGP: Euro 12,2 milioni), il valore della produzione del primo semestre 2018 risulta invece in aumento di Euro 4,1 milioni.

Il business del teleriscaldamento mostra ricavi in aumento a Euro 9,1 milioni (1° sem 2017: Euro 8,6 milioni) a seguito di temperature registrate nel corso del primo semestre 2018 più “fredde” di quelle rilevate nel corso dello stesso periodo del 2017 (1.368 gradi giorno rilevati nel corso del 2017 vs 1.446 GG rilevati nel corso del 2018, +5,7%). L’attività di produzione di energia elettrica ha raggiunto i 34,7 milioni di kWh elettrici, contro i 33,8 milioni dell’anno 2017 (+2,6%). Le quantità vendute sono di conseguenza cresciute, anche se di una percentuale leggermente superiore (+4,5%): a fronte di quantità vendute nello scorso semestre di circa 32,2 milioni di kWh, quelle vendute nel corso del 2018 sono state di 33,6 milioni di kWh. L’incremento di produzione è stato determinato dai prezzi dell’energia elettrica che si sono mantenuti elevati sino ad aprile inoltrato, quindi per tutta la stagione invernale, anche se non hanno raggiunto i picchi di prezzo della stagione scorsa. Alla luce di queste premesse, i ricavi da energia elettrica nel corso del primo semestre 2018 hanno raggiunto quota 1,9 milioni di Euro, contro i 2 milioni di Euro fatturati nel corso del 2017 (-5%). Il prezzo medio di vendita del MWh elettrico nel corso del medesimo periodo è stato di circa 55,7 Euro, contro i 61,2 Euro dell’anno scorso. L’attività di produzione di energia termica (energia a bocca di centrale) ha sfiorato quota 100 milioni di kWh termici, circa 2,6 milioni di kWh in più (+ 2,7%) rispetto allo stesso periodo del 2017. Le volumetrie allacciate alla rete del teleriscaldamento sono cresciute di circa 62 mila mc rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente, mentre le perdite di rete sono diminuite dell’8%. La quantità di energia termica venduta all’utenza finale è di conseguenza aumentata, superando quota 85 milioni di kWh, contro gli 82 milioni di kWh del 1° semestre 2017 (+4%). Le tariffe all’utenza finale sono aumentate dell’1,2% rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso con conseguente aumento dei ricavi all’utenza finale di circa di 175 mila Euro (+4%), mentre i ricavi da vendita di energia termica verso la società correlata NOVE S.p.A. sono aumentati di 340 mila euro (+15%).

I ricavi del business dell’efficienza energetica e realizzazione impianti rinnovabili a cui si è aggiunto il settore ambiente aumentano rispetto al primo semestre 2017 da Euro 2,6 milioni a Euro 6,3 milioni con ricavi per vendita dei certificati TEE sostanzialmente in linea (1°sem 2018: Euro 2,2 milioni rispetto 1° sem 2017: Euro 2,3 milioni). Il settore dell’efficienza energetica risente ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel settore EE a seguito dello stallo macroeconomico e del credito nonché dell’attuale contesto normativo di riferimento basato da politiche economiche e incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi determinando una bassa propensione all’investimento da parte dei clienti. Influisce sull’andamento dei ricavi e sull’attività di acquisizione commesse l’attuale status finanziario di Gruppo e dello generale stato di crisi dell’azionista di riferimento della Società, Gruppo Waste Italia S.p.A in richiesta di concordato da metà agosto 2017 nonché della controllata Volteo in concordato. Innovatec a partire dall’ultimo trimestre 2017 ha iniziato a perseguire una politica di diversificazione del business allargando quest’ultimo nell’offerta di servizi *turn key* per realizzazione di impianti non solo riferibili al settore delle EE e rinnovabili ma anche per il settore ambientale. In quest’ambito, la capogruppo Innovatec ha sottoscritto con società controllate dei soci di riferimento Gruppo Sostenya Group Plc e Gruppo Waste Italia S.p.A., commesse per la realizzazione di impianti per circa Euro 7,4 milioni (Euro 4 milioni a ricavo nel primo semestre 2018) e sottoscritti ulteriori commesse lavori per circa Euro 23 milioni.

Il business della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile riconducibile alle controllate Pachino Energia S.r.l. e Sammartein soc. agricola a r.l. risulta in linea con il semestre precedente a Euro 0,8 milioni.

## 6.2. *Costi Operativi di Gruppo*

I costi operativi ammontano a circa Euro 12,8 milioni (1° sem 2017: Euro 18,2 milioni) e sono per lo più costituiti da:

- acquisti di merci, prestazioni e costi diversi per Euro 8,6 milioni (1° sem 2017: Euro 7,9 milioni). Escludendo il contributo primo semestre 2017 di Gruppo GGP di Euro 2,6 milioni a detti costi, l’aumento risulterebbe pari a Euro 3,3 milioni. Si tratta di prodotti finiti e semilavorati per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, efficienza energetica e per il settore ambiente nonché per la gestione del teleriscaldamento. L’aumento è riferibile al già illustrato aumento dei ricavi del business del teleriscaldamento (maggiori costi per Euro 0,3 milioni a seguito di un maggior prezzo medio di acquisto del mc di metano) e il residuo riconducibile principalmente alle nuove commesse consuntivate per il settore ambiente.

- costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 2,8 milioni (1° sem 2017: Euro 7 milioni): escludendo il contributo primo semestre 2017 di Gruppo GGP di Euro 4,3 milioni a detti costi, essi risulterebbero in aumento di Euro 0,1 milioni. L'aumento è riconducibile al già illustrato aumento dei ricavi del business del teleriscaldamento e alle nuove commesse consuntivate per il settore ambiente. In riferimento ai costi del business teleriscaldamento incidono maggiormente, rispetto al primo semestre 2017, i costi di manutenzione straordinaria (da Euro 0,3 milioni a Euro 0,4 milioni) ed in particolare di quelli che hanno riguardato le reti di distribuzione del calore, nonché il costo per i certificati neri<sup>2</sup> (Eua). Il prezzo di acquisto dei certificati neri ha conosciuto a partire dal 2° semestre 2017 una vera e propria impennata passando dai 5,02 Euro a certificato del 30 giugno 2017 ai 15,03 Euro a certificato del 30 giugno 2018. Il costo complessivo per l'acquisto di questi certificati è stato nel 1° semestre 2018 di Euro 0,3 milioni, contro Gli Euro 0,1 milioni del 1° semestre 2017 (+268%).
- Il costo del personale che si riduce a Euro 0,9 milioni (1° sem 2017: Euro 2,5 milioni): escludendo il contributo di Gruppo GGP di Euro 4,3 milioni a detti costi del primo semestre 2017 (parità di perimetro), quest'ultimi sarebbero stati pari a Euro 1,3 milioni.

Si rileva nel periodo la diminuzione dei costi per servizi e godimento beni di terzi nonché del personale, quali interventi per una continua razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione aziendale.

- Gli oneri diversi di gestione che si riducono da Euro 0,8 milioni a Euro 0,4 milioni: escludendo il contributo di Gruppo GGP di Euro 0,4 milioni essi risultano in linea con il primo semestre 2017.

### 6.3. *l'EBITDA*

Alla luce di quanto sopra esposto, **EBITDA** è risultato pari a Euro 3,5 milioni rispetto a Euro 2,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Escludendo il negativo contributo di Gruppo GGP all'EBITDA del primo semestre 2017, l'aumento risulterebbe pari a Euro 0,8 milioni, principalmente a seguito dei positivi risultati conseguiti dall'attività di realizzazione di impianti "ambientali" i quali hanno contribuito alla marginalità lorda di periodo per circa Euro 0,8 milioni. Il business del teleriscaldamento - benché abbia registrato volumi di fatturato maggiori (+5%) - registra una redditività operativa di Euro 1,4 milioni, in lieve riduzione rispetto al primo semestre 2017 (1° sem 2017: Euro 1,5 milioni) a causa dei sopra illustrati effetti derivanti dagli aumenti dei prezzi a mercato dei certificati neri (EUA) e dei costi per la manutenzione straordinaria impianti.

### 6.4. *Gli Ammortamenti, gli Accantonamenti consolidati e l'EBIT*

Gli **ammortamenti** del primo semestre 2018, pari a Euro 1,6 milioni si riducono rispetto agli Euro 2,1 milioni (netto del contributo di Gruppo GGP di Euro 0,4 milioni) del primo semestre 2017 a seguito della minore incidenza progressiva degli ammortamenti in riferimento all'impiantistica di cui al Progetto Serre ed ad altre immobilizzazioni materiali ed immateriali.

---

<sup>2</sup> Gli impianti di combustione aventi potenzialità maggiore di 20 MW sono identificati tra i soggetti obbligati ad aderire al sistema di EU ETS (European Union Emissions Trading Scheme) introdotto dalla Direttiva 2003/87/CE. A livello europeo vengono fissati i limiti di emissioni di CO<sub>2</sub> (espressi in tonnellate) per tali soggetti, a cui vengono assegnate altrettante quote di emissione (EUA o Certificati Neri) a titolo gratuito. Le quote di emissioni sono direttamente proporzionali alle quantità di combustibile consumati, mentre il numero delle quote gratuite assegnate è decrescente con il passare degli anni. Qualora l'operatore ecceda nelle emissioni è obbligato all'acquisto sul mercato di quote eua a compensazione. L'acquisto delle quote e la procedura di restituzione deve concludersi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (ad esempio entro il 30 aprile 2019 è necessario completare la procedura di acquisto e restituzione per le emissioni generate nell'anno solare 2018). Oltre ogni più pessimistica previsione i prezzi della CO<sub>2</sub> sono triplicati in soli 12 mesi, passando da circa 5 euro/eua (agosto 2017) a quasi 15 euro/eua (giugno 2018). La particolarità del mercato di eua nel 2018 è data dal fatto che i prezzi della CO<sub>2</sub> aumentano nonostante sia ormai passata la data di cut off per i soggetti obbligati (30 aprile). Mentre si scrive (giugno 2018) i prezzi infatti si aggirano intorno ai 15 euro/eua. Le motivazioni di tale comportamento anomalo vanno ricercate in particolare nella partecipazione al mercato da parte di soggetti con finalità speculative. Le strategie di questi player sono spinte dal contesto normativo: nel novembre del 2017 sono stati resi noti i più restrittivi criteri di assegnazione delle quote a titolo gratuito per il prossimo ciclo ETS (2021-2030) per i soggetti obbligati rendendo evidente per il futuro una contrazione di offerta di quote.

Gli **accantonamenti e svalutazioni** di periodo, pari a Euro 2,4 milioni (1° sem 2017: Euro 0,5 milioni al netto del contributo di Gruppo GGP di Euro 0,2 milioni) riflettono gli oneri connessi agli impegni di cessione della controllata Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l., rispettivamente per Euro 2,3 milioni e Euro 0,1 milioni, cessioni avvenute a fine settembre 2018 in accordo con il piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato.

Per effetto di quanto sopra esposto, L'**EBIT** risulta in miglioramento passando da un dato negativo del primo semestre 2017 di Euro -0,7 milioni a Euro -0,4 milioni del primo semestre 2018. Gruppo GGP nel primo semestre 2017 aveva contribuito negativamente all'EBIT di periodo per Euro 0,6 milioni.

#### 6.5. Proventi/(Oneri) Finanziari netti

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono positivi a Euro 7,6 milioni (1° sem 2017: negativi Euro -0,4 milioni) a seguito dei benefici *non recurring* derivanti dal deconsolidamento del Gruppo GGP (Euro 8,2 milioni) a seguito della cessione avvenuta a fine marzo 2018 e Euro 0,2 milioni rinvenienti da operazioni di stralcio finanziario avvenuti nel periodo di debiti contratti ante deposito domanda di concordato Volteo (1° sem 2017: Euro 0,6 milioni). Gli oneri finanziari di circa Euro 0,8 milioni derivanti dall'indebitamento finanziario netto risultano in linea - al netto degli interessi passivi del Gruppo GGP di circa Euro 0,2 milioni - con il primo semestre 2017.

#### 6.6. Il Risultato ante Imposte e l'Utile Netto di Gruppo

Alla luce di quanto sopraesposto, il Risultato ante imposte è positivo per Euro 7,2 milioni (1° sem 2017: negativo per Euro 1,1 milioni) mentre l'Utile Netto di Gruppo, dopo la iscrizione delle imposte di periodo per Euro 0,2 milioni (1° sem 2017: Euro 0,6 milioni) si attesta a Euro 6,9 milioni rispetto alla perdita di Euro 1,2 milioni del primo semestre 2017.

## 7. LO STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2018

<i>in Euro/000</i>	30 Giugno 2018	%	31 Dicembre 2017	%	Variazione	Variazione %
Totale Immobilizzazioni immateriali	305	6	1.972	53	(1.667)	(85)
Totale Immobilizzazioni materiali	7.469	146	10.538	284	(3.070)	(29)
Partecipazioni	1.286	25	1.299	35	(13)	(1)
Altre attività finanziarie non correnti	981	19	1.073	29	(92)	(9)
Altri crediti/(debiti) non correnti	0	0	15	0	(15)	(100)
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>10.041</b> <sup>■</sup>	<b>196</b>	<b>14.897</b> <sup>■</sup>	<b>401</b>	<b>(4.856)</b>	<b>(33)</b>
Crediti commerciali	9.035	176	9.839	265	(805)	(8)
Rimanenze	295	6	3.105	84	(2.810)	(90)
Debiti commerciali	(7.325)	(143)	(15.811)	(426)	8.486	(54)
Altri crediti/(debiti) correnti	(1.763)	(34)	(4.168)	(112)	2.405	(58)
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>242</b> <sup>■</sup>	<b>5</b>	<b>(7.034)</b> <sup>■</sup>	<b>(189)</b>	<b>7.276</b>	<b>(103)</b>
TFR, F. Rischi e Oneri	(5.150)	(100)	(4.149)	(112)	(1.001)	24
<b>Capitale investito netto</b>	<b>5.132</b> <sup>■</sup>	<b>100</b>	<b>3.714</b> <sup>■</sup>	<b>100</b>	<b>1.419</b>	<b>38</b>
Disponibilità liquide	3.521	69	5.379	145	(1.859)	(35)
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(17.493)	(341)	(24.490)	(659)	6.998	(29)
<b>(Indebitamento) / disponibilità finanziarie nette</b>	<b>(13.973)</b> <sup>■</sup>	<b>(272)</b>	<b>(19.111)</b> <sup>■</sup>	<b>(515)</b>	<b>5.139</b>	<b>(27)</b>
Patrimonio netto di Gruppo	(8.789)	(171)	(15.723)	(423)	6.935	(44)
Patrimonio netto di Terzi	(51)	(1)	327	9	(378)	(116)
<b>Totale Fonti di Finanziamento</b>	<b>5.132</b> <sup>■</sup>	<b>100</b>	<b>3.714</b>	<b>100</b>	<b>1.418</b>	<b>38</b>

Il capitale immobilizzato si attesta a circa Euro 10 milioni (31 dicembre 2017: Euro 14,9 milioni) in diminuzione di Euro 4,8 milioni principalmente per l'effetto, oltre degli ammortamenti di periodo, del

deconsolidamento del Gruppo GGP per circa Euro 3 milioni. Gli investimenti di periodo sono risultati pari a circa Euro 0,1 milioni.

Il capitale circolante netto si mantiene negativo a Euro -0,2 milioni seppure in netto miglioramento rispetto a Euro -7 milioni di fine 2017 e riflette sostanzialmente il deconsolidamento del Gruppo GGP e i progressivi pagamenti di debiti effettuati nel periodo dalla controllata Volteo Energie S.r.l. in esecuzione del piano concordatario della società.

I crediti commerciali verso terzi aumentano a parità di perimetro (effetto del deconsolidamento di Gruppo GGP al 31 dicembre 2017: Euro 1,8 milioni) principalmente per effetto delle commesse per la realizzazione da parte della capogruppo di impianti settore ambiente. I debiti commerciali verso terzi diminuiscono anch'essi per effetto del deconsolidamento di Gruppo GGP (Euro 5,5 milioni) e per effetto di pagamenti debiti ed ulteriori stralci effettuati da Volteo nell'ambito del piano concordatario in continuità omologato dal Tribunale di Milano.

Le rimanenze finali risultano pari a Euro 0,3 milioni rispetto a Euro 3,1 milioni del 31 dicembre 2017. A parità di perimetro le rimanenze al 31 dicembre 2017 risultano pari a Euro 0,6 milioni. La riduzione del periodo è riconducibile alla riduzione delle giacenze – per Euro 0,2 milioni – riferibile alla controllata Sammartein ammontanti a fine giugno 2018 a Euro 0,2 milioni in linea con il fine giugno 2017 per stagionalità di business.

Negli Altri Crediti / (debiti) correnti di Euro -2,3 milioni, risiede il credito che Gruppo Waste Italia S.p.A. vanta nei confronti di Innovatec per Euro 3,6 milioni che è stato oggetto – nel mese di luglio 2018 - di intera conversione a capitale con sottoscrizione di nuove azioni della capogruppo nell'ambito del Piano di Risanamento del Gruppo. All'interno di tali debiti netti risiedono altresì i debiti verso la correlata SEI Energia S.r.l. anche loro oggetto di impegno di sottoscrizione da parte di quest'ultima in futuro aumento di capitale di Innovatec a lei riservato. In ultimo, i debiti netti accolgono gli impegni residui di Euro 0,15 milioni (su un totale originario di Euro 0,55 milioni) verso i Sigg.ri Barzazi (soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A.) a seguito dell'accordo transattivo e cessione di Gruppo GGP sottoscritto tra le parti a fine marzo 2018.

Il Fondi TFR e rischi ed oneri passano da Euro 4,1 milioni (al netto del deconsolidamento di Gruppo GGP: Euro 3,2 milioni) a Euro 5,1 milioni al 30 giugno 2018. L'aumento dei Fondi al netto del deconsolidamento di Gruppo GGP riflette sostanzialmente l'iscrizione degli oneri connessi agli impegni di cessione della controllata Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l., rispettivamente per Euro 2,3 milioni e Euro 0,1 milioni, cessioni avvenute a fine settembre 2018 in accordo con il piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato.

Il Patrimonio netto consolidato negativo si riduce da Euro -15,4 milioni a Euro -8,8 milioni, principalmente a seguito dell'aumento nel periodo della redditività del Gruppo dell'effetto positivo derivante dal deconsolidamento del Gruppo GGP.

L'Indebitamento Finanziario Netto risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2017, da Euro 19,1 milioni a Euro 14 milioni principalmente per effetto del deconsolidamento dei debiti finanziari e leasing di Gruppo GGP per circa Euro 6,3 milioni parzialmente compensato dalla riduzione delle disponibilità liquide a seguito dei progressivi pagamenti di debiti effettuati nel periodo dalla controllata Volteo Energie S.r.l. in esecuzione del piano concordatario della società. L'indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2018 non beneficia ancora degli effetti della ristrutturazione del *Green Bond* alla base del Piano di Risanamento perfezionatosi nel corso del mese di luglio 2018 per complessivi circa Euro 6,2 milioni a cui vanno ad aggiungersi i deconsolidamenti dei debiti finanziari derivanti dalle cessioni delle controllate Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l. finalizzate a fine settembre 2018 per circa Euro 1,9 milioni. L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato al 30 giugno 2018 proformato degli effetti delle sopracitate operazioni risulterebbe pari a circa Euro 5,9 milioni.

## 8. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO INNOVATEC

### GRUPPO INNOVATEC

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Cassa	5	9	(3)
Depositi bancari liberi	3.515	5.371	(1.855)
<b>Liquidità</b>	<b>3.521</b>	<b>5.379</b>	<b>(1.859)</b>
Altri Crediti finanziari correnti	0	0	0
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	(176)	(3.110)	2.934
Altri Debiti finanziari correnti verso terze parti	(930)	(462)	(468)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.107)</b>	<b>(3.572)</b>	<b>2.466</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>2.414</b>	<b>1.807</b>	<b>607</b>
<b>Crediti Finanziari non Correnti</b>			<b>0</b>
Debiti bancari non correnti	(1.227)	(3.807)	2.580
Altri Debiti finanziari non correnti verso terze parti	(5.680)	(7.332)	1.652
Prestiti Obbligazionari netto obbligazioni acquistate	(9.480)	(9.779)	299
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(16.387)</b>	<b>(20.918)</b>	<b>4.531</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>(16.387)</b>	<b>(20.918)</b>	<b>2.126</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(13.973)</b>	<b>(19.111)</b>	<b>2.733</b>

L'**Indebitamento consolidato Finanziario Netto** al 30 giugno 2018 risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2017, da Euro 19,1 milioni a Euro 14 milioni.

Le disponibilità risultano in diminuzione a seguito di pagamenti debiti effettuati nel periodo dalla controllata Volteo Energie in accordo con il piano concordatario in continuità omologato dal Tribunale di Milano.

I debiti bancari correnti al 30 giugno 2018 accolgono i debiti a breve termine relativamente al mutuo *non recourse* erogato dalla BPER alla controllata Sammartein per la realizzazione dell'impianto di biodigestione ubicato nella provincia di Reggio Emilia (debito residuo di Euro 1,2 milioni, parte a breve Euro 0,15 milioni). I debiti bancari correnti al 31 dicembre 2017 accoglievano le esposizioni bancarie per affidamenti di cassa, finanziamenti e mutui e si riferivano principalmente, oltre al mutuo BPER sopracitato, al Gruppo GGP e relativamente i) all'*acquisition financing* (erogato dalla Banca Popolare di Milano "BPM") di Euro 3,65 milioni per l'acquisto della maggioranza di GGP (di cui Euro 1,25 milioni a breve) e ii) affidamenti di cassa concessi da BPM e BNL per il finanziamento del capitale circolante (tutto a breve per Euro 1,8 milioni).

Gli Altri debiti finanziari accolgono principalmente i) le quote a breve e a lungo dei debiti finanziari per noleggi operativi degli impianti in riferimento al Progetto Serre (Euro 0,8 milioni a breve e Euro 3,4 milioni a lungo), e ii) leasing degli impianti fotovoltaici in uso a Pachino Energia e le cui quote entro e oltre l'anno ammontano rispettivamente ad Euro 50 mila circa e Euro 0,6 milioni e iii) agli appostamenti di debiti (nei non correnti) per i *coupon* non pagati e in maturazione alla data del 30 giugno 2018 per complessivi Euro 1,6 milioni (a seguito dello *standstill* ottenuto dai *bondholders*).

Il prestito obbligazionario iscritto al costo ammortizzato di Euro 9,5 milioni (2017: Euro 9,8 milioni) si riferisce al *Green Bond* definito *infra* di Euro 10 milioni al netto degli acquisti di obbligazioni effettuati nel corso del primo semestre dalla capogruppo per Euro 0,4 milioni.

\*\*\*\*\*

Le maggiori esposizioni finanziarie debitorie di Gruppo e della Società possono essere qui di seguito riepilogate:

### 8.1 Green Bond

*Green Bond* di Euro 15 milioni in capo a Innovatec S.p.A., sottoscritto per Euro 10 milioni (anche denominato “**Mini Bond**” e/o “**Prestito Obbligazionario**”, “**Prestito**”), si riportano di seguito i principali termini e condizioni dello stesso post la **Ristrutturazione del Prestito** finalizzato con l’approvazione dell’assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018 e perfezionatosi in data 11 luglio 2018 con l’avveramento di tutte le condizioni sospensive di cui alla delibera dell’assemblea sopracitata:

- riduzione dell’importo complessivo del Prestito da 10.000.000 a Euro 2.878.867,20 con opzione di convertibilità del Prestito. In dettaglio il Prestito è stato convertito nel POC INN 2% 2021 EUR, pari a Euro 2.878.867,20 diviso in 96 Notes da Euro 29.988,20 (“**obbligazione**” e/o “**Note**”), quest’ultimi convertibili a tre anni bullet, per ogni n. 1 obbligazione in n. 545.240 nuove azioni tasso annuale 2% act/365, coupon semestrale, strike price di Euro 5,5 centesimi. L’importo effettivo del Prestito è risultato più basso rispetto al deliberato in quanto n. 4 notes, sul totale delle 100 notes rappresentative del *Green Bond*, risultavano alla data di titolarità di Innovatec (a seguito di acquisti effettuati a metà marzo ed inizio aprile 2018). Tali n. 4 notes sono state annullate presso Monte Titoli come richiesto dalla Società in data 4 luglio 2018.
- riduzione degli importi massimi delle garanzie emesse da Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Waste Italia S.p.A. con obblighi di pagamento da parte di quest’ultimi a favore dei portatori del Prestito, rispettivamente di Euro 1.632.000,00 e Euro 288.000,00 suddivisi per le n. 96 Notes in circolazione (stima ad oggi dei flussi di cassa derivanti dalle procedure concordatarie delle due società, subordinatamente al consenso degli organi delle medesime) senza nessun ulteriore obbligazione da parte delle rispettive procedure concordatarie né pretese avanzabili alle stesse da parte di alcun obbligazionista (“**Obblighi Volteo e WIG**”). In data 11 luglio 2018 è stato sottoscritto l’accordo di espromissione ai sensi del quale la Società ha assunto gli Obblighi Volteo e WIG qualora il debito di questi verso gli obbligazionisti non divenga certo e liquido entro il 31 dicembre 2018. L’importo effettivo della riduzione delle sopracitate garanzie del Prestito è risultato più basso rispetto al deliberato in quanto n. 4 notes, sul totale delle 100 notes rappresentative del *Green Bond*, risultavano alla data di titolarità di Innovatec. Tali n. 4 notes sono state annullate presso Monte Titoli come richiesto dalla Società in data 4 luglio 2018.

L’ammontare complessivo del *Green Bond* al 21 luglio 2018 è quindi pari a massimi Euro 2.878.867,20 (il “**Capitale Residuo alla Data di Modifica**”). Subordinatamente al Capitale Residuo alla Data di Modifica, le Obbligazioni hanno un valore minimo di Euro 29.988,20 (il “**Valore Nominale**”). Le Obbligazioni maturano interessi a tasso fisso annuale pagabile semestralmente determinato sulla base di un ACT / 365 pari al 2% (il “**Tasso di Interesse**”). Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni dell’Emittente in conformità alle condizioni di seguito descritte. Le Obbligazioni sono stati emessi il 21 ottobre 2014 (la “**Data di Emissione**”) e la data di scadenza finale (salvo quanto diversamente previsto nella condizione “Eventi di Rimborso Anticipato” cade nella Data di Pagamento degli Interessi che cade il 21 luglio 2021 (la “**Data di Scadenza Finale**”). Gli interessi matureranno in ciascun Periodo di Calcolo degli Interessi sul Capitale Residuo di ciascun Titolo a partire dalla Data di Pagamento degli Interessi che scade al 21 luglio 2018 (inclusa) fino alla prima di (a) qualsiasi Data di conversione (esclusa) in cui è diritto di conversione è esercitato in relazione al Capitale Residuo e (b) alla successiva tra (a) la Data di Rimborso Anticipato (esclusa) e (b) la Data di Scadenza Finale (esclusa), e sarà pagabile in euro semestralmente il 21 di gennaio e luglio di ogni anno (ciascuna una “**Data di Pagamento degli Interessi**”).

#### Conversione dei titoli

##### *Diritto di Conversione*

Salvo quanto previsto nelle presenti condizioni, ciascun Obbligazionista avrà diritto a convertire (il “**Diritto di Conversione**”) il Valore Nominale completo, ma non parte di esso, di ciascun Titolo in n. 545.240 nuove azioni Innovatec (il “**Tasso di Conversione**”).

### *Date di Conversione*

Fatto salvo quanto previsto nelle presenti condizioni, il Diritto di Conversione in relazione a un Titolo può essere esercitato, a scelta del relativo Obbligazionista, (soggetto a qualsiasi legge o regolamento applicabile) in uno dei seguenti giorni (ciascuno una "Data di Conversione"):

- (a) in qualsiasi giorno lavorativo di mercato nei seguenti periodi:
  - (i) dal 21 gennaio al 5 febbraio 2021 ("**Primo Periodo di Conversione**"); e
  - (ii) dal 22 aprile al 7 maggio 2021 ("**Secondo Periodo di Conversione**");
- (b) in seguito all'esercizio del diritto dell'Emittente ai sensi della condizione "Rimborso Anticipato Facoltativo", entro, esclusa, la Data di Rimborso Anticipato Facoltativo;
- (c) in seguito a un Evento di Rimborso Anticipato, entro, esclusa, la Data di Rimborso Anticipato per un Evento di Rimborso Anticipato;
- (d) dopo l'avviso di un OPA.

In seguito all'esercizio del diritto di conversione da parte di un Obbligazionista, l'Emittente emetterà il relativo numero di Azioni all'Obbligazionista entro il decimo giorno lavorativo di mercato (i) che cade dopo (a) il 21 aprile rispetto al Primo Periodo di Conversione (b) 21 luglio in relazione al Secondo Periodo di Conversione e (c) l'esercizio del Diritto di Conversione in relazione alle lettere (b), (c) e (d) della condizione "Data di Conversione" o (ii) qualora fossero necessarie autorizzazioni, permessi, consensi od un periodo per l'efficacia, ai sensi qualsiasi legge applicabile, o per richiesta di un'autorità competente o AIM Italia, che cada dopo tale autorizzazione, permesso, consenso o periodo (la "Data di Consegna"). L'Emittente si assicurerà che le Azioni da emettere e consegnare all'esercizio dei Diritti di Conversione saranno emesse e consegnate agli Obbligazionisti, senza che questi debba intraprendere ulteriori azioni, e senza alcun costo o spesa a loro carico.

Le Obbligazioni saranno convertite solo a seguito dell'esercizio dei Diritti di Conversione.

### *Restrizione sui Diritti di Conversione*

I Diritti di Conversione non possono essere esercitati e qualsiasi Avviso di Conversione presentato da un Obbligazionista sarà considerato come non consegnato e sarà considerato nullo se il consiglio di amministrazione dell'Emittente delibera di convocare un'assemblea, durante il periodo che inizia in data (ma escluso) il giorno in cui è convocata l'assemblea degli azionisti e termina (e include) la data dell'assemblea (che, se tale riunione è aggiornata, è considerata la data della riunione aggiornata) (il "Periodo di Divieto"), posto che se la riunione è stata convocata per deliberare sulla distribuzione dei Dividendi, il Periodo di Divieto termina il Giorno Lavorativo del Mercato immediatamente successivo alla data rilevante per il pagamento del Dividendo (se tale risoluzione è approvata dall'assemblea dei soci) o il giorno in cui tale assemblea (che, se tale riunione è aggiornata, sarà considerata come il giorno di tale riunione aggiornata) è effettivamente tenuta (se la delibera non è approvata nell'assemblea degli azionisti). Qualora il Periodo di Divieto cada - in tutto o in parte - durante uno dei periodi di conversione stabiliti nella Condizione (Data di Conversione), gli Obbligazionisti possono esercitare il loro Diritto di Conversione durante i 10 (dieci) giorni successivi alla fine del Periodo di Divieto.

### *Aggiustamento del Diritto di Conversione*

(a) Dopo il mese di gennaio 2019 inteso come data di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al verificarsi di uno qualsiasi degli eventi descritti di seguito, il Tasso di Conversione sarà adeguato come segue:

- (i) qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o un frazionamento che incida sul proprio capitale azionario, il Tasso di Conversione sarà adeguato sulla base del tasso al quale tale consolidamento o suddivisione avrà luogo. Tale adeguamento entrerà in vigore alla data in cui il consolidamento o la suddivisione, a seconda del caso, avrà effetto sull'AIM Italia;
- (ii) qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito, il Tasso di Conversione sarà adeguato aumentando proporzionalmente il numero di Azioni convertibili da ciascun Obbligazionista; posto che non si procederà ad alcuna rettifica se un aumento di capitale a titolo gratuito sarà effettuato senza l'emissione di nuove azioni; inoltre qualsiasi aumento del

valore nominale delle azioni (valore nominale unitario) si applicherà anche alle Azioni. Tali adeguamenti entreranno in vigore il primo giorno in cui le nuove azioni emesse senza corrispettivo saranno ammesse nell'AIM Italia;

- (iii) qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a pagamento o un'opzione di concessione, warrant o titoli che conferiscono diritti di conversione in, o scambio, o sottoscrizione di azioni, a titolo oneroso, in ciascun caso in circostanze in cui agli azionisti è concessa un'opzione per uno qualsiasi dei suddetti strumenti, tale opzione, alle stesse condizioni e termini, deve essere accordata anche agli Obbligazionisti; posto che non sarà applicato alcun adeguamento nel caso di aumento di capitale a pagamento effettuato ai sensi di un piano di risanamento attestato ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare;
  - (iv) qualora l'Emittente riduca il proprio capitale sociale per perdite annullando le azioni, il numero di Azioni da consegnare nel Tasso di Conversione sarà ridotto del numero di Azioni che avrebbero stato annullato se le Azioni fossero già state consegnate alla data in cui è stata approvata la riduzione del capitale sociale; posto che non si verificherà alcun aggiustamento in caso di riduzione del capitale sociale mediante riduzione del valore nominale unitario delle azioni;
  - (v) qualora l'Emittente proceda alla fusione o alla scissione, le azioni dell'entità o delle entità risultanti, a seconda dei casi, saranno consegnate agli Obbligazionisti in misura pari all'importo che gli Obbligazionisti avrebbero ricevuto se i Titoli fossero stati convertiti prima che si verificassero fusioni o scissioni;
- (b) Nel caso in cui un evento dettagliato ai punti da (i) a (v) di cui sopra (incluso) cada prima della Data di Consegna applicabile, ma il suo effetto cada dopo tale Data di Consegna, l'Emittente emetterà ulteriori azioni entro il decimo Giorno Lavorativo di Mercato successivo (a) il verificarsi di tali effetti o (b) qualora autorizzazioni, permessi, consensi o termini siano richiesti da qualsiasi legge applicabile, autorità competente o AIM Italia, tale autorizzazione, permessi, consensi o termini.
  - (c) Nel caso uno qualsiasi dei calcoli ai punti (i) a (v) di cui sopra (incluso) non dia un numero intero di Azioni, la parte decimale di tale numero sarà pagata dall'Emittente agli Obbligazionisti in contanti alla relativa Data di Consegna al prezzo medio ponderato dell'Azione in tale Data di Consegna.
  - (d) Qualora l'Emittente apportasse modifiche al proprio capitale sociale che non sono menzionate nei punti da (i) a (v) di cui sopra (incluso), un Consulente Indipendente designato dall'Emittente a sua esclusiva discrezione determinerà il Tasso di Conversione in conformità con i calcoli degli standard di mercato, in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili; posto che non si verificherà alcun aggiustamento in caso di aumento di capitale in natura o riservato. Un parere scritto di tale Consulente Indipendente in relazione a ciò sarà determinante e vincolante per gli Obbligazionisti e l'Emittente, salvo in caso di errore manifesto.

#### Rimborso Cancellazione dei Titoli

##### *Rimborso*

Salvo che sia state rimborsate o cancellate in una precedente data, le Obbligazioni saranno rimborsate alla Data di Scadenza Finale.

##### *Rimborso Anticipato Facoltativo*

L'Emittente avrà il diritto di rimborsare anticipatamente per intero le Obbligazioni su eventuali Date di Pagamento degli Interessi (la "**Data di Rimborso Anticipato Facoltativo**") con un preavviso scritto di 30 (trenta) giorni in conformità con le disposizioni di legge applicabili.

Alla Data di Rimborso Anticipato Facoltativa, l'Emittente corrisponderà agli Obbligazionisti qualsiasi importo dovuto in relazione al Capitale Residuo e agli interessi maturati sulle Obbligazioni.

### Eventi di Rimborso Anticipato

Gli Obbligazionisti, in seguito a una delibera approvata ai sensi della Condizione 12 (Assemblea degli Obbligazionisti) di seguito, hanno il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di una delle seguenti condizioni (ciascun evento di seguito sarà trattato come un "Evento di Rimborso Anticipato"):

- (a) Mancato pagamento: qualsiasi mancato pagamento da parte dell'Emittente degli importi in linea capitale o di interessi dovuti sui Titoli entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza, a meno che tale inadempienza sia dovuta a un errore amministrativo o tecnico non dovuto a dolo o colpa grave dell'Emittente e il relativo pagamento viene eseguito entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla scoperta pertinente dell'errore tecnico o amministrativo.
- (b) OPA e Cambio di Controllo: un'OPA è effettuata da qualsiasi persona o entità o avviene un Cambio di Controllo;
- (c) Procedure di Insolvenza dell'Emittente: (i) sono adottati provvedimenti giudiziari nei confronti dell'Emittente finalizzati all'adozione di eventuali Procedure di Insolvenza e / o (ii) l'Emittente è soggetto ad eventuali Procedure di Insolvenza o ha stipulato un accordo previsto per dall'art. 182 bis della Legge Fallimentare; posto che i paragrafi (i) e (ii) di cui sopra non si applichino a qualsiasi procedimento che sia rinunciato, sospeso o estinto entro 120 (centoventi) giorni dal suo inizio.
- (d) Trasferimento di beni ai creditori: trasferimento di attività ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del codice civile.
- (e) Liquidazione: l'adozione di una delibera dell'organo competente dell'Emittente con la quale viene deliberata la liquidazione dell'Emittente.
- (f) Contenzioso: il deposito nei confronti dell'Emittente di eventuali contenziosi, arbitrati o procedimenti amministrativi (inclusa qualsiasi controversia con qualsiasi autorità statale) per importi superiori a Euro 10.000.000 (dieci milioni / 00) in relazione all'Emittente; posto che questo comma non si applichi a qualsiasi contenzioso, arbitrato o procedimento amministrativo che sia rinunciato, sospeso o estinto entro 120 (centoventi) giorni dall'inizio.
- (g) Inadempimento dell'Emittente verso terzi: il mancato pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi obbligo di pagamento (diverso dagli obblighi di pagamento sui Titoli), per importi superiori a Euro 10.000.000 (dieci milioni / 00) a meno che tale pagamento sia effettuato entro 180 (centottanta) giorni a partire dal relativo mancato pagamento.
- (h) Obblighi: nessuno degli obblighi di cui alla Condizione 9 (Obblighi dell'Emittente) non è rispettato dall'Emittente; posto che, se le circostanze che hanno dato luogo a tale evento possano essere sanate, non venga posto rimedio a 180 (centottanta) giorni dalla data in cui l'Emittente è a conoscenza di tale circostanza.
- (i) Nazionalizzazione obbligatoria delle attività dell'Emittente: nazionalizzazione, espropriazione o espropriazione da parte di un governo, ente pubblico o regolatore delle attività dell'Emittente.
- (j) Illiceità: è o diventa illecito per l'Emittente eseguire o ottemperare a uno qualsiasi dei suoi obblighi previsti dai Termini e Condizioni, o si verifica un evento, come conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi dei presenti Termini e Condizioni diventano non validi, illeciti o cessano di essere efficaci o esecutivi.
- (k) Cessazione della quotazione: l'adozione di un atto o di una misura la cui conseguenza è la cessazione della quotazione delle azioni dell'Emittente dall'AIM Italia, a meno che, entro 30 giorni, non sia quotato in un altro sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Il Capitale Residuo e gli interessi maturati diventano dovuti entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi (la "Data di Rimborso Anticipato per Eventi di Rimborso Anticipato") a seguito della risoluzione approvata ai sensi della Condizione 12 (Riunione degli Obbligazionisti) con la quale gli

Obbligazionisti richiedano il rimborso anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato.

#### Covenants dell'Emittente

Fintanto che qualsiasi Titolo rimarrà in circolazione e a meno che una rinuncia sia approvata da una risoluzione degli Obbligazionisti (assemblea dei portatori delle Obbligazioni), l'Emittente dovrà:

- (i) mantenere le sue proprietà, macchinari e attrezzature in buone condizioni, nonché stipulare e mantenere un'adeguata copertura assicurativa in essere con le principali compagnie di assicurazione in relazione ad esse, conformemente alle buone pratiche commerciali;
- (ii) non approvare o effettuare operazioni straordinarie di alcun tipo, incluse, a titolo esemplificativo, operazioni speciali sul proprio capitale sociale, trasformazioni, fusioni, scissioni, diverse da (A) qualsiasi transazione con un'entità appartenente al Gruppo Sostenya e (B) qualsiasi operazione il cui valore nominale sia pari o inferiore al 10% (dieci per cento) del più recente, annuale o semestrale, a seconda dei casi, rendiconto finanziario consolidato dell'Emittente;
- (iii) non vendere, affittare, trasferire o altrimenti cedere alcuno delle sue Attività il cui valore ecceda il 25% (venticinque per cento) del Totale Attivo Emittente e pagare dividendi straordinari ai suoi azionisti per un importo superiore al 15% (quindici per cento) dei Proventi Netti ricevuti dall'Emittente per la vendita, il leasing, il trasferimento o la cessione del relativo Attivo; posto che l'Emittente potrà disporre delle Attività il cui valore ecceda il 25% (venticinque per cento) del Totale Attivo dell'Emittente, se tale cessione avviene ad un giusto valore di mercato, come valutato da una valutazione del mercato principale effettuata da consigliere indipendente dell'Emittente;
- (iv) Non modificare il proprio atto costitutivo e statuto in alcun aspetto sostanziale e non modifica la data della sua chiusura dell'esercizio;
- (v) assicurare che tutti i suoi libri contabili siano corretti, completi, accurati e non fuorvianti sotto tutti gli aspetti sostanziali, e siano regolarmente tenuti in conformità con le leggi e gli standard contabili;
- (vi) non ridurre il capitale sociale, ad eccezione dei casi obbligatori previsti dalla legge; e, nel caso in cui il capitale sociale sia ridotto a causa di perdite ai sensi delle leggi applicabili, assicurare che, entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla risoluzione che approva tale riduzione, il capitale sociale dell'Emittente richiesto dalle leggi applicabili sia ripristinato;
- (vii) assicurare che il rapporto Debito Finanziario Netto dell'Emittente/EBITDA Emittente sia inferiore a 5X (cinque volte) in ciascuna Data di Valutazione;
- (viii) non pagare dividendi ai propri azionisti;
- (ix) effettuare tutti i pagamenti dovuti sulle Obbligazioni senza alcuna deduzione o trattenuta sulle imposte o altrimenti a meno che non sia richiesto dalla legge.
- (x) pubblicare sul proprio sito web il proprio bilancio consolidato annuale dell'ultimo esercizio che precede la Data di Emissione; posto che i propri bilanci siano sottoposti a revisione contabile da parte di un revisore contabile ex d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010; dovrà inoltre pubblicare sul proprio sito web i propri rendiconti finanziari annuali e semestrali per ciascun esercizio finanziario successivo alla Data di Emissione, fino al rimborso integrale delle Obbligazioni e assicurarsi che tali rendiconti finanziari annuali siano verificati da un revisore esterno in conformità con il citato decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010;
- (xi) prontamente notificare agli Obbligazionisti il verificarsi di un eventuale mancato adempimento da parte dell'Emittente delle proprie obbligazioni ai sensi dei presenti Termini e Condizioni o di qualsiasi evento che possa causare un Evento di Rimborso Anticipato;
- (xii) adempiere diligentemente a tutti gli obblighi assunti dall'Emittente nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione centralizzata dei Titoli;

- (xiii) non prendere alcun provvedimento o istituire alcun procedimento allo scopo di ottenere una riduzione del Tasso di Interesse applicabile ai Titoli o la cancellazione totale di tutti gli interessi pagabili.

## 8.2 *Debito per noleggi operativi verso DLL*

In riferimento al **debito verso DLL** per i noleggi operativi inerenti il Progetto Serre, nel corso del secondo semestre 2016 il Gruppo ha iniziato anche su tale esposizione un percorso di rimodulazione del debito, il cui ammontare residuale alla data odierna e pari a circa Euro 4,2 milioni al fine di renderlo più allineato ai flussi di entrata derivanti dalla vendita dei TEE riconosciuti. Le rate di debito, al fine di assicurare una coerenza con gli attuali flussi di incasso dei TEE a disposizione, sono state ridotte e modificate da mensili a trimestrali e il debito complessivo allungato di ulteriore due anni, rispetto l'iniziale durata di cinque anni (scadenza giugno 2022 rate trimestrali *amortising*).

## 8.3 *Finanziamento BPER in capo a Sammartein soc. agr. a r.l.*

Infine anche la rate di **finanziamento BPER**<sup>3</sup> *non recourse* in capo a Sammartein Soc. Agr. a r.l. (alla data del 30 giugno 2018 il finanziamento BPER residuo era di Euro 1.195 mila) sono state rimodulate al fine di renderle il più in linea con i previsibili flussi in entrate ed uscita di periodo della società controllata produttrice di energia elettrica da biogas derivante da digestione anaerobiche di biomasse agricole della potenza pari a 999KW. Nello specifico nell'atto di rimodulazione sottoscritto con BPER in data 19 giugno 2017 ha previsto di prorogare la scadenza del finanziamento dell'importo di Euro 1,33 milioni (in quanto la rata di marzo 2017 era stata già corrisposta) dal 21 dicembre 2019 al 21 marzo 2025 attraverso il pagamento di 31 rate trimestrali d'ammortamento a rata crescente. In relazione alle rate in scadenza al 21 giugno, 21 settembre e 21 dicembre 2017, riduzione ad Euro 20.000,00 del pagamento della quota capitale su ciascuna rata con sospensione dell'obbligo di mantenimento del saldo minimo del conto GSE, come definito dal contratto di finanziamento, sino al 21 giugno 2019. E' stato inoltre previsto l'inserimento di un vincolo di gestione della liquidità, attraverso il rispetto di un ordine di priorità relativo alla destinazione del flusso di cassa aziendale, fermi restando tutti gli altri obblighi ed impegni a carico della società ai sensi dell'originario contratto di finanziamento, con esclusione di ogni effetto novativo.

## 8.4 *Debiti finanziari in capo a Volteo Energie S.r.l. e della controllata Pachino Energia S.r.l.*

- debito finanziario verso Unicredit S.p.A. di circa Euro 0,9 milioni su cui sussiste una fidejussione da parte della correlata ex socio di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A.. Questo debito è stato ridotto a Euro 0,18 milioni a seguito dell'omologa del concordato Volteo;
- per la controllata Pachino Energia S.r.l. n. 8 leasing per impianti fotovoltaici siti a Pachino (Sicilia) sottoscritti con Mediocredito Italiano con scadenza 2028 per un complessivo debito alla data del 30 giugno 2018 di Euro 0,7 milioni.

---

<sup>3</sup> debito per il finanziamento ricevuto dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop. per la realizzazione di una centrale elettrica di produzione di biogas derivante da digestione anaerobiche di biomasse agricole della potenza pari a 999KW. Il nozionale complessivo del finanziamento era di originari Euro 3,6 milioni dettagliato per Linea Base: Euro 2,65 milioni volta a soddisfare il fabbisogno finanziario della società per il finanziamento dei costi di costruzione e per Linea IVA: Euro 0,5 milioni volta a soddisfare il fabbisogno finanziario della società ai fini del pagamento di parte dell'IVA di progetto (estinto) nonché per Linea di Gestione di Euro 0,45 milioni anch'esso estinto. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo, riferibile ormai alla sola Linea Base, è pari ad Euro 1,27 milioni. Il tasso di interesse applicato è l'Euribor 3 mesi + spread. Ciascun periodo di interessi ha durata trimestrale con scadenza il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre ed il 21 dicembre di ciascun anno di durata del finanziamento. Il rimborso originario, era stato contrattualizzato in n. 24 rate trimestrali costanti, scadenti il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre ed il 21 dicembre di ogni anno, la prima volta il 21 marzo 2014 e l'ultima il 21 dicembre 2019. Le garanzie prestate comprendono pegno sul "conto GSE" alimentato dai flussi derivanti dalla convenzione GSE, pegno sul 100% delle quote della società, privilegio speciale sugli impianti, le opere, le concessioni e i beni strumentali destinati all'esercizio dell'impresa, ipoteca di primo grado sull'appezzamento di terreno con sovrastante impianto biogas a biomasse, cessione pro solvendo dei crediti verso il GSE. E' stata inoltre prevista a beneficio della banca una fidejussione di Volteo Energie S.r.l.. Si segnala che contrattualmente è prevista una limitazione nella distribuzione degli utili sino all'avvenuto rimborso alla banca di una percentuale pari ad almeno il 50% delle somme effettivamente erogate a valere sul Finanziamento; a far tempo dal primo anno successivo all'avvenuto raggiungimento della predetta soglia, la cassa in eccesso relativa all'anno precedente potrà essere distribuita sotto forma di dividendi con i seguenti limiti: 25% del suo ammontare per il primo anno e il 50% per gli anni successivi.

### 8.5 *Altri strumenti finanziari emessi – Warrant Innovatec 2013-2017*

La società aveva emesso, a favore dei possessori di azioni ordinarie alla data della quotazione sull'AIM Italia, i Warrants. In data 22 Dicembre 2016 si è aperta l'ultima finestra di esercizio dei Warrant, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento "Warrant Innovatec 2013-2017". Decorsa tale data tutti i Warrant sono decaduti senza alcuna sottoscrizione.

### 8.6 *Altri strumenti finanziari emessi - I Warrant azioni ordinarie 2018-2021: Regolamento*

In data 2 agosto 2018, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione sul mercato AIM Italia l'avvio delle negoziazioni dal 6 agosto 2018 dei "Warrant Azioni Ordinarie Innovatec 2018-2021" ("Warrant"). I n. 62.993.280 di Warrant erano stati assegnati in data 11 luglio 2018, gratuitamente, ai titolari del *Green Bond* ora ristrutturato (ISIN IT0005057770) in esecuzione delle delibere assunte dall'assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018 e dall'assemblea degli azionisti in data 29 giugno 2018. I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere nuove azioni nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni n.1 Warrant posseduto ad un prezzo per Azione di Compendio pari a Euro 0,055 ("Prezzo di Esercizio").

Il regolamento dei nuovi Warrant 2018-2021 può essere qui di seguito sintetizzato:

1. I Warrant, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, sono al portatore e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.
2. I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 430 Azione di Compendio per ogni 430 Warrant posseduti, ad un prezzo per Azione di Compendio ("**Prezzo di Esercizio**") pari a Euro 5,5 cents. Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte a partire dal 2 gennaio 2020 e fino al 13 agosto 2021, come di seguito specificato.

Al fine di accertare il verificarsi della Condizione (come di seguito definita), saranno presi in considerazione i seguenti periodi: 1 luglio 2019 – 31 dicembre 2019, 1 gennaio 2020 – 30 giugno 2020, 1 luglio 2020 – 31 dicembre 2020, 1 gennaio 2021 – 21 luglio 2021 (ciascuno, il "**Periodo di Rilevazione**").

Salvo quanto previsto successivamente in tema di sospensione del Periodo di Esercizio (come di seguito definito), la sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il 2 gennaio 2020 ed il 23 gennaio 2020, tra il 1° luglio 2020 ed il 21 luglio 2020, tra il 4 gennaio 2021 ed il 25 gennaio 2021, tra il 20 luglio 2021 ed il 13 agosto 2021 (ciascuno, il "**Periodo di Esercizio**") a condizione che nel corso del Periodo di Rilevazione precedente a quello di sottoscrizione il prezzo ufficiale delle azioni Innovatec (definito come il prezzo medio, ponderato per le relative quantità, di tutti i contratti conclusi durante ciascuna giornata di Borsa aperta) sia stato superiore al Prezzo di Esercizio per almeno 25 giorni consecutivi di Borsa aperta (la "**Condizione**").

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni Innovatec in circolazione alla data di emissione.

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo incluso alla data in cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare un'assemblea dei soci dell'Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno di stacco dei dividendi (escluso) eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime. Le richieste di esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio restano valide ed assumono effetto dal primo giorno successivo alla sospensione del Periodo di Esercizio.

I Warrant non esercitati entro il 13 agosto 2021 perdono di validità.

4. Qualora la Società dia esecuzione, entro il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant ma dopo il 1 gennaio 2019:

(i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant, o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$(P_{cum} - P_{ex})$

nel quale

–  $P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria Innovatec registrati sul AIM (Alternative Investment Market) della Borsa Italiana S.p.A.;

–  $P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria Innovatec registrati sul AIM (Alternative Investment Market) della Borsa Italiana S.p.A.;

(ii) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato ed il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;

(iii) a distribuzione di dividendi straordinari (per tali intendendosi i dividendi, in natura o in denaro, che la Società qualifica come addizionali rispetto ai dividendi derivanti dai risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica dei dividendi), il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo pari al valore del dividendo;

(iv) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant ed il Prezzo di Esercizio;

(v) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non sarà modificato il Prezzo di Esercizio;

(vi) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8, codice civile, non sarà modificato il Prezzo di Esercizio;

(vii) ad operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio od assegnazione, a seconda dei casi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione entro il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant ma dopo il 1 gennaio 2019, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e/o il prezzo unitario di esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Non verrà effettuata alcuna rettifica per gli aumenti di capitale che vengano effettuati in esecuzione di un piano di risanamento di Innovatec attestato ai sensi dell'art. 67, r.d. 267/42.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Regolamento, all'atto dell'esercizio del Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

## 9. IL PIANO DI RISANAMENTO E RELATIVO AGGIORNAMENTO

Dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario, anche le performance 2017, non sono risultate in linea con le aspettative. La crisi aziendale dei *guarantors* del *Green Bond*, Volteo<sup>4</sup> e Gruppo Waste Italia S.p.A.<sup>5</sup> e la loro decisione di avvalersi delle tutele previste dalla legge fallimentare, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal “Progetto Serre”, nonché lo *status* economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro *free cash flows* per il Gruppo, non hanno aiutato Innovatec nel reperimento di nuova clientela, nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l’esecuzione di nuove commesse, determinando ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione di un piano di risanamento.

La sottocapitalizzazione di Innovatec che si riscontrava nel primo semestre 2017 e confermata per l’intero esercizio 2017 si era ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi, di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A.. La cessione aveva determinato per la Società l’emersione della fattispecie prevista dall’art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata. Tali eventi rendevano conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento. In data 14 marzo 2018 il consiglio di amministrazione della Società rilevava la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un’operazione di risanamento finalizzata ad una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società. A tale fine la Società predisponendo un piano di risanamento 2018-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2018 e certificato dall’esperto indipendente Dott. Luigi Reale ai sensi dell’articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (L.F.), la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell’articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il “**Piano di Risanamento**”).

Il Piano di Risanamento contemplava l’esecuzione di una serie di operazioni straordinarie necessarie per la realizzazione della manovra di ricapitalizzazione della Società e del suo riequilibrio finanziario nonché la rimozione della fattispecie ex art 2447 c.c.. Tali operazioni straordinarie, si sostanziavano:

i) Ristrutturazione del *Green Bond*:

In data 8 maggio 2018 l’assemblea dei *bondholders* - titolari del *Green Bond*, Innovatec 2020” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770, (“Prestito” e/o “*Green Bond*”), riunitasi in seconda convocazione con una percentuale di circa il 60% degli aventi diritto (ciascuno dei quali ha altresì prestato consenso individuale come da lettera di accettazione e delega di voto) approvava la proposta di ristrutturazione del Prestito modificando il regolamento del Prestito in sintesi come segue:

- riduzione dell’importo complessivo del Prestito da 10.000.000 ad Euro 2.998.820,00 con opzione di convertibilità del Prestito. In dettaglio il Prestito è stato convertito nel POC INN 2% 2021 EUR, pari a Euro 2.998.820,00 diviso in 100 Notes (“obbligazione” e/o “Note”), quest’ultimi convertibili a tre anni bullet, per ogni n. 1 obbligazione in n. 545.240 nuove azioni tasso annuale 2% act/365, coupon semestrale, strike price di Euro 5,5 centesimi. L’importo effettivo del Prestito è risultato più basso rispetto al deliberato in quanto n. 4 notes, sul totale delle 100 Notes rappresentative del *Green Bond*, risultavano alla data di titolarità di Innovatec (a seguito di acquisti effettuati a metà marzo ed inizio aprile 2018). Tali n. 4 Notes sono state annullate presso Monte Titoli come richiesto dalla Società in data 4 luglio 2018. L’importo complessivo effettivo del Prestito risulta alla data pari a Euro 2.878.867,20 diviso in 96 Notes da Euro 29.988,20;

<sup>4</sup> Volteo, ad inizio agosto 2016, con l’insediamento del Contenzioso Capomulini e di una crisi d’impresa derivante dalla contrazione del business EPC settore rinnovabili anche a seguito del deteriorato contesto economico e della regolamentazione in continua evoluzione, ha presentato al Tribunale di Milano domanda con riserva di concordato. Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo autorizzando la continuazione dell’attività di impresa. In data 7 settembre 2017, i creditori hanno approvato il concordato Volteo. L’omologazione è avvenuta a novembre 2017.

<sup>5</sup> In data 31 luglio 2017, Gruppo Waste Italia S.p.A. ha reso noto che, in ragione del perdurante squilibrio finanziario dovuto alla mancata conclusione degli accordi con i creditori delle società partecipate con le conseguenti richieste di concordato preventivo presso i Tribunali competenti delle società controllate del business Ambiente (Waste Italia S.p.A., Waste Italia Holding S.r.l., Ecoema S.r.l., Faeco S.r.l. per via dell’accelerazione del Bond Waste di Euro 200 milioni) e del business del Teleriscaldamento (SEI Energia S.p.A.), ha deliberato anch’esso la proposta di presentazione del ricorso per l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. La presentazione della domanda è avvenuta in data 21 agosto 2017. La proposta concordataria unitamente al piano di continuità è stata presentata al Tribunale nei termini stabiliti da quest’ultimo in data 13 marzo 2018. Il Tribunale ha emesso il decreto di ammissione in data 8 maggio 2018.

- riduzione degli importi massimi delle garanzie emesse da Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Waste Italia S.p.A. con obblighi di pagamento da parte di quest'ultimi a favore dei portatori dei titoli obbligazionari, rispettivamente di Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni (stima ad oggi dei flussi di cassa derivanti dalle procedure concordatarie delle due società, subordinatamente al consenso degli organi delle medesime) senza nessun ulteriore obbligazione da parte delle rispettive procedure concordatarie né pretese avanzabili alle stesse da parte di alcun obbligazionista (“**Obblighi Volteo e WIG**”). L'importo effettivo della riduzione delle sopraccitate garanzie del Prestito è risultato più basso rispetto al deliberato in quanto n. 4 Notes, sul totale delle 100 Notes rappresentative del *Green Bond*, risultavano alla data di titolarità di Innovatec. Tali n. 4 Notes sono state annullate presso Monte Titoli come richiesto dalla Società in data 4 luglio 2018. L'importo complessivo degli obblighi di pagamento di Volteo e WIG risultano alla data rispettivamente pari a Euro 1.632.000,00 e Euro 288.000,00 suddivisi per le 96 Notes in circolazione;

L'assemblea dei *bondholders* deliberava altresì, con la medesima percentuale indicata sopra:

- la proposta della Società di un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massimi n. 65.618.000,00 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 tramite conversione di parte del Prestito originario;
- di rinunciare di tutti gli interessi dovuti ai *bondholders* nelle date di pagamento 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017, 21 Ottobre 2017 e 21 Aprile 2018, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito nonché l'approvazione di un pagamento forfettario da parte della Società di Euro 0,2 milioni avvenuto in data 30 giugno 2018, in luogo degli interessi dovuti nel periodo intercorrente tra il 22 aprile 2018 ed il 21 luglio 2018 sempre ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito (“*Rinuncia Interessi*”);
- alla rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla data che cade il 21 luglio 2018.

In ultimo, l'assemblea del *bondholders* deliberava favorevolmente, con la medesima percentuale indicata sopra, sulla proposta della Società di assegnazione di Warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* per n. 62.993.280 Warrants, i quali avranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – all'assegnazione di massimi n. 62.993.280 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrants ad un prezzo di 5,5 centesimi. In data 2 agosto 2018, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione sul mercato AIM Italia l'avvio delle negoziazioni dal 6 agosto 2018 dei Warrant.

L'efficacia delle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti era stata sospensivamente condizionata alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, degli aumenti di capitale riservati ai possessori del prestito obbligazionario (“*AuCap riservato POC*” e “*AuCap servizio Warrant*” di seguito descritti) e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018.

- ii) Aumenti di Capitale riservati ai *bondholders* e al socio di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A. nonché in opzione a tutti gli azionisti di Innovatec - Rimozione della fattispecie ex art 2447 c.c.:

Avendo avuto il via libera da parte dell'assemblea degli obbligazionisti dell'8 maggio 2018 sulla ristrutturazione del *Green Bond*, le altre operazioni straordinarie alla base del Piano di Risanamento erano:

- l'azzeramento del debito di Euro 3,6 milioni (il “**Debito WIG**”) nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. con contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG

in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l'"AuCap riservato WIG" di seguito definito);

- l'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della ristrutturazione del *Green Bond* e degli Aumenti di Capitale riservati ai *bondholders*, a WIG e in opzione a tutti gli azionisti di Innovatec e nello specifico:
  - Ristrutturazione del Prestito Obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 con modifiche al Regolamento (**POC INN**) in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 (inter alia: riduzione dell'importo e attribuzione dell'opzione della convertibilità);
  - Aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.998.820,00 mediante emissione di massime numero 54.524.000 nuove azioni ordinarie, a servizio della conversione delle obbligazioni di cui al POC INN in azioni ordinarie, riservato agli obbligazionisti ai sensi dell'art. 2420 bis codice civile (**AuCap servizio POC**). Prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,055 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,045 a sopraprezzo;
- iii) Aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 2.099.776,00, mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile in quanto riservato agli obbligazionisti del POC INN (**AuCap riservato POC**). Per ogni n.1 Note delle 100 Notes del Prestito assegnazione di n. 656.180 azioni ad un prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,032 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,022 a sopraprezzo;
- iv) Emissione di massimi numero 65.618.000 opzioni contrattuali ("**Warrant azioni ordinarie 2018-2021**") da assegnare gratuitamente a favore degli obbligazionisti del POC INN, che danno diritto a sottoscrivere (per ogni n.1 Note delle 100 Notes del Prestito, assegnazione di n. 656.180 warrant) nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento, approvazione del relativo regolamento e aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei warrants per massimi Euro 3.608.990,00 mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie (**AuCap servizio Warrants**). Prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,055 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,045 a sopraprezzo;
- v) Aumento del capitale sociale oneroso per Euro 2.950.733,98, mediante emissione di massime numero 92.210.437 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile, in quanto riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A. e connesso al piano attestato di risanamento (**AuCap riservato WIG**). Prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,032 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,022 a sopraprezzo;
- vi) Aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale (**AuCap INN in opzione**)<sup>6</sup>. Prezzo unitario di sottoscrizione fissato in Euro 0,032 di cui Euro 0,01 a capitale ed Euro 0,022 a sopraprezzo.

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018, con le delibere favorevoli sui punti di cui sopra, ha avvertato le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 e ha rimosso quindi la fattispecie ex art. 2447 c.c. azzerando tutte le perdite pari a Euro 8,1 milioni presenti negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017, mediante l'integrale

<sup>6</sup> La delibera favorevole all'AuCap INN in opzione era necessaria al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG. A tal fine, il consiglio di amministrazione dell'Emittente aveva (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya Plc. ("Sostenya") alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni non optate da Sostenya (l'"Inoptato Sostenya") e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che l'azionariato di Innovatec (ivi comprese Sostenya e WIG) subisse la diluizione derivante dagli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli aumenti di capitale riservati ai *bondholders*, senza concorso dei *bondholders* all'AuCap in Opzione.

utilizzo delle riserve di patrimonio netto per Euro 41.950, la riduzione del capitale fino a Euro 50.000, e, per la restante parte, pari a Euro 3,9 milioni, mediante le sopravvenienze attive rivenienti dalla Ristrutturazione del *Green Bond*.

In data 02 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 29 giugno 2018 dell'operazione di riduzione di capitale a Euro 50 mila nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 del Codice Civile.

L'esecuzione degli aumenti di capitale, sono stati tutti perfezionati nel corso del mese di luglio 2018.

Nello specifico, in data 11 luglio 2018 sono stati perfezionati l'AuCap riservato POC e l'operazione Warrant azioni ordinarie 2018-2021 tramite l'emissione ed assegnazione ai *bondholders* di n. 62.993.280 nuove azioni ordinarie di Innovatec e di n. 62.993.280 Warrant, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2018 che aveva approvato – tra l'altro – i corrispondenti aumenti di capitale riservati a servizio della ristrutturazione del *Green Bond* (l'AuCap servizio POC e l'AuCap servizio Warrants). Inoltre in pari data è stato sottoscritto l'accordo di espromissione ai sensi del quale la Società ha assunto gli Obblighi Volteo e WIG qualora il debito di questi verso gli obbligazionisti non divenga certo e liquido entro il 31 dicembre 2018.

l'AuCap riservato POC e assegnazione Warrant effettivi di n. 62.993.280 azioni ordinarie di Innovatec e n. 62.993.280 Warrant riservati ai *bondholders* sono risultati più bassi rispetto al deliberato (massimi n. 65.618.000 nuove azioni ordinarie e Warrant) in quanto n. 4 Notes, sul totale delle 100 Notes rappresentative del *Green Bond*, risultavano alla data di titolarità di Innovatec (a seguito di acquisti effettuati a metà marzo ed inizio aprile 2018). Quest'ultime sono state annullate presso Monte Titoli come richiesto dalla Società in data 4 luglio 2018. Il controvalore dell'AuCap riservato POC è risultato pari a Euro 2.015.784,96 di cui Euro 629.932,80 a capitale sociale e Euro 1.385.852,16 a soprapprezzo azioni.

A fine luglio si è inoltre conclusa l'offerta in opzione di n. 83.190.382 nuove azioni ordinarie di Innovatec rivenienti dall'AuCap INN in opzione. In particolare, durante il periodo di opzione, iniziato il 9 luglio 2018 e conclusosi il 20 luglio 2018 estremi inclusi, sono state sottoscritte n. 24.787.312 Nuove Azioni, pari al 29,80% delle Nuove Azioni - per effetto dell'esercizio di n. 45.067.880 diritti di opzione - per un controvalore complessivo pari a Euro 793.193,98 di cui Euro 247.873,12 a capitale sociale e Euro 545.320,86 a riserva soprapprezzo azioni dell'Emittente. Delle n. 24.787.312 Nuove Azioni, n. 4.499.220 Nuove Azioni per un controvalore di Euro 143.975,05 sono stati sottoscritte dal mercato mentre l'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. ha sottoscritto n. 20.288.092 Nuove Azioni, mediante compensazione crediti. Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma cod. civ. la Società ha offerto in Borsa con data ultima 26 luglio 2018, n. 58.403.070 diritti di opzione non esercitati nel periodo di Offerta. Del totale n. 58.403.070 diritti di opzione non esercitati, n. 33.169.070 diritti di opzione non esercitati erano riconducibili all'azionista di riferimento Sostenya Group Plc il quale aveva espressamente all'esercizio degli stessi per non contravvenire alle finalità dell'operazione di AuCap INN in opzione. Infatti, tale aumento è stato effettuato da Innovatec al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG (finalizzato sempre a fine mese e pari a n. 92.210.437 Nuove Azioni di ammontare pari a Euro 2.950.733,98 - mediante compensazione crediti - di cui Euro 922.104,37 a capitale sociale e Euro 2.028.629,61 a titolo di soprapprezzo), per consentire agli azionisti della Società di mantenere una partecipazione al capitale di Innovatec sostanzialmente in linea con quella detenuta attualmente prima dell'esecuzione dell'AuCap riservato WIG. Per le stesse finalità anche Gruppo Waste Italia S.p.A. aveva espressamente rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione sul sopraccitato inoptato Sostenya. I risultati relativi alla prelazione hanno mostrato richieste pari a n. 50.507 Nuove Azioni per un controvalore pari ad Euro 1.616,22 di cui Euro 505,07 a capitale sociale e Euro 1.111,15 a riserva soprapprezzo azioni dell'Emittente. Pertanto, ad esito di quanto sopra:

- L'AuCap INN in opzione è risultato sottoscritto per n. 24.837.819 Nuove Azioni per un controvalore complessivo di Euro 794.810,21 di cui Euro 248.378,19 a capitale sociale e Euro 546.432,02 a riserva soprapprezzo azioni dell'Emittente;
- L'AuCap riservato WIG è risultato sottoscritto per n. 92.210.437 Nuove Azioni di ammontare pari a Euro 2.950.733,98 - mediante compensazione crediti - di cui Euro 922.104,37 a capitale sociale e Euro 2.028.629,61 a titolo di soprapprezzo. Aggiungendo quello che WIG ha sottoscritto in opzione - pari n. 20.288.092 Nuove Azioni sempre mediante compensazione crediti per Euro 649.218,94 di cui Euro

202.880,92 a capitale sociale e Euro 446.338,02 a titolo di soprapprezzo – il totale del credito convertito a capitale da parte di WIG è risultato complessivamente di Euro 3.599.952,93.

A seguito della Ristrutturazione *del Green Bond* e delle operazioni di aumento di capitale, il nuovo capitale sociale di Innovatec dal 1 agosto 2018 risulta pari Euro 1.850.000,00. La riserva soprapprezzo azioni ammonta sempre in pari data a Euro 3.960.913,79.

Nell'ambito del Piano di Risanamento e delle operazioni straordinarie di cui sopra alla base del Piano stesso, la Società ha predisposto un *business plan* per il periodo 2018-2021 (il "**Piano INN**") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa sulle seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato Gruppo Waste Italia e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista *l'expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) mantenimento del *business* del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

Il Piano evidenzia allo stesso tempo i rischi insiti derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito nonché alle omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento in affitto ad Innovatec S.p.A.. In questo contesto, i principali fattori di rischio evidenziati nel Piano INN sono: i) le normative di incentivazione e le nuove proposte regolamentari del GSE anche in merito ai prezzi dei TEE; ii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre, che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione finanziaria - su una delle n. 24 serre del Progetto Serre - degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri (provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), iii) sui definitivi esiti del contenzioso avviato nel 2015 dalla Società - con ricorso al TAR del Lazio - contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza per l'assegnazione di parte dei n. 80.000 circa si è tenuta in data 13 giugno 2018 con giudizio favorevole (depositato ad inizio agosto 2018) relativo a soli numero dodici ricorsi (di cui uno peraltro nuovamente sospeso per le ispezioni di cui al punto precedente) inerenti quota parte dei ventiquattro progetti incentivati (tutte sentenze appellabili dal GSE al Consiglio di Stato, di cui tre notificate già in data odierna, ai sensi della normativa vigente come già occorso in casi analoghi) e iv) le omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti da Innovatec) e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento con assunzione di mantenimento dell'affitto ad Innovatec S.p.A. fino alla fine della stagione termica 2019 (quest'ultimo "Rischio business affitto TLR").

In questo ambito, ad inizi settembre 2018, si è avverato il Rischio business affitto TLR a seguito della richiesta di SEI - successivamente accettata da Innovatec - alla sottoscrizione di un accordo di scioglimento - consensualmente ed anticipatamente in via transattiva - del contratto di affitto del ramo di azienda del Teleriscaldamento sottoscritto tra le parti in data 21 luglio 2016 ("Contratto Affitto TLR"). Innovatec ha accettato la proposta di SEI di sciogliere il contratto di affitto a fronte dell'impegno di SEI a convertire in finanziamento conto futuro aumento capitale tutti i crediti vantati nei confronti di Innovatec per complessivi Euro 1,4 milioni. Le motivazioni che hanno spinto SEI a richiedere lo scioglimento anticipato risiedono dall'urgenza di ripresentare entro il 12 settembre 2018 - a seguito di un'istanza di fallimento ricevuta da SEI in data 6 agosto 2018 dopo la recente inammissibilità (26 giugno 2018) da parte del Tribunale di Torino della domanda di concordato presentata in data 3 maggio 2018 - una nuova proposta di concordato in continuità con "terzo assuntore" ed affidamento a un soggetto istituzionale la gestione del ramo di azienda del business teleriscaldamento. A parere di SEI l'adozione di tale misura le avrebbe consentito di accedere a procedure di

risanamento e riorganizzazione, anche di carattere concorsuale, alternative al fallimento. A titolo di corrispettivo e ristoro per il mancato preavviso, SEI si è impegnata a convertire integralmente e irrevocabilmente in finanziamento conto futuro aumento di capitale i crediti vantati nei confronti dell'Emittente per complessivi Euro 1,4 milioni circa ("Debito SEI"). L'aumento di capitale dovrà essere deliberato alle stesse condizioni dei precedenti aumenti di capitale riservati perfezionati nell'ultimo mese di luglio (valore unitario delle nuove azioni riservate a SEI: Euro 0,032 per nuova azione di cui 0,01 a capitale sociale e Euro 0,022 a soprapprezzo azioni) entro il 31 marzo 2019 (l'"Impegno AuCap").

Per SEI, il Contratto Affitto TLR era una operazione "ponte" – con recesso libero con un preavviso di 90 giorni - al fine di salvaguardare l'interesse pubblico all'erogazione del servizio di teleriscaldamento nonché l'integrità e il valore del patrimonio sociale di SEI (visto lo stato di crisi della stessa) nella prospettiva della riorganizzazione e del risanamento anche mediante il ricorso da parte di SEI alle procedure concorsuali. Per Innovatec, il business del teleriscaldamento non era di interesse strategico per la Società la quale già nelle assunzioni del Piano INN asseverato assumeva il mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019, (i.e. fino al marzo 2019).

L'operazione di scioglimento del Contratto Affitto TLR (con la relativa transazione e Impegno AuCap) ha costituito un'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC ed è stata oggetto di parere favorevole del Comitato Parti Correlate. Il Comitato OPC ha valutato positivamente l'interesse dell'Emittente al compimento della operazione e la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni principalmente in considerazione de: i) l'assenza di interesse strategico da parte di Innovatec rispetto al business del teleriscaldamento, ii) le rappresentazioni ricevute da SEI in merito alla possibilità di accedere a procedure di risanamento e riorganizzazione alternative al fallimento in caso di esecuzione dell'operazione e al rischio di concreto fallimento della SEI in caso di mancato scioglimento - nelle tempistiche prospettate - del Contratto Affitto TLR, con conseguente rischio per Innovatec di subire il recesso in sede di procedura fallimentare con l'incertezza in merito all'equo indennizzo eventualmente spettante alla Società, iii) la riduzione dell'indebitamento di Innovatec a seguito dell'Impegno AuCap e iv) la congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni derivanti dall'Impegno Aucap rispetto al patrimonio netto dell'Emittente, in linea con le condizioni applicate agli aumenti di capitale perfezionati nel luglio 2018. Il consiglio di amministrazione della Società, preso atto della proposta di SEI e del parere favorevole del Comitato OPC, condividendo e facendo proprie le valutazioni del parere del Comitato ha accettato la proposta di SEI.

Lo scioglimento del Contratto Affitto TLR incide negativamente per circa Euro 2,2 milioni (netto imposte teoriche) sul Piano di Risanamento parzialmente mitigato finanziariamente e patrimonialmente dall'Impegno AuCap di SEI di Euro 1,4 milioni. La Società monitorando costantemente i sopra illustrati fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli, ha iniziato da inizio settembre 2018 un percorso di rivisitazione del Piano di Risanamento finalizzato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2018. La rivisitazione del Piano di Risanamento prevede principalmente, tra gli altri interventi programmati sui debiti, il sopracitato azzeramento del Debito SEI di Euro 1,4 milioni, con contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito SEI in capitale a cui va ad aggiungersi l'impegno da parte della correlata SUNRT 02 S.r.l. ad azzerare il suo credito verso Innovatec per Euro 0,33 milioni con contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione di tale debito in capitale.

La rivisitazione del Piano di Risanamento e del Piano INN approvati dal consiglio di amministrazione in data 28 settembre 2018 - effettuati a seguito dell'avveramento del Rischio business affitto TLR – ha di nuovo ripristinato l'equilibrio patrimoniale e finanziario di Innovatec, e, avendo già rimosso la fattispecie ex art 2447 c.c., ricapitalizza ulteriormente la Società a seguito degli impegni a sottoscrivere da parte della correlata SEI e SUNRT futuri aumenti di capitale di Innovatec.

La rivisitazione del Piano conferma altresì le seguenti assunzioni:

(a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato Gruppo Waste Italia e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;

- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista *l'expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) e i seguenti rischi, oltre quelli consueti derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito derivanti dalle:
- mancate omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti e da sottoscrivere da Innovatec);
  - modifiche delle normative di incentivazione;
  - recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione degli incentivi già incassati e da incassare su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri. Tale provvedimento è stato immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio);
  - definitivi esiti del contenzioso avviato nel 2015 dalla Società - con ricorso al TAR del Lazio - contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza per l'assegnazione di parte dei n. 80.000 circa si è tenuta in data 13 giugno 2018 con giudizio favorevole emesso ad inizi agosto 2018 dal Tribunale amministrativo relativo a soli numero dodici ricorsi (di cui uno peraltro nuovamente sospeso per le ispezioni di cui al punto precedente) inerenti quota parte dei ventiquattro progetti incentivati e la cui sentenza per tre casi è stata appellata dal GSE in data odierna al Consiglio di Stato ai sensi della normativa vigente.

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei business in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi. Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società. Le sopra elencate assunzioni presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e sono basate su valutazioni del consiglio di amministrazione concernenti eventi futuri incerti; la mancata realizzazione di tali assunzioni può incidere in modo significativo sulla realizzazione del Piano rivisitato. Qualora una o più delle assunzioni sottese al Piano non si verificano, o si verificano solo in parte, la Società potrebbe pertanto non raggiungere gli obiettivi prefissati ed i risultati della Società e del Gruppo potrebbero differire, anche significativamente, da quanto previsto dal Piano, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

## **10. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE**

I business dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e teleriscaldamento, risultano essere estremamente regolamentati e la Società il Gruppo Innovatec prestano particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornati e così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, il Gruppo e Innovatec S.p.A. incorrono quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo e Innovatec S.p.A. risultano quindi significativamente influenzati dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di Innovatec stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio,

Il Gruppo e Innovatec S.p.A. nella sua attuale fase di sviluppo dei business devono costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Di seguito vengono evidenziati alcuni rischi sorti o su cui risulta necessario un aggiornamento nel primo semestre 2018. Per l'illustrazione di tutti i rischi connessi all'attività di Gruppo si rimanda al relativo capitolo presente bilancio della Società al 31 dicembre 2017 approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 agosto 2018.

Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Innovatec S.p.A..

## **10.1 Rischi finanziari e liquidità'**

La società e il Gruppo sono esposti a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari del Gruppo dopo l'uscita di Gruppo GGP nel primo trimestre 2018 e Sammartein e Pachino Energia a fine settembre 2018 comprendono:

1. Depositi bancari a vista e a breve termine;
2. Emissioni obbligazionarie
3. Noleggi finanziari in riferimento al "Progetto Serre".

Tali strumenti sono utilizzati nella gestione delle attività operative del Gruppo.

L'emissione obbligazionaria e i noleggi finanziari hanno tasso di interesse fisso. I Finanziamenti a medio lungo termine e leasing sono di titolarità Sammartein e Pachino e sono stati oggetto di contratti derivati a copertura del tasso di interesse variabile a tasso di interesse fisso. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono costituiti dal rischio di variazione dei tassi di mercato, il cui impatto nell'intervallo +/- 5% produrrebbe comunque effetti non rilevanti.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

### *10.1.1 Rischio di tasso d'interesse*

Il Gruppo Innovatec è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è l'Euribor.

L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Con particolare riguardo ai tassi di interesse previsti ai sensi dei vari contratti di noleggio ("debito finanziario verso De Lage Landen International B.V. "DLL") e regolamento *Green Bond*, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è principalmente a tasso fisso Euribor mentre gli altri, calcolato in base all'Euribor, è maggiorato di margini percentuali.

In tale ottica le società controllate Sammartein Soc. Agr. a. r.l., Pachino Energia S.r.l. su cui sussistono rispettivamente finanziamenti e leasing *non recourse* perseguono le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con la stessa controparte bancaria che ha erogato il finanziamento/leasing (*Interest Rate Swap*) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine succitati.

Il Gruppo e la Società al 30 giugno 2018 non risultano esposti in modo significativo a tale rischio.

### 10.1.2 Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività del Gruppo e della Società. Il Gruppo e la Società al 30 giugno 2018 risulta non esposto a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

### 10.1.3 Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria del Gruppo

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Il Piano di Risanamento e le operazioni ivi contemplate di rimodulazione, ristrutturazione dei debiti e degli oneri finanziari nonché di conversione a capitale di alcuni debiti, hanno avuto anche come principale obiettivo la riduzione del rischio di liquidità allo scopo di allineare il più possibile gli impegni di pagamento, all'autofinanziamento e al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Gli impegni di pagamento connessi all'indebitamento netto di Gruppo, all'interno del quale risultano preponderanti gli impatti finanziari *i)* del *Green Bond* ora ristrutturato da Euro 10 milioni a Euro 2,9 milioni con scadenza rimodulata al 21 luglio 2021, *ii)* dei canoni da pagare in riferimento al debito finanziario verso DLL anch'essi rimodulati con scadenze ultime metà 2022, *iii)* del negativo capitale circolante nonché *iv)* derivanti dalle recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri (provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), potrebbero influenzare, in una situazione di assenza di affidamenti per capitale di credito, in modo significativo l'operatività attuale e futura del Gruppo. Di converso, ha un attuale positivo impatto sul rischio liquidità il primo favorevole esito del contenzioso avviato nel 2015 dalla Società - con ricorso al TAR del Lazio - contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza per l'assegnazione di parte dei n. 80.000 circa, si è tenuta in data 13 giugno 2018 con giudizio favorevole emesso ad inizi agosto 2018 dal Tribunale amministrativo relativo a soli numero dodici ricorsi (di cui uno peraltro nuovamente sospeso per le ispezioni di cui al punto precedente) inerenti quota parte dei ventiquattro progetti incentivati. La sentenza favorevole potrà essere contraddetta dal Consiglio di Stato su cui il GSE ha presentato in data odierna i primi tre ricorsi ai sensi della normativa vigente come già avvenuto in casi analoghi.

Alla luce di quanto sopra esposto e degli interventi compiuti e delle misure messe in atto, la Società e il Gruppo dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere, sulla base dei cash flow prospettici e degli stock di crediti/debiti commerciali esistenti, adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi e, se del caso, da rimodularsi in piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale e di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Si evidenzia inoltre ai fini del rischio liquidità, che:

- i debiti finanziari iscritti in Volteo Energie S.r.l. rientrano all'interno della proposta concordataria ora omologata dal Tribunale di Milano;
- Il debito verso DLL è supportato da garanzie sui TEE che verranno rilasciati dal GSE ogni trimestre (la cui erogazione è soggetta ai sopracitati rischi di erogazione da parte del GSE) nonché dalla garanzia emessa da Gruppo Waste Italia S.p.A. in concordato a beneficio di DLL;
- le società Sammartein Biogas società agricola S.r.l. e Pachino Energia S.r.l. (non più rilevanti in quanto cedute a fine settembre 2018) sono due società progetto con flussi autoliquidanti derivanti dalla vendita energia prodotta ed incentivi del GSE con rischio liquidità limitato.

La capacità del Gruppo Innovatec di sostenere il proprio indebitamento finanziario dipende quindi dall'esecuzione Piano di Risanamento e del Piano INN con le connesse assunzioni e rischi, dal mantenimento delle strategie / politiche di cui sopra, dalle future prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, a loro volta legate alla capacità del Gruppo di attuare con successo la propria strategia aziendale nonché ad altri fattori

economici, finanziari, concorrenziali e normativi, al di fuori del controllo di Innovatec. La Società potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di ulteriore rafforzamento patrimoniale come già alla base del Piano di Risanamento approvato.

Il mancato e/o parziale raggiungimento delle strategie / politiche e degli obiettivi nonché delle assunzioni del Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, così come la necessità di eventualmente dover adeguare lo stesso ad esigenze ulteriori ad oggi non previste e non prevedibili potrebbero avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Innovatec e del Gruppo Innovatec.

#### *10.1.4 Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori*

Il Gruppo e la Società monitorano il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. La Società e il Gruppo confidano che le politiche poste in essere in termini di gestione dello scaduto possano essere ragionevolmente adeguate ed in grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business. Il Piano di Risanamento e il connesso Piano INN prevedono il rientro negli anni di piano di tali scaduti. Non è tuttavia possibile escludere un rischio di liquidità sul Gruppo e sulla Società derivante da iniziative dei fornitori volte al recupero dei crediti scaduti da questi ultimi vantati e/o per effetto di pronunciamenti avversi alle società del Gruppo da parte degli enti giudiziari competenti.

#### *10.1.5 Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali*

Innovatec e le sue società controllate potrebbero essere esposte a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Relativamente al rischio di credito che insiste sul Gruppo, si rileva quanto segue:

- Il Gruppo persegue politiche di recupero del credito stringenti. I termini di incasso da parte della clientela sulle commesse piccole medio grandi, la sottoscrizione del contratto e l'avvio dei lavori avviene tramite uno screening preventivo del cliente, della sua solvibilità, se la commessa è supportata da erogazione di finanziamenti/leasing o da incentivazioni di legge. Nel caso in cui le procedure di cui sopra abbiano avuto un esito positivo il contratto di commessa prevede anticipi, e secondo la tipologia, pagamenti a SAL e/o saldo a fine lavori anche supportati - in caso di applicabilità - da garanzie reciproche di performance e di affidabilità. Qualora le commesse sono anche supportate da programmi di incentivazione pubbliche, le tempistiche di incasso possono essere più lunghe. Le procedure standard di mercato di chiusura commessa e di messa in esercizio dell'impianto nonché di allaccio alla rete e/o al meccanismo di incentivazione garantiscono comunque un rischio credito minimo. Anche i termini di incasso su commesse EPC per realizzazione impianti settore rinnovabili, efficienza energetica e ambiente verso il settore *corporate* "terzi" e/o verso società correlate, essi risultano contrattualmente allineate con gli impegni che Innovatec sottoscrive con i propri sub appaltatori. In caso di mancati incassi, Innovatec persegue delle politiche, dopo opportuni solleciti ed avvisi, di *stop service* sui lavori contrattualizzati;
- In riferimento ai crediti derivanti dal settore del teleriscaldamento, i crediti essendo generati principalmente dall'attività di fornitura di energia e di calore per stabili, impianti, condomini e clienti pubblici e privati nei territori dei Comuni di Rivoli (To), Grugliasco (To) e Collegno (To) il rischio è molto frazionato: questo tipo di clientela presenta un basso profilo di rischio, tenuto anche conto della tipologia di fornitura di servizio (riscaldamento, elettricità ed acqua calda), del significativo numero dei clienti e della bassa concentrazione del credito. Vi possono essere, secondo i periodi temporali di riferimento e degli scenari macroeconomici "famiglie imprese" degli allungamenti nelle tempistiche di incasso rispetto ai giorni contrattuali, ma tenuto di nuovo conto della tipologia di servizio effettuato, il rischio perdite su crediti è significativamente basso. Comunque, nella gestione della fase di recupero del credito la Società ricorre all'emissione di opportuni solleciti di pagamento, diffide legali, e alla concessione, ove ritenuto necessario e opportuno, di estensioni temporali alle condizioni di credito, alla richiesta di garanzie e all'attuazione di azioni di recupero con avvio delle procedure legali anche tramite legali esterni;

- In riferimento al settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, il rischio credito è alquanto ridotto visto che il cliente è un ente di interesse nazionale (GSE);
- Inoltre, in merito ai crediti per TEE verso il GSE, il rischio credito risulta alto a seguito del contenzioso sul mancato riconoscimento dei TEE da parte del GSE per le attività inerenti il Progetto Serre. Il primo favorevole esito del contenzioso avviato nel 2015 dalla Società - con ricorso al TAR del Lazio - per l'indebita riduzione di una parte di circa n. 80 mila TEE non ricevuti (pari al 50% del totale TEE derivanti dal Progetto Serre) è avvenuto ad inizio agosto 2018 con il deposito da parte del TAR di una sentenza favorevole all'assegnazione a Innovatec relativo a soli numero dodici ricorsi (di cui uno peraltro nuovamente sospeso per le ispezioni di cui al punto precedente) inerenti quota parte dei ventiquattro progetti incentivati. La sentenza favorevole è stata appellata per i primi tre casi dal GSE al Consiglio di Stato ai sensi della normativa vigente. Infine, permane un rischio alto, sempre in merito ai crediti per TEE verso il GSE, sul definitivo esito del provvedimento emanato dal GSE di restituzione finanziaria degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri su una delle n. 24 serre di cui al medesimo Progetto Serre. Tale provvedimento è stato immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio.

In sintesi, la Società e il Gruppo, al netto dei fondi rischi iscritti al 30 giugno 2018, non ritiene, sulla base dello stato dei crediti e dei contenziosi attuali verso terzi e verso il GSE, delle informative e dei documenti contrattuali, delle procedure ordinarie in essere di "recupero" nonché in alcuni casi delle esposizioni debitorie esistenti verso le stesse controparti, di incorrere a potenziali perdite, al netto dei fondi già stanziati, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie.

#### 10.1.6. *Rischi e vertenze in essere*

Il Gruppo e la Società sono parte in azioni legali di recupero collegati al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno nonché dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo della Società che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

##### 10.1.6.1 *Progetto Serre - Contenzioso GSE*

In relazione a tale progetto si segnala che alla data di approvazione del presente relazione sulla Gestione, Innovatec ha presentato un totale di n. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie. A fronte di suddette richieste il GSE ha riconosciuto per il periodo di operatività di riferimento del presente bilancio, un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso. Se tale percentuale di riduzione rispetto a quanto stabilito dalla scheda tecnica n. 40E fosse ingiustificatamente confermata nei cinque anni del periodo di incentivazione la Società dovrebbe ottenere complessivamente n. 88.025 TEE rispetto ai n. 173.045 TEE.

A fronte della succitata inferiore assegnazione, nel mese di luglio 2015 la Società ha presentato delle istanze di riesame al GSE al fine di richiedere il riconoscimento del numero di TEE atteso sulla base dei risparmi quantificati calcolati ricorrendo alla scheda tecnica 40E. Si sottolinea che, mentre il numero di TEE richiesti da Innovatec è stato calcolato applicando la metodologia di calcolo contenuta nella scheda tecnica 40E (unico riferimento normativo valido e vigente in relazione alla incentivazione di iniziative di tale tipologia), quanto riconosciuto in via preliminare dal GSE si ritiene essere stato calcolato in difformità a suddetto atto normativo. Inoltre ad inizio del mese di settembre, in pendenza dell'esito delle succitate istanze di riesame, Innovatec ha presentato formale ricorso al TAR per 11 delle succitate 24 pratiche per il riconoscimento completo dei TEE richiesti.

Con sentenza del 30 ottobre 2015 il TAR Roma, sentenza ribadita dal Consiglio di Stato nel mese di febbraio 2016, ha respinto l'istanza cautelare presentata da Innovatec S.p.A. non riscontrando nella richiesta presentata la contestuale presenza del "*Fumus bonis iuris*" (ovvero la possibilità che il diritto vantato esista in concreto) e del "*periculum in mora*" (ovvero la dimostrazione del rischio di subire un danno economico grave e al contempo irreparabile). Tale conclusione si basa su una "sproporzione" tra fabbisogno effettivo e fabbisogno

richiesto dichiarata da GSE frutto di un errato calcolo già rappresentato da Innovatec durante la fase di “Istanza di Riesame”, con conseguentemente un minor danno economico e finanziario.

Nel mese di aprile 2016, la società Innovatec ha depositato ricorso straordinario contro il Governo della Repubblica, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gestore dei Servizi Energetici, per ottenere: A) l’annullamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico – adottato di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – del 22 dicembre 2015, recante “Revoca e aggiornamento delle schede tecniche del meccanismo di incentivazione dei certificati bianchi”, pubblicato in G.U., serie generale n. 7 dell’11.01.2016; B) l’annullamento di ogni atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compresa, ove occorrer possa, la comunicazione del G.S.E. del 9 aprile 2015 – di estremi sconosciuti – con la quale sono state segnalate le criticità connesse all’applicazione di alcune schede tecniche; C) il risarcimento dei danni subiti e subendi dalla società ricorrente, da determinarsi in corso di causa o da quantificarsi anche in via equitativa, ovvero, in subordine, nel caso fosse ritenuto legittimo il provvedimento di revoca, il riconoscimento di un congruo indennizzo.

L’udienza al TAR del Lazio si è tenuta in data 13 giugno 2018 con deposito ad inizi agosto 2018 di sentenza favorevole di aggiudicazione dei TEE oggetto del ricorso relativo a soli numero dodici ricorsi (di cui uno peraltro nuovamente sospeso per le ispezioni di cui al punto precedente) inerenti quota parte dei ventiquattro progetti incentivati. La sentenza favorevole per i primi tre casi è stata appellata dal GSE al Consiglio di Stato ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, nel corso del 2018, il GSE ha avviato delle ispezioni su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre, che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri. Tale provvedimento è stato immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio.

Atteso che la Scheda 40E richiede la applicazione di parametri per il calcolo dei TEE indipendenti ed estranei al fabbisogno e considerato il succitato errato calcolo operato dal GSE in merito ai TEE richiesti, secondo i legali del Gruppo sussistono fondati argomenti a supporto di un esito favorevole nel giudizio di merito dei ricorsi presentati.

#### *10.1.6.2. Procura della Repubblica presso il Trib. di Trani (Proc. pen. 5706/2015 RG NR Mod. 21)*

Si rende noto che esiste, presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani (Proc. pen. 5706/2015 RG NR Mod. 21 - Dott.ssa Silvia Curione), un procedimento penale relativo ad un sinistro sul lavoro verificatosi in data 08/08/2015 in danno dei sigg.ri Giuseppe Ricco e Giovanni Marco Corvace (dipendenti di un *sub-contrattista* della società controllata Stea divisione energia solare ora fusa in Innovatec S.p.A.) Nello specifico l’infortunio occorso ha riguardato due operai delle ditte subappaltatrici (G ELETTRIC di U. Gentile e AC ELETTRONIC SISTEM di A. Corvasce) impegnati nei lavori di installazione di un impianto fotovoltaico presso il cantiere mobile e temporaneo sito sul fondo di proprietà della ditta Tricarico Vincenzo, in Terlizzi (BA).

Con riferimento al procedimento di cui sotto la prima udienza fissata al 27 febbraio 2018, è stata rinviata al 23 ottobre p.v., al fine di consentire agli imputati, in contraddittorio con le persone offese, la valutazione dei danni sofferti da queste ultime.

## **11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il consiglio di amministrazione con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate, con Sostonya Group Plc e sue controllate.

Nello specifico, Sostenya Group Plc ha fornito anche nel corso del primo semestre 2018 a Innovatec S.p.A. attività di “service” su alcune attività strategiche e di indirizzo, di sviluppo commerciale nuove commesse nonché per il Piano di Risanamento e Ristrutturazione del *Green Bond*.

La capogruppo Innovatec S.p.A. ha avuto rapporti economici nel corso del primo semestre 2018 anche con la società correlata Sei Energia S.p.A. con la quale ha sottoscritto a luglio 2016 un contratto di affitto del ramo azienda Teleriscaldamento di cui SEI. è titolare. In data 5 settembre 2018 è stato sciolto consensualmente in via transattiva tra la Società e SEI Energia S.p.A.– con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate - il sopracitato contratto di affitto. Innovatec ha accettato la proposta di SEI di sciogliere il contratto di affitto a fronte dell’impegno di SEI a convertire in finanziamento conto futuro aumento capitale tutti i crediti vantati nei confronti di Innovatec per complessivi Euro 1,4 milioni. L’aumento di capitale dovrà essere deliberato alle stesse condizioni dei precedenti aumenti di capitale riservati perfezionati nell’ultimo mese di luglio (valore unitario delle nuove azioni riservate a SEI: Euro 0,032 per nuova azione di cui 0,01 a capitale sociale e Euro 0,022 a soprapprezzo azioni) entro il 31 marzo 2019. L’operazione di scioglimento del contratto di affitto e l’impegno all’aumento di capitale di SEI ha costituito un’operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC ed è stata oggetto di parere favorevole del Comitato Parti Correlate. Il Comitato OPC ha valutato positivamente l’interesse dell’Emittente al compimento della operazione e la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni principalmente in considerazione de: i) l’assenza di interesse strategico da parte di Innovatec rispetto al business del teleriscaldamento, ii) le rappresentazioni ricevute da SEI in merito alla possibilità di accedere a procedure di risanamento e riorganizzazione alternative al fallimento in caso di esecuzione dell’operazione e al rischio di concreto fallimento della SEI in caso di mancato scioglimento - nelle tempistiche prospettate - del contratto di affitto, con conseguente rischio per Innovatec di subire il recesso in sede di procedura fallimentare con l’incertezza in merito all’equo indennizzo eventualmente spettante alla Società, iii) la riduzione dell’indebitamento di Innovatec a seguito dell’impegno di SEI a convertire il suo credito di Euro 1,4 milioni a capitale e iv) la congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni derivanti de detto impegno rispetto al patrimonio netto di Innovatec, in linea con le condizioni applicate agli aumenti di capitale perfezionati nel luglio 2018. Il consiglio di amministrazione della Società, preso atto della proposta di SEI e del parere favorevole del Comitato OPC, condividendo e facendo proprie le valutazioni del parere del Comitato ha accettato la proposta di SEI.

Innovatec e le società controllate intrattengono attività ordinarie di business con il Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell’art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile. Risultano inoltre nel corso del primo semestre 2018 gli affidamenti da parte di controllate degli azionisti di riferimento, Sostenya Group Plc e Gruppo Waste Italia S.p.A. di contratti EPC “chiavi in mano” di carattere ordinario per la progettazione e realizzazione di impianti e discariche.

In ultimo, a seguito del già illustrato aumento di capitale a mercato 2018 di cui al Piano di Risanamento, alcune partite creditorie che la società Gruppo Waste Italia S.p.A. vanta nei confronti di Innovatec (pari a Euro 3,6 milioni) risultano convertite nel mese di luglio 2018 a capitale sociale e riserva soprapprezzo azioni di Innovatec S.p.A..

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d’impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rimanda, per maggiori dettagli alle Note Esplicative.

## **12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il perdurare di un contesto caratterizzato da una contrazione generalizzata di mercato e l’odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail porta il management ad essere cauto nelle stime future. Il mercato di riferimento è fortemente mutevole e difficilmente prevedibile, con bassissima propensione ad investimenti che non risultino velocemente produttivi.

Lo stato di crisi dell'azionista di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A, che nell'agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo "in bianco" e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, ha penalizzato la Società e il Gruppo nello sviluppo del business sotto il profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Per contrastare tale calo, la Società, vista la sua *expertise* nel settore della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente è riuscita ad acquisire dalle società del gruppo WIG nuovi contratti EPC per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e impianti fotovoltaici ed ha in negoziazione, sempre con lo stesso gruppo, ulteriori commesse per circa Euro 23 milioni. Inoltre, la Società e il Gruppo stanno proseguendo nella politica di ristrutturazione organizzativa che ha dato già i suoi frutti in termini di riduzione dei costi fissi di struttura e di riorganizzazione dei business core attraverso la rifocalizzazione nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficienza energetica.

Infine, la Società e il Gruppo ha dato seguito nel primo semestre 2018 ai già delineati obiettivi strategici attuando un Piano di Risanamento e dismissione dei business non più core nonché non redditizi sia da un punto di vista economico e finanziario anche in un'ottica di riduzione progressiva del suo indebitamento.

Nel corso del 2018 è stata ceduta l'intera partecipazione di suo possesso (51%) nella quotata Gruppo Green Power S.p.A., nonché in esecuzione del piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l., le partecipazioni di Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l..

Nell'ambito del Piano di Risanamento la Società ha predisposto un *business plan* per il periodo 2018-2021 (il "Piano INN") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del *Green Bond* (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa nelle sue linee generali strategiche sullo sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente anche con parti correlate e la sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista l'*expertise*, anche nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale. La Società è fortemente impegnata per la concreta realizzazione di detto Piano.

## 12. RISULTATO DI PERIODO

Concludiamo ringraziando tutti i collaboratori per l'attività prestata e formuliamo l'invito ad approvare il Bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2018 che riporta una utile di pertinenza del Gruppo Innovatec di Euro 6.930 mila.

Milano, 28 settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Avv. Roberto Maggio  
Presidente e Amministratore Delegato



***Prospetti contabili consolidati***

## Gruppo Innovatec S.p.A.

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

30/06/2018 31/12/2017

<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	224.616	1.445.007
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	31.914
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.859	84.193
5) Avviamento	-	4.308
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	210.050
7) Altre	10.315	196.076
<b>Bil Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>304.790</b>	<b>1.971.548</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e Fabbricati	179.821	1.775.198
2) Impianti e Macchinario	7.214.673	8.587.107
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.006	4.150
4) Altri beni	7.865	171.760
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	65.297	-
<b>Bil Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.468.662</b>	<b>10.538.215</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	10.001	10.000
b) imprese collegate	574.483	587.443
b) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	480.129	480.129
d-bis) altre imprese	221.174	221.174
2) Crediti:		
b) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	90.951	90.952
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	80.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	163.629	163.629
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	43.683
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	610.616	694.978
3) altri titoli	436.187	-
<b>Bilil Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.667.170</b>	<b>2.371.987</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>10.440.621</b>	<b>14.881.750</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	295.308	633.082
3) lavori in corso su ordinazione	-	544.390
4) prodotti finiti e merci	-	1.928.019
<b>Totale rimanenze</b>	<b>295.309</b>	<b>3.105.490</b>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
<b>II) Crediti</b>		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.034.772	9.839.336
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.280	16.793
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.859	5.859
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	129.178	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.995.768	4.910.337
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.181.143	5.490.446
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	899
5-ter) Imposte anticipate	324.873	1.224.240
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	444.104	1.258.743
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.308
<b>Totale crediti</b>	<b>16.119.979</b>	<b>22.760.963</b>
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	3.515.485	5.370.742
3) Denaro e valori di cassa	5.173	8.578
<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>3.520.657</b>	<b>5.379.321</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>19.935.944</b>	<b>31.245.773</b>
<b>D) RATE E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>944.505</b>	<b>607.643</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>31.321.070</b>	<b>46.735.166</b>

## Gruppo Innovatec S.p.A.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>		
<b>PASSIVO</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		
I - Capitale	4.173.444	4.173.444
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva da differenze da traduzione	-	-
Varie altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.792)	(10.742)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(19.886.141)	(23.123.247)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.929.599	3.237.105
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>(8.788.889)</b>	<b>(15.723.439)</b>
<b>Patrimonio netto di terzi:</b>		
Capitale e riserve di terzi	(45.170)	1.413.090
Utile (perdita) di terzi	(6.309)	(1.086.392)
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>(51.479)</b>	<b>326.698</b>
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>(8.840.368)</b>	<b>(15.396.741)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	-	17.851
2) Fondo imposte, anche differite	1.881.793	1.981.425
3) strumenti finanziari derivati passivi;	6.435	10.742
4) Altri	2.998.575	1.638.487
<b>B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>4.886.803</b>	<b>3.648.505</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>263.254</b>	<b>500.392</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.880.259	9.779.138
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	176.199	3.259.833
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.226.961	3.657.358
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	930.376	267.948
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.031.960	5.934.583
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	656	564.825
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.325.186	15.810.964
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	24.715	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	169.662	73.197
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.368.177	329.188
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.376.626	5.797.634
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	799.996	3.649.429
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	586.056	643.632
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.461.749	5.207.676
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>33.358.580</b>	<b>54.975.405</b>
<b>E) RATE E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.652.802</b>	<b>3.007.605</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>31.321.070</b>	<b>46.735.166</b>

## Gruppo Innovatec S.p.A.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	01/01/2017	01/01/2017
	30/06/2017	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.053.975	40.951.400
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	-	(67.148)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	48.246
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	104.032
5) Altri ricavi e proventi		
- Altri	232.707	890.608
<b>A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.286.682</b>	<b>41.927.138</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(8.797.025)	(16.725.872)
7) per servizi	(1.866.791)	(13.762.697)
8) per godimento di beni di terzi	(909.805)	(2.285.786)
9) per il personale	(927.231)	(4.629.091)
a) salari e stipendi	(668.246)	(3.433.366)
b) oneri sociali	(206.004)	(958.824)
c) trattamento di fine rapporto	(52.415)	(220.042)
d) trattamento di quiescenza e simili	(190)	(922)
e) altri costi	(377)	(15.936)
10) ammortamenti e svalutazioni	(1.638.402)	(12.561.278)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(267.953)	(2.123.120)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.334.386)	(2.853.946)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(36.064)	(5.838.443)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	-	(1.745.768)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	160.732	14.032
12) accantonamenti per rischi	-	(50.000)
13) altri accantonamenti	(2.407.825)	(100.000)
14) oneri diversi di gestione	(414.129)	(2.832.270)
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(16.800.477)</b>	<b>(52.932.961)</b>
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(513.795)</b>	<b>(11.005.823)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
altri	8.188.700	1.000
16) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	99.234	4.780
d) proventi diversi dai precedenti		
da altri	156.990	19.593.691
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	(829.663)	(6.355.244)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(695)	(8.938)
<b>C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>7.614.566</b>	<b>13.235.288</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	(5.100)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(105.388)
<b>D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>(110.487)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</b>	<b>7.100.771</b>	<b>2.118.978</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(136.186)	(160.683)
Imposte relative a esercizi precedenti	9.062	(320.346)
imposte differite	(50.357)	166.086
imposte anticipate	-	346.677
<b>21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DEL PERIODO</b>	<b>6.923.290</b>	<b>2.150.713</b>
<b>RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI</b>	<b>(6.309)</b>	<b>(1.086.392)</b>
<b>RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>6.929.599</b>	<b>3.237.105</b>

## Gruppo Innovatec S.p.A.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>		<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>
<i>(Valori espressi in Euro)</i>			
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Risultato del periodo intermedio consolidato		6.923.290	(1.702.747)
Imposte sul reddito		177.481	612.640
Interessi passivi/(interessi attivi)		574.134	355.897
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(8.188.699)	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi</b>		<b>(513.793)</b>	<b>(734.210)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>			
Accantonamenti ai fondi		2.407.825	220.000
Ammortamenti delle Immobilizzazioni		1.602.338	2.474.170
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante		-	83.428
Svalutazione di immobilizzazioni Materiali e Immateriali		(2.926.752)	415.017
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto		52.415	122.944
Altre rettifiche per elementi non monetari		(124.251)	6.512
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto</b>		<b>497.783</b>	<b>2.587.862</b>
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>			
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali		(1.103.356)	(894.586)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali		1.302.360	(4.726.061)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze		337.617	551.252
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altre passività		(4.287.340)	5.903.706
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto</b>		<b>(3.252.936)</b>	<b>3.422.172</b>
<i>Altre rettifiche:</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(473.013)	(9.356.698)
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)		(39.964)	(140.491)
(Utilizzo dei fondi)		(565.291)	(616.619)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>		<b>(4.331.204)</b>	<b>(6.691.636)</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>			
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali		1.398.807	576.365
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali		1.699.104	(658.402)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie		86.912	(143.006)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie		-	93.709
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>3.184.823</b>	<b>(131.335)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
<i>Mezzi terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti verso banche		(14.859)	(661.875)
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari		(399.771)	9.144.018
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>		<b>(414.629)</b>	<b>8.482.141</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)</b>		<b>(1.561.010)</b>	<b>1.659.170</b>
Effetto disponibilità liquide da deconsolidamento su base integrale		(297.654)	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>5.379.321</b>	<b>2.793.332</b>
<i>di cui:</i>			
depositi bancari e postali		5.370.742	2.783.233
assegni		-	881
denaro e valori in cassa		8.578	9.218
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO INTERMEDIO</b>		<b>3.520.657</b>	<b>4.452.502</b>
<i>di cui:</i>			
depositi bancari e postali		3.515.485	4.443.315
assegni		-	881
denaro e valori in cassa		5.173	8.306

# Gruppo Innovatec SpA

## Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in Euro

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto di gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2017</b>	<b>17.875.481</b>	<b>9.520.243</b>	-	<b>712</b>	<b>(20.483)</b>	<b>(13.196.721)</b>	<b>(33.140.668)</b>	-	<b>(18.961.435)</b>	<b>1.201.818</b>	<b>(17.759.617)</b>
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	(13.702.037)	(9.520.243)	-	-	-	(9.918.388)	33.140.668	-	-	-	-
Variazioni nella area di consolidamento integrale di Unix Group S.r.l.	-	-	-	-	-	(34.542)	-	-	(34.542)	34.542	-
Variazione nel fair value di strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	6.212	-	-	-	6.212	690	6.902
Altri movimenti	-	-	-	(709)	-	5.898	-	-	5.189	1.223	6.412
Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	(1.167.627)	-	(1.167.627)	(535.120)	(1.702.747)
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2017</b>	<b>4.173.444</b>	-	-	<b>3</b>	<b>(14.271)</b>	<b>(23.143.754)</b>	<b>(1.167.627)</b>	-	<b>(20.152.203)</b>	<b>703.153</b>	<b>(19.449.051)</b>
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2018</b>	<b>4.173.444</b>	-	-	-	<b>(10.742)</b>	<b>(23.123.246)</b>	<b>3.237.105</b>	-	<b>(15.723.438)</b>	<b>326.698</b>	<b>(15.396.740)</b>
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	3.237.105	(3.237.105)	-	-	-	-
Variazioni nella area di consolidamento integrale per uscita gruppo GGP S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(371.868)	(371.868)
Variazione nel fair value di strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	4.950	-	-	-	4.950	-	4.950
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo intermedio	-	-	-	-	-	-	6.929.599	-	6.929.599	(6.309)	6.923.290
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2018</b>	<b>4.173.444</b>	-	-	-	<b>(5.792)</b>	<b>(19.886.141)</b>	<b>6.929.599</b>	-	<b>(8.788.889)</b>	<b>(51.479)</b>	<b>(8.840.368)</b>

## **NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA INTERMEDIA DEL PRIMO SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018**

### **PREMESSA**

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

### **Contenuto e forma del Bilancio consolidato intermedio**

La Relazione Finanziaria consolidata intermedia al 30 giugno 2018, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stata redatta in conformità all'OIC 30 nonché al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC.

Esso non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La sua finalità infatti è quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, esponendo fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2017 ed il 30 giugno 2018. È da rilevare peraltro che la redazione del bilancio intermedio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci intermedi al 30 giugno 2018 corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2018 e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato intermedio.

## Area di consolidamento

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 del Gruppo Innovatec è stato predisposto utilizzando i bilanci intermedi della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

Conseguentemente il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 è stato redatto con consolidamento della situazione patrimoniale economica e finanziaria della capogruppo Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2018 e della situazione patrimoniale, economica e finanziaria chiusa al 30 giugno 2018 di Volteo Energie S.r.l. e sue controllate;

Le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

L'area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano	100,00%	100,00%	Controllante	Integrale
<b>Società controllate direttamente</b>						
Volteo Energie S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Integrale
<b>Società controllate indirettamente</b>						
Pachino Energia Srl	Volteo Energie S.r.l.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Integrale
Sammartein Biogas Società a r.l	Volteo Energie S.p.A.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Integrale

## Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 trae origine dai bilanci intermedi al 30 giugno 2018 di Innovatec S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure esercita le imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

## **Variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio e al primo semestre dell'esercizio precedente**

Rispetto all'esercizio precedente sono intervenute le seguenti variazioni significative nell'area di consolidamento:

### **i) Uscita dall'area di consolidamento per dismissione del Gruppo di imprese facente capo a Gruppo Green Power Holding S.r.l. conseguente alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo a chiusura del Contenzioso con i Sigg.ri Barzazi**

Come illustrato in dettaglio nella precedente sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2018", in data 28 marzo 2018, Innovatec, i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. ad essi interamente riconducibile ("Sigg.ri Barzazi" e complessivamente le "Parti") hanno sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra le Parti in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila ("Debito Residuo") ancora da corrispondere dalla società veicolo GGP Holding S.r.l. ("GGPH") - coobbligata Innovatec - ai Sigg.ri Barzazi per l'acquisto del 51% di Gruppo Green Power ("GGP").

In particolare, con l'Accordo sottoscritto le Parti hanno dichiarato di transigere il Procedimento Arbitrale e/o ogni altra possibile lite o controversia insorta o insorgenda connessa al contenzioso prevedendo il pagamento del Debito Residuo in una quota fissa pari ad Euro 0,4 milioni divisa pariteticamente ai Sigg.ri Barzazi e di una quota variabile pari ad Euro 0,15 milioni (sempre in misura paritetica tra i Sigg.ri Barzazi) subordinatamente al raggiungimento da parte di questi ultimi di un accordo bonario sul debito esistente in GGPH di Euro 3,65 milioni più interessi verso Banca Popolare di Milano ("Debito BPM") che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. ("WIG") dalla fideiussione prestata a favore di BPM, senza oneri per WIG.

L'Accordo ha previsto prevede altresì la cessione ai Sigg.ri Barzazi del 100 % delle quote di GGPH al prezzo complessivo di Euro 1,00, il quale tiene anche conto dell'esistenza del Debito BPM. La vendita delle quote è avvenuta contestualmente alla sottoscrizione di questo Accordo. Infine, l'Accordo ha previsto l'avvenuta rinuncia e conseguente appostamento a patrimonio netto dei crediti che il socio Innovatec vantava nei confronti di GGP Holding S.r.l. e pari a circa Euro 2 milioni.

Per effetto del perfezionamento dell'Accordo, Innovatec cede la partecipazione totalitaria in GGPH a Euro 1,00 corrispondendo Euro 0,55 milioni a titolo di Debito Residuo Barzazi e rinunciando al credito verso GGPH di Euro 2 milioni convertendolo in una posta di equity di quest'ultima per pari importo.

Pertanto, il bilancio abbreviato semestrale consolidato del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2018 comporta il deconsolidamento su base integrale del Gruppo di imprese facenti capo a GGPH che comprendono la società partecipante Gruppo Green Power S.p.A. e le imprese da quest'ultima controllate, Blu Power Connection S.r.l. (Romania), Unix Group S.r.l. e Soluzioni Green S.r.l., con effetto dall'ultimo consolidamento alla data del 31 dicembre 2017.

Per finalità di informazione comparativa rispetto ai dati patrimoniali relativi all'esercizio precedente, gli effetti intervenuti sulla rappresentazione dello stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2018 derivanti dall'operazione di dismissione della partecipazione totalitaria nella società veicolo GGPH, di seguito si riportano le principali informazioni sulla situazione delle attività e passività al 31 dicembre 2017 (data di riferimento dell'ultima situazione contabile fornita a fini del consolidato del Gruppo Innovatec) con conseguenti effetti sul conto economico consolidato derivanti dal deconsolidamento su base integrale:

**Valori patrimoniali delle entità uscite dall'area di consolidamento:**

Valori in Euro	GGP Holding Srl	Gruppo GGP SpA (*)	Valori aggregati alla data dell'ultimo consolidamento (31.12.2017)
Immobilizzazioni immateriali	105.521	1.049.169	1.154.690
Immobilizzazioni materiali	-	1.808.125	1.808.125
Immobilizzazioni finanziarie	-	97.322	97.322
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>105.521</b>	<b>2.954.616</b>	<b>3.060.138</b>
Rimanenze	-	2.472.567	2.472.567
Crediti commerciali	-	1.791.255	1.791.255
Crediti diversi e altre attività	100.369	5.293.403	5.393.772
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>100.369</b>	<b>9.557.224</b>	<b>9.657.594</b>
Debiti commerciali	81.085	5.422.632	5.503.717
Debiti diversi e altre passività	5.616.488	2.473.182	8.089.670
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>5.697.574</b>	<b>7.895.814</b>	<b>13.593.388</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(5.597.204)</b>	<b>1.661.410</b>	<b>(3.935.794)</b>
Trattamento di fine rapporto	-	249.589	249.589
Fondi per rischi ed oneri	-	650.285	650.285
<b>Attivo investito</b>	<b>(5.491.683)</b>	<b>3.716.153</b>	<b>(1.775.530)</b>
Debiti verso banche	(3.650.000)	(1.849.172)	(5.499.172)
Debiti verso altri finanziatori	-	(840.426)	(840.426)
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>(3.650.000)</b>	<b>(2.689.597)</b>	<b>(6.339.597)</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>27.006</b>	<b>270.648</b>	<b>297.654</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(3.622.994)</b>	<b>(2.418.950)</b>	<b>(6.041.944)</b>
<b>Attivo netto</b>	<b>(9.114.677)</b>	<b>1.297.203</b>	<b>(7.817.474)</b>
Attivo netto di spettanza di terzi	-	(371.225)	(371.225)
<b>Attivo netto pro-quota - (A)</b>	<b>(9.114.677)</b>	<b>925.978</b>	<b>(8.188.699)</b>
<b>Valore netto delle partecipazioni:</b>			
Valore netto della partecipazione detenuta in GGP Holding Srl			-
<b>Totale costo partecipazioni - (B)</b>			<b>-</b>
<b>Contribuzione netta al patrimonio netto consolidato alla data dell'ultimo consolidamento - (C= A + B)</b>	<b>(9.114.677)</b>	<b>925.978</b>	<b>(8.188.699)</b>
<b>Corrispettivo per la cessione della partecipazione in GGP Holding Srl:</b>			
Corrispettivo			1
Oneri connessi con la cessione			-
<b>Corrispettivo per la dismissione della partecipazione totalitaria di GGP Holding Srl - (D)</b>			<b>1</b>
<b>Plusvalenza netta da cessione conseguente al deconsolidamento su base integrale del Gruppo GGP Holding Srl - (C-D)</b>			<b>(8.188.698)</b>

**Nota:**

(\*) Dati consolidati al 31 dicembre 2017 del Gruppo GGP comprensivi della controllante GGP SpA e delle sue controllate totalitarie Blu Power Connection S.r.l. (Romania) e Unix Group S.r.l e Soluzioni Green S.r.l.

A fronte del corrispettivo di cessione del Gruppo GGPH definito per Euro 1 (uno), la contribuzione al consolidato di un passivo netto patrimoniale al 31 dicembre 2017 del gruppo di imprese facente capo a GGPH risultante dall'ultimo consolidamento per complessivi 8.188 migliaia di Euro ha determinato la rilevazione in consolidato di una plusvalenza di 8.188 migliaia di Euro nel conto economico del semestre.

**ii) Uscita dall'area di consolidamento su base integrale per cessione del controllo delle società Castelvetrano Windpower Srl e Roof Garden Srl con effetto nel secondo semestre 2017:**

Per finalità di informazione comparativa rispetto ai dati del conto economico consolidato del primo semestre dell'esercizio precedente, si evidenzia che fino al 30 giugno 2017 risultavano consolidate su base integrale le società controllate Castelvetrano Windpower S.r.l. e Roof Garden S.r.l. che sono state successivamente

dismesse con conseguente uscita dal perimetro di consolidamento su base integrale con effetto dal secondo semestre 2017.

### **Metodologie di consolidamento**

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- I beni in leasing sono contabilizzati secondo il metodo finanziario come previsto dall'OIC n. 17;
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state esposte in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo della partecipazione.

### **Principi generali di redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018**

Conformemente alla modifica dell'art. 2423 c.c. viene introdotto il principio generale della "rilevanza" (Art. 2423 comma 4) che prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, conformemente alla modifica dell'art 2423-bis c.c. viene introdotto il principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Con l'introduzione di tale principio viene eliminato il riferimento alla funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo a favore della prevalenza della sostanza economica dell'operazione e del contratto rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio consolidato intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio consolidato intermedio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale periodo, e anche nei periodo / esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

### **Criteri di valutazione applicati**

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nella Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato intermedio.

### **Il Piano di Risanamento e la continuità aziendale**

Le performance economico finanziarie del 2017, la crisi aziendale dei *guarantors* del *Green Bond*, Volteo<sup>7</sup> e Gruppo Waste Italia S.p.A.<sup>8</sup> e la loro decisione di avvalersi delle tutele previste della legge fallimentare, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal "Progetto Serre", nonché lo status economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro *free cash flows* per il Gruppo, determinavano ulteriormente per il consiglio di amministrazione la consapevolezza di una urgente finalizzazione nel primo semestre 2018 di un piano di risanamento finanziario di Innovatec e del Gruppo. La sottocapitalizzazione di Innovatec che si riscontrava nel primo semestre 2017 e confermata per l'intero esercizio 2017 si aggravava ulteriormente nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzani, di cedere la partecipazione non redditizia, di Gruppo Green Power S.p.A.. La cessione aveva determinato per la Società l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata. Tali eventi rendevano conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento. In data 14 marzo 2018 il consiglio di amministrazione della Società rilevava la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un'operazione di risanamento finalizzata ad una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società. A tale fine la Società predisponendo un piano di risanamento 2018-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2018 e certificato dall'esperto indipendente Dott. Luigi Reale ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (L.F.), la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il "**Piano di Risanamento**").

Il Piano di Risanamento contempla l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie necessarie per la realizzazione della manovra di ricapitalizzazione della Società e del suo riequilibrio finanziario nonché la

<sup>7</sup> Volteo, ad inizio agosto 2016, con l'inasprimento del Contenzioso Capomulini e di una crisi d'impresa derivante dalla contrazione del business EPC settore rinnovabili anche a seguito del deteriorato contesto economico e della regolamentazione in continua evoluzione, ha presentato al Tribunale di Milano domanda con riserva di concordato. Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo autorizzando la continuazione dell'attività di impresa. In data 7 settembre 2017, i creditori hanno approvato il concordato Volteo. L'omologazione è avvenuta a novembre 2017.

<sup>8</sup> In data 31 luglio 2017, Gruppo Waste Italia S.p.A. ha reso noto che, in ragione del perdurante squilibrio finanziario dovuto alla mancata conclusione degli accordi con i creditori delle società partecipate con le conseguenti richieste di concordato preventivo presso i Tribunali competenti delle società controllate del business Ambiente (per via dell'accelerazione del *Bond Waste* di Euro 200 milioni) e del business del teleriscaldamento (SEI Energia S.p.A.), ha deliberato anch'esso la proposta di presentazione del ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. La presentazione della domanda è avvenuta in data 21 agosto 2017. La proposta concordataria unitamente al piano di continuità è stata presentata al Tribunale nei termini stabiliti da quest'ultimo in data 13 marzo 2018. Il Tribunale ha emesso il decreto di ammissione in data 8 maggio 2018.

rimozione della fattispecie ex art 2447 c.c.. Tali operazioni straordinarie, si sostanziavano nella: i) Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dall'assemblea degli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 ma sospensivamente condizionata alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società - avvenuta in data 29 giugno 2018 ed iscritta al registro imprese in data 2 luglio 2018 - dei warrants e degli aumenti di capitale riservati ai possessori del prestito obbligazionario e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018, ii) azzeramento del debito di Euro 3,6 milioni (il "Debito WIG") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. con contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale e iii) approvazione da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec dei sopracitati aumenti di capitale, warrant e un aumento di capitale in opzione a tutti soci della società (deliberazioni avvenute sempre in data 29 giugno 2018) con rinuncia all'esercizio dell'opzione da parte del socio di riferimento Sostenya Group Plc e del diritto di prelazione del socio WIG.

L'esecuzione delle sopracitate operazioni straordinarie, sono state tutte perfezionate nel corso del mese di luglio 2018 rimuovendo la fattispecie ex art 2447 c.c. e portando il nuovo capitale sociale e riserva soprapprezzo azioni di Innovatec dal 1 agosto 2018 rispettivamente a Euro 1.850.000,00 e a Euro 3.960.913,79.

Nell'ambito del Piano di Risanamento e delle operazioni straordinarie di cui sopra alla base del piano stesso, la Società ha predisposto un *business plan* per il periodo 2018-2021 (il "**Piano INN**") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa sulle seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato Gruppo Waste Italia e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista *l'expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) mantenimento del *business* del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

Il Piano evidenzia allo stesso tempo i rischi insiti derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito nonché alle omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento in affitto ad Innovatec S.p.A.. In questo contesto, i principali fattori di rischio evidenziati nel Piano INN sono: i) le normative di incentivazione e le nuove proposte regolamentari del GSE anche in merito ai prezzi dei TEE; ii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, che hanno determinato un provvedimento di restituzione finanziaria - su una delle n. 24 serre del Progetto Serre - degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri (provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), iii) sui definitivi esiti del contenzioso avviato nel 2015 dalla Società - con ricorso al TAR del Lazio - contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza per l'assegnazione di parte dei n. 80.000 circa si è tenuta in data 13 giugno 2018 con giudizio favorevole (depositato ad inizio agosto 2018) relativo a soli numero dodici ricorsi (di cui uno peraltro nuovamente sospeso per le ispezioni di cui al punto precedente) inerenti quota parte dei ventiquattro progetti incentivati (tutte sentenze appellabili dal GSE al Consiglio di Stato, di cui tre notificate già in data odierna, ai sensi della normativa vigente come già occorso in casi analoghi) e iv) le omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti da Innovatec) e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento con assunzione di mantenimento dell'affitto ad Innovatec S.p.A. fino alla fine della stagione termica 2019 (quest'ultimo "Rischio business affitto TLR").

In questo ambito, ad inizi settembre 2018, si è avverato il Rischio business affitto TLR a seguito della richiesta di SEI - successivamente accettata da Innovatec - alla sottoscrizione di un accordo di scioglimento -

consensualmente ed anticipatamente in via transattiva - del contratto di affitto del ramo di azienda del Teleriscaldamento sottoscritto tra le parti in data 21 luglio 2016 (“Contratto Affitto TLR”). Innovatec ha accettato la proposta di SEI di sciogliere il contratto di affitto a fronte dell’impegno di SEI a convertire in finanziamento conto futuro aumento capitale tutti i crediti vantati nei confronti di Innovatec per complessivi Euro 1,4 milioni. A titolo di corrispettivo e ristoro per il mancato preavviso, SEI si è impegnata a convertire integralmente e irrevocabilmente in finanziamento conto futuro aumento di capitale i crediti vantati nei confronti dell’Emittente per complessivi Euro 1,4 milioni circa (“Debito SEI”). L’aumento di capitale dovrà essere deliberato alle stesse condizioni dei precedenti aumenti di capitale riservati perfezionati nell’ultimo mese di luglio (valore unitario delle nuove azioni riservate a SEI: Euro 0,032 per nuova azione di cui 0,01 a capitale sociale e Euro 0,022 a soprapprezzo azioni) entro il 31 marzo 2019 (l’“Impegno AuCap”). Lo scioglimento del Contratto Affitto TLR incide negativamente per circa Euro 2,2 milioni (netto imposte teoriche) sul Piano di Risanamento parzialmente mitigato finanziariamente e patrimonialmente dall’Impegno AuCap di SEI di Euro 1,4 milioni. La Società monitorando costantemente i sopra illustrati fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli, ha iniziato da inizio settembre 2018 un percorso di rivisitazione del Piano di Risanamento finalizzato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2018. La rivisitazione del Piano di Risanamento prevede principalmente, tra gli altri interventi programmati sui debiti, il sopracitato azzeramento del Debito SEI di Euro 1,4 milioni, con contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito SEI in capitale a cui va ad aggiungersi l’impegno da parte della correlata SUNRT 02 S.r.l. ad azzerare il suo credito verso Innovatec per Euro 0,33 milioni con contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione di tale debito in capitale. La rivisitazione del Piano di Risanamento e Piano INN approvati dal consiglio di amministrazione in data 28 settembre 2018 - effettuata a seguito dell’avveramento del Rischio business affitto TLR – ha di nuovo ripristinato l’equilibrio patrimoniale e finanziario di Innovatec, e, avendo già rimosso la fattispecie ex art 2447 c.c., ricapitalizza ulteriormente la Società a seguito degli impegni a sottoscrivere da parte della correlata SEI e SUNRT per futuri aumenti di capitale di Innovatec.

La rivisitazione del Piano conferma altresì le seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato Gruppo Waste Italia e dall’azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all’estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell’efficientamento energetico e, vista l’*expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) e i seguenti rischi, oltre quelli consueti derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito derivanti dalle:
  - mancate omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell’ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti e da sottoscrivere da Innovatec);
  - modifiche delle normative di incentivazione;
  - recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione degli incentivi già incassati e da incassare su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri. Tale provvedimento è stato immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio);
  - definitivi esiti del contenzioso avviato nel 2015 dalla Società - con ricorso al TAR del Lazio - contro il GSE per l’indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza per l’assegnazione di parte dei n. 80.000 circa si è tenuta in data 13 giugno 2018 con giudizio favorevole emesso ad inizi agosto 2018 dal Tribunale amministrativo relativo a soli numero dodici ricorsi (di cui uno peraltro nuovamente sospeso per le ispezioni di cui al punto precedente) inerenti quota parte dei ventiquattro progetti incentivati e la cui sentenza per

tre casi è stata appellata dal GSE in data odierna al Consiglio di Stato ai sensi della normativa vigente.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consiglio di amministrazione ritiene di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nonché di aver fornito un’informativa esaustiva delle significative incertezze che insistono sul mantenimento di tale presupposto nella predisposizione della presente Relazione. Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati. Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio di amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall’evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi (in particolare, i rischi relativi ai TEE e le omologhe del concordato preventivo di WIG e dei concordati preventivi delle società correlate del business ambiente e teleriscaldamento, con conseguente potenziale impatto sull’acquisizione futura di commesse, ricavi e generazione di cassa) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del consiglio di amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la stessa. Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti. Il consiglio di amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull’evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

## IMMOBILIZZAZIONI

### Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni. Gli ammortamenti sono stati operati in conformità al presente piano prestabilito:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo amm.to di	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

L’avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d’aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell’avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l’avviamento in un periodo di 10 anni.

L’avviamento derivante dall’acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in quote costanti in base all’effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le “immobilizzazioni materiali” nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che

l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

## Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	5	20,00%
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazione di oneri finanziari.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

## Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati al in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **RIMANENZE**

I criteri di valutazione delle rimanenze al 30/06/2017, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo F.I.F.O.;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il cd. metodo del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

### **CREDITI**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è

rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

## **TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIO DELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti e obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile come operazione di copertura dei rischi finanziari o meno.

In particolare, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (criterio contabile di "*Hedge Accounting*"), La componente inefficace, è classificata nelle voci D18 e D19) secondo il procedimento contabile.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa

operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La società Sammartein S.r.l. ha deciso di applicare il trattamento di *l'hedge accounting* per l'iscrizione di strumenti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) di copertura sottoscritti per limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili a finanziamenti specifici con scadenza a medio e lungo termine.

La società ha rilevato gli strumenti di copertura nello stato patrimoniale al rispettivo *fair value* alla voce del passivo B) "Fondi per rischi ed oneri", alimentando in contropartita, considerata la presenza della sola componente ritenuta efficace, la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi".

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

## **RATEI E RISCOINTI**

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti

## **FONDO TFR**

E' accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

## **DEBITI**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

### **Imposte correnti**

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

### **Imposte differite**

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

### **GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI**

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### **CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI**

#### ***Ricavi***

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

#### ***Costi***

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

#### ***Proventi e oneri finanziari***

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza

## **CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

## **DEROGHE**

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Alla data del 30 giugno 2018 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 304 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	4.241	360	215	486	15.682	449	3.365	24.798
Fondo ammortamento	(2.788)	(345)	(106)	(402)	(3.053)	(114)	(2.901)	(9.710)
Fondo svalutazione	(8)	(14)	(77)	0	(12.625)	(125)	(268)	(13.117)
Arrotondamenti								0
<b>Valore netto fine esercizio 2017</b>	<b>1.445</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>84</b>	<b>4</b>	<b>210</b>	<b>196</b>	<b>1.971</b>
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	0	0	0	0	0	(210)	(2)	(212)
<i>Incrementi</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Decrementi</i>	0	0	0	0	0	0	(2)	(2)
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	0	0	(210)	0	(210)
<i>Variazioni nell'area di consolidamento</i>	(1.006)	0	(32)	(2)	(4)	0	(110)	(1.154)
Ammortamenti	(215)	0	0	(12)	0	0	(40)	(267)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	(34)	(34)
<b>Valore netto fine semestre 2018</b>	<b>225</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>69</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>304</b>

La voce “Costi di impianto e di ampliamento”, pari ad un valore netto di Euro 225 mila, accoglie le spese notarili relative alla costituzione delle società del gruppo e quelle riguardanti le successive modifiche statutarie oltre agli oneri pluriennali per spese, compensi e *success & advisory fees* sostenuti ai fini della riorganizzazione del gruppo, e per la quotazione all'AIM Italia della capogruppo.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, per un valore netto di Euro 69 mila, si riferisce principalmente a concessioni della Pachino Energia S.r.l..

**II. Immobilizzazioni materiali**

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 7.469 mila. La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.466	14.580	39	401	16	17.501
Fondo ammortamento	(134)	(5.993)	(34)	(171)	(16)	(6.347)
Fondo svalutazione	(557)	0	(0)	(59)	0	(616)
<b>Valore netto fine esercizio 2017</b>	<b>1.775</b>	<b>8.587</b>	<b>4</b>	<b>171</b>	<b>(0)</b>	<b>10.538</b>
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	(1.595)	(40)	(3)	(164)	69	(1.733)
<i>Incrementi</i>	0	0	0	6	69	75
<i>Decrementi</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Variazioni nell'area di consolidamento</i>	(1.595)	(40)	(3)	(170)	0	(1.808)
Ammortamento	0	(1.333)	(0)	0	(1)	(1.334)
Svalutazione	0	0	0	0	(2)	(2)
<b>Valore netto fine semestre 2018</b>	<b>180</b>	<b>7.215</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>65</b>	<b>7.469</b>

La voce “Terreni e fabbricati”, pari a Euro 180 mila accoglie terreni e fabbricati della controllata Sammartein Biogas s.a.r.l..

La voce “Impianti e macchinari”, pari a Euro 7.215 mila accoglie principalmente gli impianti della controllante riferibili al Progetto Serre e della controllata Sammartein Biogas s.a.r.l..

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, pari ad Euro 1 mila, è rappresentata da attrezzature specifiche di proprietà della Capogruppo per Euro 1 mila.

Gli “Altri beni”, pari a Euro 7 mila, comprendono principalmente mobili e arredi di ufficio di proprietà del Gruppo di imprese facenti capo alla Capogruppo.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” è pari ad Euro 10 mila è così composta:

Partecipazioni in imprese controllate	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Innovatec USA Inc	-	-	-
Stea S.r.l.	10.000	10.000	-
<b>Totale Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” è pari ad Euro 574 mila è così composta:

Partecipazioni in imprese collegate	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	557.483	557.483	-
Farthan Scarl	10.000	10.000	-
Margherita di Savoia Power	7.000	7.000	-
Partecipazioni collegate GGP	-	12.960	(12.960)
EDS-KNX LLC	-	-	-
<b>Totale Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>574.483</b>	<b>587.443</b>	<b>(12.960)</b>

La voce “Partecipazioni in altre imprese” è pari ad Euro 221 mila è così composta:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Consorzio CONAI	574	574	-
Metroquadro S.r.l.	207.672	207.672	-
Gruppo Waste Italia S.p.A.	12.928	12.928	-
<b>Totale Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>221.174</b>	<b>221.174</b>	<b>0</b>

#### Crediti

I crediti compresi nell’attivo immobilizzato ammontano ad Euro 945 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:</b>			
Crediti finanziari verso imprese controllate	90.951	90.951	-
Crediti finanziari verso imprese collegate	80.000	80.000	-
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	163.629	163.629	-
<b>Altri Crediti:</b>			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	43.684	(43.684)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	610.616	694.978	(84.362)
<b>TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI</b>	<b>945.196</b>	<b>1.073.242</b>	<b>(128.046)</b>

I crediti verso imprese collegate si riferiscono a crediti vantati dalla controllata Volteo Energie S.r.l. nei confronti della società collegata EDS-KNX LLC interamente svalutati al presumibile valore di realizzo atteso e per 80 migliaia di Euro a crediti fruttiferi vantati dalla capogruppo verso la Exalto Energy & Innovation S.r.l..

Gli altri crediti si riferiscono principalmente al deposito cauzionale per gli impegni di acquisto gas in riferimento al business del teleriscaldamento per Euro 500 mila.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Le rimanenze finali ammontano ad Euro 295 mila. La relativa composizione e movimentazione è qui sotto schematizzata:

Voci	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	295	633	(338)
Lavori in corso su ordinazione	-	544	(544)
Prodotti finiti, merci	-	1.928	(1.928)
Acconti	-	-	-
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>295</b>	<b>3.105</b>	<b>(2.810)</b>

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono relativi principalmente alle materie prime della controllata Sammartein Biogas S.a.r.l. e della controllante Innovatec relative al ramo del teleriscaldamento.

### II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 16.120 mila e sono tutti riconducibili a clienti nazionali. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

*Euro migliaia*

Voci	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	9.035	9.839	(805)
Crediti verso controllate	4	17	(13)
Crediti verso collegate	6	6	-
Crediti verso controllanti	129	-	129
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.996	4.910	(915)
Crediti tributari	2.181	5.490	(3.309)
Crediti per imposte anticipate	325	1.224	(899)
Crediti verso altri	444	1.273	(829)
<b>Totale Crediti Attivo Circolante</b>	<b>16.120</b>	<b>22.760</b>	<b>(6.640)</b>

I "Crediti verso clienti", pari a Euro 9.035 mila sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 459 mila. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

Voci	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	9.494	10.590	(1.096)
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	(459)	(751)	292
<b>CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto</b>	<b>9.035</b>	<b>9.839</b>	<b>(805)</b>

I "Crediti verso società controllate non consolidate", sono pari a Euro 4 mila.

Voci	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	4	17	(13)
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	-	-	-
<b>CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>(13)</b>

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 3.924 mila ed accolgono principalmente crediti verso la ex controllata 19RE S.r.l. titolare del business immobiliare ceduta a parte correlata controllata dal socio di riferimento Sostenya Group Plc a fine dicembre 2016 in quanto *business* non più *core*.

I “Crediti tributari”, pari a Euro 2.163 mila, risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito del deconsolidamento di Gruppo GGP (effetto per circa Euro 3.243 mila).

Voci	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso erario per IVA	2.098	2.178	(79)
Crediti verso erario per imposte	64	3.041	(2.977)
Erario c/crediti di imposta rimborso	-	216	(216)
Altri verso Pubblica Amministrazione	0	55	(55)
<b>CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>2.163</b>	<b>5.490</b>	<b>(3.328)</b>

I “Crediti per imposte anticipate” sono pari ad Euro 325 mila sono principalmente riconducibili agli stanziamenti delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse di Innovatec e della controllata Volteo Energie S.r.l. relativi al beneficio fiscale futuro ottenibile dall’utilizzo delle perdite fiscali. Lo scorso esercizio Gruppo GGP aveva iscritto un credito per imposte anticipate per Euro 898 mila.

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 444 mila, accolgono principalmente gli acconti a fornitori terzi. Lo scorso esercizio Gruppo GGP aveva crediti principalmente per acconti a fornitori terzi per Euro 785 mila su un totale della voce al 31 dicembre 2017 di Euro 1.273 mila.

#### IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.521 mila. Le disponibilità liquide comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l’esistenza di cassa alla data di chiusura del I semestre 2018.

Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Voci	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	3.515	5.371	(1.855)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	5	9	(3)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>3.521</b>	<b>5.379</b>	<b>(1.859)</b>

Le disponibilità liquide sono principalmente riconducibili a Volteo Energie S.r.l. in concordato per Euro 2.897 mila (31 dicembre 2017: Euro 4.423 mila). La riduzione è riconducibile ai pagamenti effettuati nel corso del primo semestre 2018 in esecuzione del piano concordatario autorizzato dal Tribunale di Milano.

#### D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 944.505 (Euro 607.643 al 31 dicembre 2017) e sono rappresentati per Euro 806 mila da prestazioni di servizi legali e finanziari nonché di consulenze in merito all’operazione di risanamento della capogruppo finalizzato nel corso del mese di luglio 2018 e in particolare sulla ristrutturazione del *Green Bond*, aumenti di capitale e quotazione warrant. Residuano risconti attivi per costi operativi di competenza degli esercizi successivi relativi a premi assicurativi anticipati, secondi bollettini e rinnovo di licenze.

## A) Patrimonio Netto del gruppo

Il Patrimonio Netto consolidato negativo al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 8.849 mila (per Euro – 8.789 mila di pertinenza del Gruppo e per Euro 51 mila di pertinenza dei terzi) e risulta così composto:

Dettaglio Patrimonio netto	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale Sociale	4.173	4.173	0
Riserva sovrapprezzo azioni	-	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(6)	(11)	5
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(19.886)	(23.123)	3.237
Utile/(perdita) di Gruppo	6.930	3.237	3.692
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO</b>	<b>(8.789)</b>	<b>(15.723)</b>	<b>6.935</b>
Utile/(perdita) di Terzi	(6)	(1.086)	1.080
Riserva di consolidamento Terzi	(45)	1.413	(1.458)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI</b>	<b>(51)</b>	<b>327</b>	<b>(377)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI</b>	<b>(8.840)</b>	<b>(15.397)</b>	<b>6.557</b>

Al 30 giugno 2018, le azioni in circolazione di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 – la cui delibera è stata iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 2 luglio 2018 - ha avvertato le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 (e ha rimosso quindi la fattispecie ex art. 2447 c.c. presente nel bilancio al 31 dicembre 2017 della capogruppo Innovatec S.p.A. azzerando tutte le perdite pari a Euro 8,1 milioni presenti negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 della Società, mediante l'integrale utilizzo delle riserve di patrimonio netto per Euro 41.950, la riduzione del capitale da Euro 4.173.444,00 fino a Euro 50.000,00, e, per la restante parte, pari a Euro 3,9 milioni, mediante le sopravvenienze attive rivenienti dalla Ristrutturazione del *Green Bond*.

Il capitale sociale della capogruppo Innovatec S.p.A. alla data del 2 luglio 2018 era il seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	50.000,00	151.255.254	-	4.173.444,00	151.255.254	-

Nel corso del mese di luglio 2018 sono stati finalizzati tutti gli aumenti di capitale previsti nel Piano di Risanamento.

Nello specifico, in data 11 luglio 2018 sono stati perfezionati l'aumento di capitale riservato agli obbligazionisti ("l'AuCap riservato POC") e l'operazione Warrant azioni ordinarie 2018-2021 tramite l'emissione ed assegnazione ai *bondholders* di n. 62.993.280 nuove azioni ordinarie di Innovatec e di n. 62.993.280 Warrant, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2018 che aveva approvato – tra l'altro – i corrispondenti aumenti di capitale riservati a servizio della ristrutturazione del *Green Bond* (gli aumenti di capitale a servizio dell'opzione di conversione del *Green Bond* e Warrant, rispettivamente "l'AuCap servizio POC e l'AuCap servizio Warrants). Il controvalore dell'AuCap riservato POC è risultato pari a Euro 2.015.784,96 di cui Euro 629.932,80 a capitale sociale e Euro 1.385.852,16 a sovrapprezzo azioni.

A fine luglio si è inoltre conclusa l'offerta in opzione di n. 83.190.382 nuove azioni ordinarie di Innovatec rivenienti dall'aumento di capitale di Innovatec offerto a tutti gli azionisti della Società ("l'AuCap INN in opzione"). In particolare, durante il periodo di opzione, iniziato il 9 luglio 2018 e conclusosi il 20 luglio 2018 estremi inclusi, sono state sottoscritte n. 24.787.312 Nuove Azioni, pari al 29,80% delle Nuove Azioni - per effetto dell'esercizio di n. 45.067.880 diritti di opzione - per un controvalore complessivo pari a Euro

793.193,98 di cui Euro 247.873,12 a capitale sociale e Euro 545.320,86 a riserva soprapprezzo azioni di Innovatec S.p.A.. Delle n. 24.787.312 Nuove Azioni, n. 4.499.220 Nuove Azioni per un controvalore di Euro 143.975,05 sono stati sottoscritte dal mercato mentre l'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. ha sottoscritto n. 20.288.092 Nuove Azioni, mediante compensazione crediti. Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma cod. civ. la Società ha offerto in Borsa con data ultima 26 luglio 2018, n. 58.403.070 diritti di opzione non esercitati nel periodo di Offerta. Del totale n. 58.403.070 diritti di opzione non esercitati, n. 33.169.070 diritti di opzione non esercitati erano riconducibili all'azionista di riferimento Sostenya Group Plc il quale aveva espressamente all'esercizio degli stessi per non contravvenire alle finalità dell'operazione di AuCap INN in opzione. Infatti, tale aumento è stato effettuato da Innovatec al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'aumento di capitale riservato al socio di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A. (finalizzato sempre a fine mese luglio 2018 e pari a n. 92.210.437 Nuove Azioni di ammontare pari a Euro 2.950.733,98 - mediante compensazione crediti - di cui Euro 922.104,37 a capitale sociale e Euro 2.028.629,61 a titolo di soprapprezzo), per consentire agli azionisti della Società di mantenere una partecipazione al capitale di Innovatec sostanzialmente in linea con quella detenuta attualmente prima dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A.. Per le stesse finalità anche Gruppo Waste Italia S.p.A. aveva espressamente rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione sul sopraccitato inoptato Sostenya. I risultati relativi alla prelazione hanno mostrato richieste pari a n. 50.507 Nuove Azioni per un controvalore pari ad Euro 1.616,22 di cui Euro 505,07 a capitale sociale e Euro 1.111,15 a riserva soprapprezzo azioni dell'Emittente. Pertanto, ad esito di quanto sopra:

- L' AuCap INN in opzione è risultato sottoscritto per n. 24.837.819 Nuove Azioni per un controvalore complessivo di Euro 794.810,21 di cui Euro 248.378,19 a capitale sociale e Euro 546.432,02 a riserva soprapprezzo azioni dell'Emittente;
- L' AuCap riservato WIG è risultato sottoscritto per n. 92.210.437 Nuove Azioni di ammontare pari a Euro 2.950.733,98 - mediante compensazione crediti - di cui Euro 922.104,37 a capitale sociale e Euro 2.028.629,61 a titolo di soprapprezzo. Aggiungendo quello che WIG ha sottoscritto in opzione - pari n. 20.288.092 Nuove Azioni sempre mediante compensazione crediti per Euro 649.218,94 di cui Euro 202.880,92 a capitale sociale e Euro 446.338,02 a titolo di soprapprezzo - il totale del credito convertito a capitale da parte di WIG è risultato complessivamente di Euro 3.599.952,93 come da impegno di WIG ad azzerare il suo credito di Euro 3,6 milioni (cfr. para 3.2. ii. a) ).

A seguito della Ristrutturazione *del Green Bond* e delle operazioni di aumento di capitale, il nuovo capitale sociale di Innovatec S.p.A. dal 1 agosto 2018 è di Euro 1.850.000,00. La riserva soprapprezzo azioni ammonta sempre in pari data a Euro 3.960.913,79.

### **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

La voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", pari all'importo negativo del "fair value" alla data del 30 giugno del contratto di Interest Rate Swap, che scade a dicembre 2019, sottoscritto a fini di copertura dal rischio di oscillazione del tasso Euribor (parametro variabile utilizzato per il calcolo degli interessi) su un contratto di finanziamento concesso da BPER Banca e garantisce che il tasso di interesse sia fisso sul finanziamento lungo tutta la durata del contratto.

Il fair value dello strumento derivato IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva forward dei tassi di interesse al 30 giugno 2018, dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e considerando irrilevanti fattori di sconto riconducibili al rischio di credito di controparte nel contratto sottostante lo strumento finanziario derivato.

L'efficacia della copertura dei flussi finanziari connessi con lo strumento primario di debito finanziario iscritta in bilancio determina la riclassifica dell'importo della riserva nel conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio. La voce di conto economico in cui è classificato il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

I movimenti del periodo rilevano una riduzione complessiva di Euro 4.307 rispetto al valore negativo risultante

al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 22.759 corrispondente alla variazione del fair value rispetto al 31 dicembre 2017 del contratto derivato IRS efficace, come evidenziato nel dettaglio che segue:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(10.742)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Decremento per variazione di fair value	4.307
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>(6.435)</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATI

Al 30 giugno 2018 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 703 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi azionisti nelle controllate.

### PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATI

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 30/06/2018	Risultato d'esercizio 30/06/2018
<b>Saldi Innovatec S.p.A.</b>	<b>(2.946)</b>	<b>973</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>		
Costo delle partecipazioni in società consolidate	(13.404)	
Differenza di consolidamento residua attribuita ad Avviamento	-	-
Differenza di consolidamento residua attribuita ad Immobilizzazioni materiali	-	-
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	11.565	(1.664)
Rettifiche da Variazioni nell'area di consolidamento:		
Plusvalenza in consolidato da cessione di imprese consolidate	8.155	8.155
Altre Rettifiche di consolidamento:		
Ammortamenti e Svalutazioni di differenze di consolidamento	(8.710)	-
Eliminazione di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	9	9
<b>Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:</b>		
Plusvalenze ed altre rettifiche da operazioni infragruppo	(770)	-
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(258)	-
Accantonamenti per oneri connessi ad impegni connessi alla cessione di partecipazioni	(2.309)	(2.309)
Altre rettifiche	(121)	1.770
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo</b>	<b>(8.789)</b>	<b>6.935</b>
Quota di competenza di terzi	(51)	(6)
<b>Patrimonio netto e risultato consolidato</b>	<b>(8.840)</b>	<b>6.929</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 4.887 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione dei fondi per rischi ed oneri:

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	30/06/2018
Trattamento quiescenza e obb.simili	18	0	0	(18)	0
Fondo per imposte, anche differite	1.981	50	0	(150)	1.881
Strumenti finanziari derivati passivi;	11	0	(4)	0	6
Altri fondi	1.638	2.467	(625)	(483)	2.998
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>3.649</b>	<b>2.517</b>	<b>(629)</b>	<b>(650)</b>	<b>4.887</b>

Il “fondo per imposte differite”, include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali a deducibilità o imponibile fiscale differito, in conformità all’OIC n. 25.

Gli “altri fondi” accolgono accantonamenti prudenziali a fronte di oneri e rischi probabili di cui risulta indeterminato il momento di manifestazione o l’ammontare.

Nel dettaglio la composizione e movimentazione degli “Altri Fondi” risulta la seguente;

	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	30/06/2018
Fondo rischi vari	26	-	(26)	-	-
Fondo per perdite su commesse	-	-	-	-	-
Fondo per oneri di ristrutturazione aziendale	10	-	-	(10)	-
Fondo rischi per contenziosi legali	303	-	-	(303)	-
Fondo per oneri legali relativi a provvedimento amministrativo Antitrust	170	-	-	(170)	-
<b>Fondi rischi ed oneri specifici alla procedura di concordato preventivo di Volteo Energie SpA:</b>					
Fondo rischi creditori chirografi	65	44	-	-	109
Fondo rischi sanzioni ed interessi	3	-	-	-	3
Fondo rischi interessi e sanzioni tributarie	661	-	(386)	-	275
Fondo spese di giustizia	277	15	(197)	-	95
Fondo copertura oneri connessi ad impegni per la cessione di partecipazioni	-	2.408	-	-	2.408
Fondo interessi su crediti privilegiati	13	-	-	-	13
Fondo spese procedure concorsuali	111	-	(16)	-	95
	<b>1.639</b>	<b>2.467</b>	<b>(625)</b>	<b>(483)</b>	<b>2.998</b>

Il decremento degli altri fondi di Euro 625 mila, deriva per Euro 599 mila dalla progressiva chiusura dei fondi stanziati dalla società controllata Volteo Energie S.r.l. a fine 2016 che comprendevano la stima delle spese da soddisfare in pre-deduzione relative agli onorari per i professionisti che hanno collaborato alla stesura del piano concordatario e dei professionisti che hanno provveduto alle attestazioni di cui all’art. 160 L.F..

Gli incrementi degli altri fondi di Euro 2.467 riflette sostanzialmente l’iscrizione degli oneri connessi agli impegni di cessione della controllata Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l., rispettivamente per Euro 2,3 milioni e Euro 0,1 milioni, cessioni avvenute a fine settembre 2018 in accordo con il piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato.

### C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l’effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 30 giugno 2018, pari ad Euro 263 mila, è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi del primo semestre 2018:

Voci	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	30/06/2018
Trattamento di fine rapporto	500	52	(39)	(250)	263

Gli altri movimenti si riferiscono al deconsolidamento di Gruppo GGP.

## D) Debiti

I “Debiti” al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro 33.359 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Obbligazioni Ordinarie	9.880	9.779	101
Debiti verso le banche	1.403	6.917	(5.514)
Debiti verso altri finanziatori	4.962	6.203	(1.240)
Acconti	1	565	(564)
Debiti verso fornitori	7.325	15.811	(8.486)
Debiti verso collegate	170	73	96
Debiti verso controllanti	4.368	329	4.039
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.377	5.798	(3.421)
Debiti tributari	800	3.649	(2.849)
Debiti verso istituti previdenziali	586	644	(58)
Debiti verso altri	1.462	5.208	(3.746)
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>33.359</b>	<b>54.975</b>	<b>(21.617)</b>

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio. La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre i successivi 12 mesi è così rappresentata:

Dettaglio scadenze	30/06/2018	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
OBBLIGAZIONI ORDINARIE	9.880	-	9.880
DEBITI VERSO BANCHE	1.403	176	1.227
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	4.962	930	4.032
ACCONTI	1	1	-
DEBITI VERSO FORNITORI	7.325	7.325	-
DEBITI VERSO COLLEGATE	170	170	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	4.364	4.364	-
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	2.381	2.381	-
DEBITI TRIBUTARI	800	800	-
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	586	586	-
DEBITI VERSO ALTRI	1.462	1.462	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>33.359</b>	<b>18.219</b>	<b>15.139</b>

I debiti verso banche accolgono le esposizioni bancarie per affidamenti di cassa, finanziamenti e mutui e si riferiscono principalmente a Sammartein relativamente al residuo del mutuo *non recourse* erogato dalla BPER per la realizzazione dell’impianto di biodigestione ubicato nella provincia di Reggio Emilia (parte a breve Euro 0,1 milioni a lungo Euro 1,1 milioni circa).

Nelle quote oltre l’esercizio sono compresi Euro 0,2 milioni relativi ai debiti della controllata Volteo Energie S.r.l. (in procedura di concordato) verso istituti di credito ordinari.

I debiti verso altri finanziatori accolgono principalmente le quote a breve e a lungo dei debiti finanziari per noleggi operativi degli impianti in riferimento al Progetto Serre (Euro 0,8 milioni a breve e Euro 3,4 milioni a lungo). Il residuo si riferisce al leasing degli impianti fotovoltaici in uso a Pachino Energia e le cui quote entro e oltre l’anno ammontano rispettivamente ad Euro 57 mila circa e Euro 0,61 milioni.

Il prestito obbligazionario di Euro 9,8 milioni si riferisce al *Green Bond* di Euro 10 milioni iscritto secondo i nuovi principi contabili OIC.

Si veda per maggiori informazioni il paragrafo 9 della Relazione sulla Gestione.

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 7.325 mila e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l’espletamento

delle attività aziendali.

I “Debiti verso collegate” sono pari ad Euro 170 mila e sono relativi al debito della capogruppo Innovatec verso Farthan Scarl per quote di capitale da versare per Euro 7,5 mila e debiti della capogruppo verso la collegata Exalto per Euro 162 mila.

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 4.364 mila e sono relativi principalmente a debiti della capogruppo Innovatec S.p.A. verso i soci di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A. (Euro 3.736 mila) e Sosteny Group Plc (Euro 628 mila). Si rammenta che Euro 3,6 milioni dei crediti vantati da Gruppo Waste Italia S.p.A. al 30 giugno 2018 sono stati convertiti a capitale sociale e riserva soprapprezzo azioni tramite sottoscrizione dell’aumento di capitale riservato alla società e dell’aumento di capitale in opzione a tutti gli azionisti finalizzati nel corso del mese di luglio 2018 in accordo con il Piano di Risanamento di Innovatec.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante” sono pari ad Euro 2.381 mila e sono relativi principalmente a debiti della capogruppo Innovatec S.p.A. verso SEI Energia S.p.A. (Euro 1.189 mila), Waste Italia S.p.A. (Euro 289 mila), SUNRT 02 S.r.l. (Euro 334 mila) e Aker S.r.l. (Euro 283 mila)

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 800 mila e sono suddivisi come da prospetto seguente:

<b>Dettaglio debiti tributari</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazione</b>
Erario per imposte sul reddito	274	154	120
Erario per IVA	5	559	(554)
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	303	2.645	(2.342)
Debiti per altre tasse e imposte	218	293	(75)
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>800</b>	<b>3.649</b>	<b>(2.851)</b>

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 riflette principalmente il deconsolidamento di Gruppo GGP per Euro 1.175 mila e riduzione dei debiti tributari della Volteo Energie S.r.l. da Euro 1.597 mila a Euro 330 mila a seguito pagamenti effettuati dalla controllata in esecuzione del piano concordatario.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 586 mila e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS.

<b>Dettaglio debiti v/istituti previdenziali</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso istituti previdenziali	586	644	(58)

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 1.462 mila e comprendono principalmente debiti verso il personale dipendente per Euro 317 mila per retribuzioni, 14° mensilità e ferie maturate e non godute) e verso terze parti per Euro 476 mila per acquisti di obbligazioni Innovatec e crediti vantati nell’ambito procedura concordataria di Volteo Energie S.r.l.. La voce accoglie inoltre i debiti residui della capogruppo verso i Sigg. rri Barzazi per Euro 150 mila in merito all’acquisizione della partecipazione di GGP e debiti in contenzioso e in concordato verso un fornitore di Volteo Energie S.r.l. produttore di pannelli solari per Euro 150 mila.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 riflette, oltre quanto sopra esposto, il deconsolidamento di Gruppo GGP.

<b>Dettaglio debiti verso altri</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso il personale	317	814	(498)
Debiti verso amministratori	2	75	(73)
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	150	2.650	(2.500)
Debiti verso altri - entro anno	993	1.668	(675)
<b>DEBITI VERSO ALTRI</b>	<b>1.462</b>	<b>5.208</b>	<b>(3.746)</b>

## **E) Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 1.653 mila.

<b>Voci</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazione</b>
Ratei passivi per interessi	1.649	1.398	250
Altri ratei passivi	4	248	(243)
Altri Risconti Passivi	-	1.362	(1.362)
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.653</b>	<b>3.008</b>	<b>(1.355)</b>

I ratei passivi, si riferiscono principalmente alla quote di interessi passivi sul prestito obbligazionario, le cui

cedole non onorate di competenza degli esercizi 2016, 2017 e 2018 per Euro 1.648 mila ed erano sono oggetto, come approvato dall'assemblea degli obbligazionisti di fine anno 2017 di *standstill* fino alla fine della durata del prestito. Per effetto dell'assemblea degli obbligazionisti tenutasi in data 8 maggio 2018, le cedole e gli interessi maturati fino al 21 aprile 2018 risultano rinunciati con effettività 21 luglio 2018. Per il periodo che va dal 22 aprile 2018 al 21 luglio 2018, l'assemblea ha deliberato favorevolmente la proposta della Società di erogare a fine giugno 2018 un coupon forfettario di Euro 200 mila. Il pagamento del coupon forfettario è avvenuto correttamente nei tempi e nelle modalità previste.

La quasi totalità della restante parte dei ratei passivi, per Euro 166 mila è riconducibile a ratei passivi canonici noleggianti derivanti dal Progetto Serre per le quali il diritto all'incasso dei TEE sono stati ceduti nel corso del 2015.

Non sussistono al 30 giugno 2018 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Impegni, rischi e garanzie

<b>Rischi assunti dall'impresa</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Fidejussioni bancarie assicurative emesse a favore di terzi	637.260	637.260
Impegni verso società controllate, correlate e verso ex venditori del 51% di GGP	456.542	3.383.040
Altri Rischi	237.499	237.499
Dai soci Sostenya Group Plc, Gruppo Waste Italia e loro controllate	9.536.335	24.613.335
	<b>10.867.636</b>	<b>28.871.134</b>

I rischi al 30 giugno 2018 si riducono principalmente a seguito della cessione di Gruppo GGP e alla ristrutturazione del *Green Bond*.

Gli impegni verso società controllate, correlate e verso gli ex venditori (sigg.ri Barzazi) del 51% di GGP si riducono da Euro 3.383 mila a Euro 456 mila per effetto della cessione di Gruppo GGP.

Gli impegni dai soci Sostenya Group Plc, Gruppo Waste Italia S.p.A. e loro controllate si riducono anch'essi da Euro 24.613 mila a Euro 9.536 mila e si riferiscono principalmente:

- *Green Bond*: a seguito dell'avvenuta ristrutturazione del Prestito avvenuto nel 2018, l'impegno di Gruppo Waste Italia S.p.A. si è ridotto rispettivamente a Euro 288 mila;
- Noleggi DLL per Progetto Serre: riflette il totale delle rate comprensive degli interessi ancora da corrispondere;
- Sostenya, per garantire il corretto adempimento della procedura di concordato Volteo ha rilasciato una serie garanzie. La prima garanzia risale al 5 gennaio 2017 e consisteva in un acollo valido fino a concorrenza di Euro 1.500.000: "limitatamente a quanto fosse necessario per corrispondere la percentuale promessa ai creditori privilegiati e il 20% ai creditori chirografari, nel rispetto dell'ordine dei privilegi, a condizione che la società Volteo in concordato preventivo non sia in condizione di soddisfare con proprie risorse i creditori chirografari nella misura minima del 20% nei tempi e nei modi previsti dalla proposta concordataria omologata". Successivamente, in data 24 gennaio 2017, detta garanzia veniva estesa fino ad Euro 1.721.000 lasciando inalterato il perimetro di operatività suddetto. In data 15 maggio 2017, Sostenya ribadendo la propria garanzia, si era impegnata a versare nelle casse di Volteo l'importo di Euro 500.000, impegno che veniva rispettato.

In ultimo si rende noto che le quote societarie di Sammartein di cui il Gruppo è titolare risultano in pegno presso la banca che ha erogato il finanziamento per la costruzione dell'impianto, così come sussistono i privilegi ed ipoteche sullo stesso impianto nonché specifica fidejussione di Volteo Energie S.r.l.. Si ricorda che la società controllata Sammartein è stata ceduta a terzi a fine settembre 2018.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” riportato al termine del primo semestre 2018 risulta pari a Euro 16.287 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	16.054	20.288	(4.234)
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	-	(80)	80
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	8	(8)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	104	(104)
Altri ricavi e proventi	233	381	(148)
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.287</b>	<b>20.701</b>	<b>(4.415)</b>

Il valore della produzione per il primo semestre 2018 è risultato pari a Euro 16,3 milioni rispetto a Euro 20,7 milioni del primo semestre 2017. Escludendo il contributo di GGP di Euro 8,5 milioni ai ricavi del primo semestre 2017 (ricavi 1° sem 2017 netto GGP: Euro 12,2 milioni), il valore della produzione del primo semestre 2018 risulta invece in aumento di Euro 4,1 milioni.

Il business del teleriscaldamento mostra ricavi in aumento a Euro 9,1 milioni (1° sem 2017: Euro 8,6 milioni) a seguito di temperature registrate nel corso del primo semestre 2018 più “fredde” di quelle rilevate nel corso dello stesso periodo del 2017 (1.368 gradi giorno rilevati nel corso del 2017 vs 1.446 GG rilevati nel corso del 2018, +5,7%). L’attività di produzione di energia elettrica ha raggiunto i 34,7 milioni di kWh elettrici, contro i 33,8 milioni dell’anno 2017 (+2,6%). Le quantità vendute sono di conseguenza cresciute, anche se di una percentuale leggermente superiore (+4,5%): a fronte di quantità vendute nello scorso semestre di circa 32,2 milioni di kWh, quelle vendute nel corso del 2018 sono state di 33,6 milioni di kWh. L’incremento di produzione è stato determinato dai prezzi dell’energia elettrica che si sono mantenuti elevati sino ad aprile inoltrato, quindi per tutta la stagione invernale, anche se non hanno raggiunto i picchi di prezzo della stagione scorsa. Alla luce di queste premesse, i ricavi da energia elettrica nel corso del primo semestre 2018 hanno raggiunto quota 1,9 milioni di Euro, contro i 2 milioni di Euro fatturati nel corso del 2017 (-5%). Il prezzo medio di vendita del MWh elettrico nel corso del medesimo periodo è stato di circa 55,7 Euro, contro i 61,2 Euro dell’anno scorso. L’attività di produzione di energia termica (energia a bocca di centrale) ha sfiorato quota 100 milioni di kWh termici, circa 2,6 milioni di kWh in più (+ 2,7%) rispetto allo stesso periodo del 2017. Le volumetrie allacciate alla rete del teleriscaldamento sono cresciute di circa 62 mila mc rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente, mentre le perdite di rete sono diminuite dell’8%. La quantità di energia termica venduta all’utenza finale è di conseguenza aumentata, superando quota 85 milioni di kWh, contro gli 82 milioni di kWh del 1° semestre 2017 (+4%). Le tariffe all’utenza finale sono aumentate dell’1,2% rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso con conseguente aumento dei ricavi all’utenza finale di circa di 175 mila Euro (+4%), mentre i ricavi da vendita di energia termica verso la società correlata NOVE S.p.A. sono aumentati di 340 mila euro (+15%).

I ricavi del business dell’efficienza energetica e realizzazione impianti rinnovabili a cui si è aggiunto il settore ambiente aumentano rispetto al primo semestre 2017 da Euro 2,6 milioni a Euro 6,3 milioni con ricavi per vendita dei certificati TEE sostanzialmente in linea (1°sem 2018: Euro 2,2 milioni rispetto 1° sem 2017: Euro 2,3 milioni). Il settore dell’efficienza energetica risente ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel settore EE a seguito dello stallo macroeconomico e del credito nonché dell’attuale contesto normativo di riferimento basato da politiche economiche e incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi determinando una bassa propensione all’investimento da parte dei clienti. Influisce sull’andamento dei ricavi e sull’attività di acquisizione commesse l’attuale status finanziario di Gruppo e dello generale stato di crisi dell’azionista di riferimento della Società, Gruppo Waste Italia S.p.A in richiesta di concordato da metà agosto 2017 nonché della controllata Volteo in concordato. Innovatec a partire dall’ultimo trimestre 2017 ha iniziato a perseguire una politica di diversificazione del business allargando quest’ultimo nell’offerta di servizi *turn key* per realizzazione di impianti non solo riferibili al settore delle EE e rinnovabili ma anche per il settore ambientale. In quest’ambito, la capogruppo Innovatec ha sottoscritto con società controllate dei soci di riferimento Gruppo Sostenya Group Plc e Gruppo Waste Italia S.p.A., commesse per la realizzazione di

impianti per circa Euro 7,4 milioni (Euro 4 milioni a ricavo nel primo semestre 2018) e sottoscritti ulteriori commesse lavori per circa Euro 23 milioni.

Il business della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile riconducibile alle controllate Pachino Energia S.r.l. e Sammartein soc. agricola a r.l. risulta in linea con il semestre precedente a Euro 0,8 milioni.

## B) Costi della produzione

I costi operativi ammontano a circa Euro 16.800 mila rispetto al primo semestre 2017 di Euro 21.435mila e sono per lo più costituiti da:

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.797	7.729	1.068
Costi per Servizi	1.867	5.714	(3.847)
Costi per Godimento beni di terzi	910	1.311	(401)
Costi per il personale	927	2.512	(1.585)
Ammortamenti e Svalutazioni	1.638	2.973	(1.334)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(161)	178	(338)
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	2.408	220	2.188
Oneri diversi di gestione	414	799	(385)
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.800</b>	<b>21.435</b>	<b>(4.635)</b>

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 8.797 mila si compongono come segue:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Materie prime per gestione energia	4.663	4.359	304
Realizzazione commesse impianti	3.223	-	151
Altre materie prime	842	3.072	681
Materiali di consumo ed accessori	20	161	(81)
Mteriali di manutenzione	43	102	16
Materiali per costruzione installazione impianti	4	27	(4)
Altri acquisti diversi	1	8	0
<b>ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.</b>	<b>8.797</b>	<b>7.729</b>	<b>1.067</b>

Si tratta di prodotti finiti e semilavorati per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, efficienza energetica e per il settore ambiente nonché per la gestione del teleriscaldamento. L'aumento, ancor più marcato a parità di perimetro per effetto del deconsolidamento di Gruppo GGP, è riferibile al già illustrato aumento dei ricavi del business del teleriscaldamento (maggiori costi per circa Euro 300 mila a seguito di un maggior prezzo medio di acquisto del mc di metano) e il residuo riconducibile principalmente alle nuove commesse consumtivate per il settore ambiente.

I costi per servizi per Euro 1.867 mila e si compone come segue:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Costi di gestione impianti	211	198	13
Costi autovetture aziendali	21	46	(25)
Costi per servizi costruzione impianti / commesse	-	16	(16)
Costi per intermediazioni	-	1.057	(1.057)
Altri servizi generali e amministrativi	24	62	(38)
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	12	36	(24)
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	497	338	159
Manutenzioni e riparazioni	212	121	91
Compensi a collaboratori	37	11	26
Trasporti e spedizioni	14	141	(127)
Costo sistemi informativi	10	17	(7)
Consulenze legali, fiscali e tributarie	219	443	(224)
Costi di pubblicità e di marketing	9	16	(8)
Assicurazioni	40	71	(31)
Consulenze tecniche diverse	104	407	(304)
Compensi amministratori e sindaci	72	181	(109)
Vigilanza e pulizia	7	46	(39)
Costi di smaltimento	0	5	(5)
Altre spese	8	87	(78)
Costi analisi	9	4	5
Costi per lavorazioni conto terzi	46	1.684	(1.638)
Provigioni	-	506	(506)
Costi per servizi Terzi	115	160	(44)
Costi per servizi da parte della controllante	200	61	139
<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>1.867</b>	<b>5.714</b>	<b>(3.847)</b>

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 910 mila e si compone come segue:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Royalties	-	-	-
Canoni locazione immobili	188	256	(68)
Affitti	550	664	(114)
Noleggi	11	221	(210)
Altri costi per godimento beni di terzi	161	170	(9)
<b>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>910</b>	<b>1.311</b>	<b>(401)</b>

I costi per servizi e godimento beni di terzi rispettivamente per Euro 1.867 mila e Euro 910 mila risultano in lieve aumento a parità di perimetro. Anche in questo caso, l'aumento è riconducibile al già illustrato aumento dei ricavi del business del teleriscaldamento e alle nuove commesse consuntivate per il settore ambiente. In riferimento ai costi del business teleriscaldamento incidono maggiormente, rispetto al primo semestre 2017, i costi di manutenzione straordinaria (da Euro 300 mila circa a Euro 400 mila circa) ed in particolare di quelli che hanno riguardato le reti di distribuzione del calore, nonché il costo per i certificati neri (Eua). Il prezzo di acquisto dei certificati neri ha conosciuto a partire dal 2° semestre 2017 una vera e propria impennata passando dai 5,02 Euro a certificato del 30 giugno 2017 ai 15,03 Euro a certificato del 30 giugno 2018. Il costo complessivo per l'acquisto di questi certificati è stato nel 1° semestre 2018 di Euro 300 mila circa, contro Gli Euro 100 mila circa del 1° semestre 2017 (+268%).

Il costo del personale si riduce a Euro 927 mila (1° sem 2017: Euro 2.512 mila): escludendo il contributo di Gruppo GGP di Euro 4.300 mila circa a detti costi del primo semestre 2017 (parità di perimetro), quest'ultimi sarebbero stati pari a circa Euro 1.300 mila.

	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Salari e stipendi	668	1.897	(1.229)
Oneri sociali	206	480	(274)
Trattamento di fine rapporto	52	123	(71)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	(0)
Altri costi del personale	0	12	(12)
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>927</b>	<b>2.512</b>	<b>(1.585)</b>

Si rileva nel periodo la diminuzione dei costi per servizi e godimento beni di terzi nonché del personale, quali interventi per una continua razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione aziendale.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente per Euro 1.639 mila si compongono come segue:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	5	144	(138)
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	12	52	(39)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	673	840	(167)
<b>Totale Amm.to immobilizzaz. Immateriali senza goodwill</b>	<b>691</b>	<b>1.036</b>	<b>(345)</b>
Ammortamento Awamenti	-	449	(449)
<b>Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali</b>	<b>691</b>	<b>1.485</b>	<b>(794)</b>
Ammortamento fabbricati	-	29	(29)
Ammortamento impianti e macchinari	910	909	1
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-	6	(6)
Ammortamento altri beni	2	47	(45)
<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>912</b>	<b>990</b>	<b>(78)</b>
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36	415	(379)
Svalutaz. crediti att.circ.	-	83	(83)
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>1.639</b>	<b>2.973</b>	<b>(1.334)</b>

Gli ammortamenti del primo semestre 2018, si riducono rispetto al primo semestre 2017 oltre per effetto del deconsolidamento di Gruppo GGP a seguito della minore incidenza progressiva degli ammortamenti in riferimento all'impiantistica di cui al Progetto Serre ed ad altre immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Gli altri accantonamenti, pari a Euro 2.408 mila milioni riflettono gli oneri connessi agli impegni di cessione della controllata Sammartein soc. agricola a r.l. e Pachino Energia S.r.l., rispettivamente per Euro 2,3 milioni e Euro 0,1 milioni, cessioni avvenute a fine settembre 2018 in accordo con il piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato.

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente per Euro 414 mila si compongono come segue:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	27	122	(95)
Imposta sugli immobili	3	13	(10)
Sopravalenze passive	253	237	16
Minusvalenze su cespiti	-	13	(13)
Altri oneri di gestione	77	302	(225)
Contributi associativi	3	6	(3)
Perdite su crediti	32	-	32
Multe e ammende	20	106	(87)
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>414</b>	<b>799</b>	<b>(385)</b>

escludendo il contributo di Gruppo GGP di circa Euro 400 mila essi risultano in linea con il primo semestre 2017.

## C) Proventi e Oneri finanziari

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono positivi a circa Euro 7.615 mila (1° sem 2017: negativi Euro 356 mila) principalmente a seguito dei benefici *non recurring* derivanti dal deconsolidamento del Gruppo GGP (Euro 8,2 milioni) a seguito della cessione avvenuta a fine marzo 2018. Essi sono così composti:

	1° Sem 2018	1° Sem 2017
Deconsolidamento Gruppo GGP	8.189	-
da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	99	4
Interessi Attivi	157	609
Oneri finanziari	(830)	(960)
Utili e (perdite) su cambi	(1)	(9)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>7.615</b>	<b>(356)</b>

Escludendo i proventi derivanti dal deconsolidamento di Gruppo GGP, gli altri proventi/(oneri finanziari) possono essere qui di seguito dettagliati:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Interessi attivi su conti bancari	0	0	0
Altri proventi finanziari	157	609	(452)
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>157</b>	<b>609</b>	<b>(452)</b>
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(31)	(145)	114
Interessi finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Interessi pagati ad altri finanziatori	(253)	(191)	(63)
Interessi su prestito obbligazionario	(497)	(510)	12
Altri oneri finanziari	(1)	(52)	51
Interessi passivi v/fornitori	(18)	(46)	28
Oneri su derivati	(5)	(7)	2
<b>Inter. e altri on. fin. vs altri</b>	<b>(805)</b>	<b>(950)</b>	<b>145</b>
Minusv su cessione partecipazioni	0	(10)	10
Minusv su cessione titoli a Terzi	(24)	0	(24)
Minusv su cessione titoli a Gruppo	0	0	0
<b>TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>(830)</b>	<b>(960)</b>	<b>130</b>
Differenze passive di cambio	(1)	2	(3)
Differenze attive di cambio	0	(1)	2
Utile e perdite su cambi non realizzati	0	(9)	9
<b>UTILE E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>(1)</b>	<b>(9)</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(673)</b>	<b>(360)</b>	<b>(314)</b>

### Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte sul reddito" sono pari ad Euro 177 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	30/06/2018	30/06/2017	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(71)	(111)	40
Imposte sul reddito (IRES)	(66)	(204)	138
<b>Imposte correnti</b>	<b>(136)</b>	<b>(315)</b>	<b>179</b>
Imposte relative a esercizi precedenti	9	(342)	351
Imposte differite	(50)	(34)	(16)
Imposte anticipate	0	78	(78)
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(177)</b>	<b>(613)</b>	<b>435</b>

Le imposte differite, sono state stanziare sulle differenze temporanee generate dalle commesse di durata inferiore ai 12 mesi ma in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte relative ad esercizi precedenti iscritte al 30 giugno 2017 risultavano imputabili alla controllata GGP e ammontavano a Euro 331 mila come da atti di adesione con l' Agenzia delle Entrate.

## Altre Informazioni

### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

#### Gestione dei rischi finanziari:

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tasso variabile.

Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Nell'ambito delle sua attività di "gestione del rischio" al fine di mitigare tale rischio ha fatto ricorso ad uno strumento finanziario derivato di copertura, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per scopo di negoziazione.

L'obiettivo perseguito attraverso l'operazione di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di limitare la variazione dei cash flow relativi al tasso di interesse pagato sul contratto di finanziamento a tasso variabile. Ciò si è realizzato attraverso la stipula di un contratto finanziario di Interest Rate Swap su un nozionale pari all'importo residuo finanziato che consente da un lato, di incassare flussi nel caso il tasso variabile Euribor a cui è indicizzato il finanziamento superi il tasso fisso previsto, dall'altro di pagare flussi finanziari nel caso il tasso variabile a cui è indicizzato il finanziamento scenda al di sotto del tasso fisso.

Nel seguente prospetto sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile che riguardano un contratto derivato gestito con finalità di copertura designato in *hedge accounting*:

Valori in Euro

	30/06/2018			31/12/2017		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio di tassi di interesse</u>						
Interest Rate Swap	597.511	-	(6.435)	616.698	-	(10.742)
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>597.511</b>	<b>-</b>	<b>(6.435)</b>	<b>616.698</b>	<b>-</b>	<b>(10.742)</b>

La voce *Interest Rate swap* si riferisce ad un contratto di IRS con valore nozionale soggetto a piano di ammortamento (al 30 giugno 2018 il valore nozionale residuo risultava di Euro 760.226), scadente il 23 dicembre 2019, che prevede il pagamento di un tasso fisso del 1,232% e l'incasso di un tasso variabile Euribor 3 mesi.

Il *fair value* dello strumento derivato IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva forward dei tassi di interesse al 30 giugno 2017, dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e considerando irrilevanti fattori di sconto riconducibili al rischio di credito di controparte nel contratto sottostante lo strumento finanziario derivato.

In merito a tale metodo di valutazione Fair Value dello strumento finanziario derivato, ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in merito all'informativa richiesta relativamente al valore equo «fair value» degli strumenti finanziari, considerando l'esplicito rinvio previsto dalla normativa di bilancio (art. 2426, co.2 c.c.) ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea, si evidenzia che la determinazione del fair value dello strumento finanziario IRS è stata condotta utilizzando una metodologia di calcolo basata su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri utilizzando parametri di input derivanti da dati osservati sul mercato regolamentato.

Pertanto, richiamando gli specifici termini e definizioni che sono indicati dal principio contabile internazionale IFRS 13-“Valutazione del Fair Value” nel quale si stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*, si rileva che per la determinazione del *fair value* dello strumento derivato di copertura IRS si è fatto ricorso ad un modello che

utilizza dati e variabili di input di “livello 2”, per il quale la valutazione è effettuata mediante un apposito metodo alimentato da parametri di input (quali curve di tasso) osservabili direttamente o indirettamente sui mercati attivi di riferimento.

Di seguito, si evidenziano i movimenti del fair value dello strumento derivato IRS con indicazione delle variazioni iscritte imputate alle riserve di patrimonio netto:

Valori in Euro

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di fair value	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di fair value	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-	-	-	<b>(10.742)</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	-	-	-	4.307
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	-	-	-	-
Inefficacia rilevata a conto economico	-	-	-	-
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	-	-	<b>(6.435)</b>

### Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

Nello specifico, Sostenya Group Plc ha fornito anche nel corso del primo semestre 2018 a Innovatec S.p.A. attività di “service” su alcune attività strategiche e di indirizzo, di sviluppo commerciale nuove commesse nonché per il Piano di Risanamento e Ristrutturazione del *Green Bond*.

La capogruppo Innovatec S.p.A. ha avuto rapporti economici nel corso del primo semestre 2018 anche con la società correlata Sei Energia S.p.A. con la quale ha sottoscritto a luglio 2016 un contratto di affitto del ramo azienda Teleriscaldamento di cui SEI. è titolare. In data 5 settembre 2018 è stato sciolto consensualmente in via transattiva tra la Società e SEI Energia S.p.A.– con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate - il sopracitato contratto di affitto.

Innovatec e le società controllate intrattengono attività ordinarie di business con il Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell’art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile. Risultano inoltre nel corso del primo semestre 2018 gli affidamenti da parte di controllate degli azionisti di riferimento, Sostenya Group Plc e Gruppo Waste Italia S.p.A. di contratti EPC “chiavi in mano” di carattere ordinario per la progettazione e realizzazione di impianti e discariche.

In ultimo, a seguito del già illustrato aumento di capitale a mercato 2018 di cui al Piano di Risanamento, alcune partite creditorie che la società Gruppo Waste Italia S.p.A. vanta nei confronti di Innovatec (pari a Euro 3,6 milioni) risultano convertite nel mese di luglio 2018 a capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni di Innovatec S.p.A..

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d’impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell’operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione si avvale dell’ausilio di esperti indipendenti.

In merito ai crediti e debiti finanziari rispettivamente si rimanda ai capitoli finanziari della Relazione sulla gestione.

Per ulteriori informazioni si veda il prospetto sotto riportato.

*Stato Patrimoniale (Valori in Euro)*

Controparte	Crediti			Debiti			Saldo crediti (Debiti)
	Crediti finanziari	commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	commerciali	Debiti diversi	
<i>(Valori in Euro)</i>							
19 RE S.r.l.	-	-	1.868.860	-	-	(61.230)	1.807.630
Abitare Roma Srl	-	-	-	-	-	(2.671)	(2.671)
Aker	-	-	100.000	-	-	(328.112)	(228.112)
Bensi S.r.l.	-	51.501	-	-	-	-	51.501
Faeco S.r.l.	-	-	-	-	(36.041)	-	(36.041)
Green Up	-	1.117.675	548.233	-	(12.368)	-	1.653.540
Innovatec Power S.r.l.	-	235.662	-	-	(55.520)	-	180.142
Kinexia Ambiente S.p.A	-	-	-	-	-	-	-
Kinexia S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
SEI S.r.l.	-	8.295	-	-	(1.262.757)	-	(1.254.462)
SMC SpA	-	26.697	-	-	(1.129)	-	25.568
SUN RT	-	-	-	-	-	(334.527)	(334.527)
Servizi Energetici Innovativi S.r.l.	-	-	4.193	-	-	-	4.193
Ecoadda S.r.l	-	-	13.019	-	-	-	13.019
Waste Italia Holding S.p.A.	-	-	1.667	-	-	-	1.667
Waste Italia S.p.A.	-	185.356	-	-	(292.138)	-	(106.782)
Waste to Water S.r.l. in liquidazione	-	8.155	-	-	(49)	-	8.106
<b>Totale imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya PLC</b>	<b>-</b>	<b>1.633.342</b>	<b>2.535.971</b>	<b>-</b>	<b>(1.660.002)</b>	<b>(726.540)</b>	<b>1.782.771</b>
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	80.000	5.859	-	-	(162.162)	-	(76.303)
Farthan Scarl	-	-	-	-	-	(7.500)	(7.500)
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>80.000</b>	<b>5.859</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(162.162)</b>	<b>(7.500)</b>	<b>(83.803)</b>
Innovatec Usa Inc	90.952	-	-	(1)	-	-	90.951
Stea S.r.l.	-	-	4.280	-	-	(24.714)	(20.434)
<b>Totale imprese controllate non consolidate</b>	<b>90.952</b>	<b>-</b>	<b>4.280</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(24.714)</b>	<b>70.516</b>
Sostenya Grop PLC	-	-	14.000	-	-	(627.813)	(613.813)
Gruppo Waste Italia S.p.A.	-	115.178	-	-	(3.740.364)	-	(3.625.187)
<b>Totale imprese controllanti</b>	<b>-</b>	<b>115.178</b>	<b>14.000</b>	<b>-</b>	<b>(3.740.364)</b>	<b>(627.813)</b>	<b>(4.238.999)</b>

*Conto Economico (Valori in Euro)*

Controparte	Ricavi e Proventi	Proventi		Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione		Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
		finanziari	Costi per servizi		Oneri finanziari	Oneri finanziari	
<i>(Valori in Euro)</i>							
Green Up	4.022.125	-	(4.309)	-	-	-	4.017.816
Innovatec Power S.r.l.	32.000	-	-	-	-	-	32.000
SEI S.r.l.	-	-	-	(550.000)	-	-	(550.000)
Waste Italia S.p.A.	-	-	(100.002)	(8.271)	-	-	(108.273)
<b>Totale imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya PLC</b>	<b>4.054.125</b>	<b>-</b>	<b>(104.311)</b>	<b>(558.271)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.391.544</b>
Sostenya Grop PLC	-	-	(100.000)	-	-	-	(100.000)
<b>Totale imprese controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(100.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(100.000)</b>

**Nota integrativa, parte finale**

Il presente Bilancio Intermedio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Avv. Roberto Maggio  
Presidente e Amministratore Delegato

